IL GIORNALE DI VICENZA

Impresa Edile
Lopreiato Giovanni
3402742790
impresalopreiatogiovanni@gmail.com
SANDRIGO (VI) Via Europa, 26/2

ANNO 78 - NUMERO 156
www.ilgiornaledivicenza.it
VENERDÌ 7 GIUGNO 2024 - € 1,70

È solo calcio

Ronaldo choc: è rottura del crociato A Carrara si fa dura

F. GUIOTTO, M. BENEDETTI PAGINE 36-38

GdV Weekly

The rise of Sinner the new world number 1: tennis fever in Vicenza

INSIDE

Domani in edicola

OGGI

a soli € 2,50
con il quotidiano

L'editoriale

L'Ue decide anche per chi non vota

FEDERICO GUIGLIA

Abbiamo l'Europa in casa, e domani e domenica siamo chiamati a decidere come vogliamo abitarla, arredarla e aprirne le porte al mondo.

Sarà la decima volta, dalla prima nel 1979, che andremo a votare per l'Europarlamento, l'istituzione più democratica - perché l'unica eletta da 359 milioni di cittadini - fra le molte che nell'insieme decidono non il nostro lontano e inafferrabile futuro, ma già il concreto presente.

Se agli esordi le sedi di Strasburgo e di Bruxelles somigliavano a una ricca, ma ininfluente casa di riposo per polassù si fanno le scelte strategiche, e se ne approvano le misure conseguenti, per stabilire come, dove e quando far crescere l'economia.

Perfino la tutela del "made in Italy", il nostro valore unico al mondo, dipende molto meno dall'Italy e molto più dall'Europa distratta.

La legislazione europea pervade e prevale su quella nazionale, e sempre la orienta o la ispira, a dosi che nemmeno gli europeisti più convinti (o i loro opposti: gli euroscettici più arcigni) immaginano.

Non parliamo poi della sempre più pericolosa guerra di Putin alla frontiera europea dell'Ucraina e della necessaria indipendenza energetica per il continente.

› SEGUE A PAGINA 46

L'estate rovente del trasporto pubblico: bus sostitutivi

L'effetto dei cantieri Tav venti giorni senza treni nel tratto Vicenza-Verona

Disagi in vista per i passeggeri della linea Milano-Venezia. Ora è ufficiale: per consentire i lavori di potenziamento della rete ferroviaria programmati durante l'estate anche in ambito Tav, la circolazione tra Vicenza e Verona Porta Nuova rimarrà interrotta per ventuno giorni. Saranno messi a disposizione dei bus, ma per arrivare da una città all'altra si impiegheranno fino a 2 ore e 39 minuti.

VALENTINO GONZATO PAG. 16

Vicenza

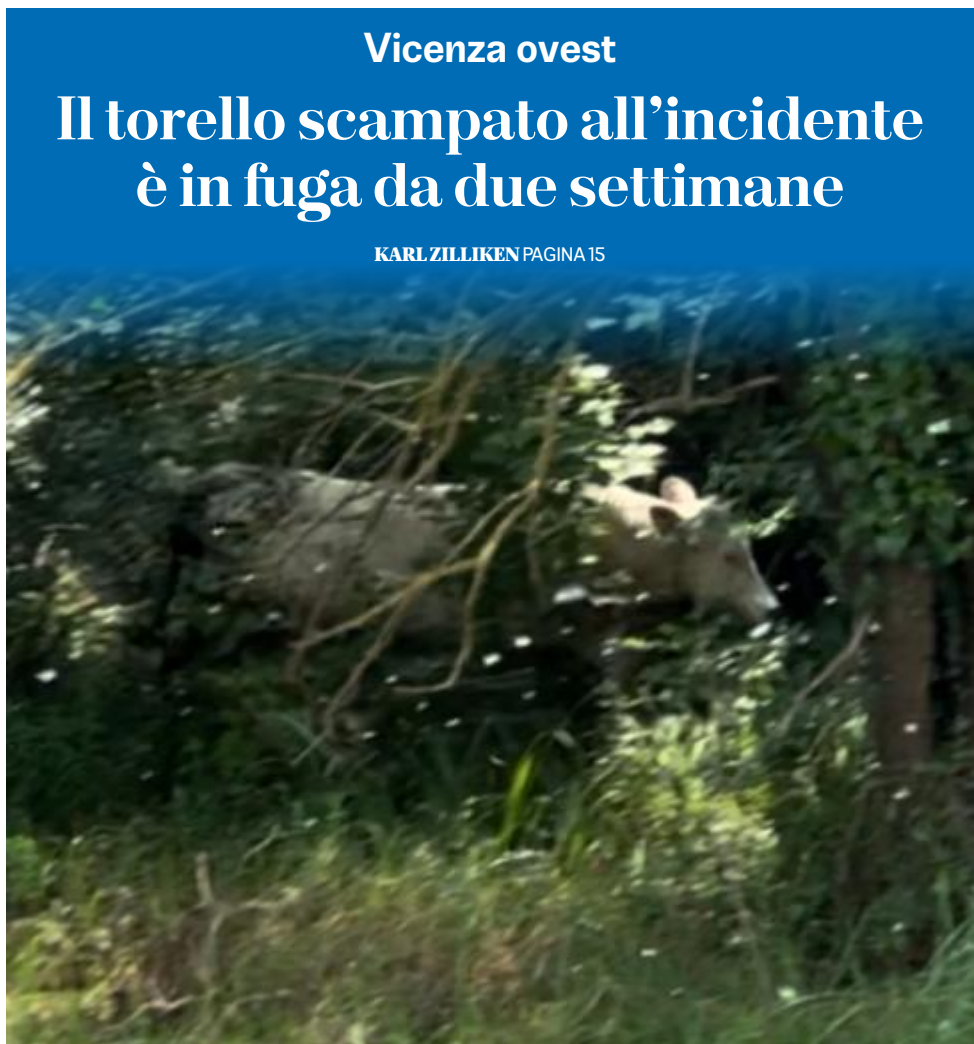
Due morti per overdose Allarme in città

Due morti per sospetta overdose in meno di una settimana a Vicenza. Dopo l'uomo trovato senza vita a Campo Marzo, si è spento anche il 46enne soccorso in zona banche. Sale l'allarme in città.

IN CRONACA PAGINA 20

Vicenza ovest

Il torello scampato all'incidente è in fuga da due settimane

KARL ZILLIKEN PAGINA 15

Vicenza Ovest Il torello che è riuscito a eludere gli sforzi della task force per catturarlo

Da domani Europee e Comunali

Alle urne così ma c'è l'incubo del non-voto

Domani e domenica seggi aperti per le elezioni europee e, in 75 centri vicentini, anche per le comunali. Rischio astensionismo. Il politologo Feltrin: «Sistemi di voto vecchi». LABRUNA, DELLAI, GIACOMUZZO PAGINE 4-7

Marano

«Qui si va sott'acqua ogni volta»

Allagamenti ed esondazioni dell'ultimo mese scaldano il Consiglio comunale a Marano: «Si rischia di finire sott'acqua ad ogni fortunale». Botta e risposta tra minoranza e sindaco. ALESSANDRA DALL'IGNA PAGINA 27

Isola

Sei famiglie ancora sfollate

Ancora sei le famiglie sfollate a causa dei danni provocati dall'esondazione del torrente Orolo a Castelnovo di Isola Vicentina di metà maggio. Si lavora anche in molte altre abitazioni.

MATTEO CAROLLO PAGINA 25

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Vicenza

Lonigo

Il barista più noto crolla e muore tra la folla al bar

Era conosciuto da tutti a Lonigo per aver a lungo gestito il centralissimo bar Borsa ed essere stato presidente del mandamento locale di Confcommercio. E ha destato molta impressione l'improvvisa scomparsa di Paolo Muzzolon, 73 anni, stroncato da un malore proprio mentre si trovava all'interno di un altro bar, il Mulino Cafè, all'angolo opposto dell'ospedale San Giovanni Battista. È crollato pesantemente a terra privo di sensi, creando scompiglio tra il personale e i clienti. Vano purtroppo il soccorso immediato di un medico. LINO ZONIN PAGINA 22

Jannacopulos

Dg sotto tiro il processo continua

Niente assoluzione: anzi entra subito nel vivo il processo per Giovanni Jannacopulos, capo del del polo televisivo Medianordest, accusato di aver perseguitato il dg dell' Ulss 7, Carlo Bramezza.

DAVIDE MORO PAGINA 31

Le elezioni europee

L'Olanda apre per prima i seggi L'estrema destra di Wilders non sfonda

• Il partito conservatore si piazzerebbe dietro alla coalizione Laburisti-Verdi guidata da Timmermans

VALENTINA BRINI

L'AIA L'ultradestra in Olanda non sfonda e i primi exit poll del Paese che apre la maratona elettorale europea, sembrano destinati a smentire i sondaggi: Geert Wilders guadagna 7 seggi all'Eurocamera dove finora era assente ma si piazzerebbe dietro al ticket europeista laburisti-verdi guidato da Frans Timmermans. La partita resta aperta e l'esito si capirà solo domenica sera, con i dati reali dello scrutino di tutti i 27 ma, rispetto alle previsioni secondo le quali Wilders era destinato a doppiare i rivali, il Paese dei tulipani registra un risultato a sorpresa.

Le alleanze

Tra gli alleati di governo di Wilders, negli exit poll si piazzerebbero terzi con 4 seggi i liberali di destra (Vvd) del premier uscente Mark Rutte, guidati dall'ex bambina rifugiata di origini curde Dilan Yesilgoz, mentre i centristi del Nuovo contratto sociale di Pieter Omtzigt e il Movimento dei contadini (BBB) guadagnerebbero rispettivamente uno e due seggi. Un seggio andrebbe anche al Forum per la democrazia (FvD) guidato dal rampante populista Thierry Baudet, di recente oscurato dalla rinata stella di Wilders. Gli exit poll sono arrivati al termine di una giornata segnata, tra l'altro, dagli attacchi hacker al voto dei filo russi. Giacca e cravatta blu scuro d'ordinanza, Wilders si era presentato di prima mattina al seggio del municipio dell'Aja ostentando a favor di telecamere «fiducia» sulla volontà degli olandesi di «cambiare l'Europa». «Vogliamo meno immigrazione, vogliamo inasprire le regole e le politiche sull'asilo», è stato l'abituale mantra dai toni incendiari ripetuto alla sua maniera - in olandese e in inglese - dopo aver inserito la sua scheda in un cassonetto nero dei rifiuti trasformato in urna elettorale. Un appello che ha avuto risonanza tra elettori come Sjors, fattorino per un'azienda privata di 45 anni, secondo cui «votare a destra non vuol dire essere populisti ma realisti su temi importanti come quello della migrazione che ha sconvolto il Paese» e «Wilders lo è». Nella sua visione «c'è un tempo per la sinistra e un tempo per la destra: questo è il tempo della destra». Uno spirito del tempo non condiviso invece da Regina, 57 anni, assistente scolastica, che guarda con preoccupazione al futuro governo di coalizione a trazione ultranazionalista pronto a vedere la luce il 26 giugno, nel pieno delle manovre Ue per scegliere i suoi nuovi vertici. «Essere olandesi significa essere europei, spero che sarà l'Europa a cambiare i Paesi Bassi e non il viceversa», ha affermato dopo aver riposto la sua fiducia in Frans Timmermans e nello Spitzenkandidat della lista, Bas Eickhout, eurodeputato molto amato anche tra i più giovani.

Olanda Un seggio elettorale a Baarle-Nassau ANSA/AFP

Gli exit poll
La partita resta aperta e l'esito si capirà solo domenica sera, con i dati reali dello scrutino di tutti i 27 Paesi dell'Unione

Gli equilibri
Il Partito per la libertà guadagnerebbe 7 seggi all'Eurocamera, dove finora non contava alcuna presenza

Le proiezioni

L'alleanza europeista - che da settimane denuncia la vicinanza di Wilders agli «amici di Putin per indebolire l'Europa» - ha combattuto la sua battaglia di retroguardia contro il leader xenofobo mettendo i cittadini davanti alla scelta diametralmente opposta di «un'Europa solidale». Una proposta grazie alla quale, nei primi exit poll, l'ex vicepresidente della Commissione europea potrebbe scongiurare il sorpasso dell'acerrimo nemico nell'emiciclo del Parlamento europeo, consentendo a laburisti e verdi di mantenere sostanzialmente stabili il numero di seggi attuali e frenando l'ondata populista.

IL PERICOLO DAL WEB

Gli attacchi hacker dei filo-russi La minaccia nei giorni del voto

A poche ore dall'apertura dei seggi per le elezioni europee, torna la minaccia degli hacker filo russi. Il collettivo Noname057(16) annuncia attacchi alle infrastrutture internet dei Paesi europei e in Olanda diversi partiti hanno segnalato attacchi Ddos, azioni dimostrative che mettono ko i siti internet. Anche in Italia cresce l'attenzione per la sicurezza con gli esperti che invitano a tenere alta la guardia. Nel nostro paese, nel 2023 sono raddoppiati gli eventi di sicurezza informatica ed è triplicato il numero di quelli che va a buon fine.

Un evento atteso

Bce La presidente Christine Lagarde ANSA/AFP

La Bce taglia i tassi Rebus per i prossimi mesi

• La decisione dell'Eurotower era nell'aria da tempo. Giorgetti plaude. Ma Lagarde avverte: «La strada è accidentata»

CHIARA DE FELICE

ROMA Talmente tanto atteso da non sorprendere le Borse, arriva il primo taglio dei tassi della Bce. Il ciclo di rialzi più rapido e ripido della storia, partito a luglio 2022 e poi proseguito con una lunga pausa da settembre 2023, si chiude ora con un riduzione da 25 punti base che porta il tasso sui rifinanziamenti principali dal 4,50% a 4,25%, quello sui depositi dal 4% al 3,75%, e quello sui prestiti marginali dal 4,75% al 4,50%. Una boccata d'ossigeno per famiglie e imprese. Se la sforbiciata non ha stupito né mercati né analisti, la sorpresa è arrivata dalla revisione al rialzo delle stime sull'inflazione. Per il 2024 sale al 2,5% dal 2,3% indicato a marzo, facendo slittare anche l'arrivo al target del 2% previsto nel 2025, perché le nuove previsioni la vedono al 2,2% in media d'anno. In deciso rialzo la stima di crescita del Pil, a 0,9% da 0,6% per il 2024 (con revisione a 1,4% da 1,5% per il 2025), con la presidente Christine Lagarde che apprezza i «buoni risultati sulla crescita» dell'Italia, e invoca un riduzione del debito ma allo stesso tempo proteggendo gli investimenti.

Fiducia sul calo dell'inflazione

La presidente della Bce Christine Lagarde ha spiegato che la fiducia nel calo dell'inflazione «è cresciuta negli ultimi mesi». Basta guardare alla strada percorsa fino ad oggi: il ciclo di rialzi è partito a luglio 2022, e ad ottobre 2022 l'inflazione ha toccato il picco del 10,6%. Da allora è calata con costanza fino al 5,2% di settembre 2023, traguardo che ha spinto la Bce a decidere di fermare i rialzi. Oggi, sebbene a maggio sia leggermente risalita, è al 2,6%. In sostanza, ha spiegato Lagarde, la Bce si è mossa ogni volta che l'indice si è dimezzato. Il ritmo delle mosse future, però, è un'incognita: «Non posso confermare che siamo in un processo di rientro» lineare dei tassi, dice Lagarde: anche se è «molto probabile», tutto dipenderà dai dati sull'inflazione, che è su «una strada accidentata e i prossimi mesi saranno altrettanto, lo sappiamo». L'inversione di marcia è stata accolta con favore dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che la considera una «decisione opportuna Era ora», ha commentato il ministro, auspicando come sia solo «il primo passo in questa direzione». A

DOPO LA MOSSA DI FRANCOFORTE

Dai mutui al debito pubblico Cosa cambierà ora

Il calo dei tassi Bce alleggerisce le rate dei mutui, ma va detto che nelle varie simulazioni c'è un ampio scarto sul possibile risparmio finale. Per il Codacons su un mutuo a 20 anni compreso tra i 100 mila e i 200 mila euro, il risparmio sulla rata varia tra i 13 e i 27 euro, pari ad una minore spesa annua tra -156 e -324 euro. Con tassi più bassi il credito alle imprese è più accessibile. Un alleggerimento che può tradursi in un aumento degli investimenti aziendali e spingere la crescita economica e l'occupazione. Per le casse dello Stato il taglio dei tassi è una boccata di ossigeno: minori gli interessi da corrispondere su un debito pubblico.

Ultime ore di campagna

I leader al rush finale Tra comizi di piazza e ospitate in tv

Roma Giorgia Meloni ospite di Bruno Vespa a Cinque Minuti

• I candidati per le Europee lanciano i loro ultimi messaggi prima del silenzio: ieri Salvini a Roma, oggi Schlein a Padova

GIAMPAOLO GRASSI

ROMA Ultime ore, poi parla no le urne. Fra comizi e interviste in tv, i leader politici si preparano a percorrere gli ultimi cento metri, con l'ombra incombente dell'astensionismo. Forza Italia ha chiuso la campagna elettorale a Napoli, la Lega in piazza San'Apostoli a Roma. Mentre il Pd lo farà oggi a Padova e il M5s a Palermo. In attesa del responso, la presidente del consiglio Giorgia Meloni ha messo le mani avanti e ha provato a sminare preventivamente il terreno. Ma da lunedì dovrà fare i conti con i numeri. Non tanto col risultato di Fratelli d'Italia, che nelle attese si confermerà primo partito. Ma col confronto fra gli alleati: Lega e Fi. «Credo che sia fisiologico che in una campagna elettorale di stampo proporzionale ogni forza politica sottolinei la sua identità e le sue posizioni - ha ammesso la premier - Questo però non pregiudica la compattezza e la solidità di questo governo». A poche ore dalle urne, sul tavolo della premier sono arrivate anche le parole del segretario di Stato vaticano, il cardinale Pietro Parolin: «La Cei è libera di esprimere le propria opinione», ha detto, riferendosi alle preoccupazioni dei vescovi sulla riforma del premierato, che nei giorni scorsi hanno portato a uno scambio a distanza fra il cardinale presidente della Cei, Matteo Zuppi e la premier. Nello scontro in casa, il segretario della Lega, Matteo Salvini, ha giocato al rialzo. «Saremo la sorpresa positiva di queste elezioni, prenderemo più voti di quanto emerso dai sondaggi. Prenderemo più delle politiche. Più di Forza Italia? Penso proprio di sì, questa è la mia sensazione». Flemmatica la risposta del leader azzurro Antonio Tajani: «Se nel centrodestra altri prendono tanti voti sono contento, io penso a Forza Italia». Nel fronte delle opposizioni, invece, le ultime ore di campagna elettorale stanno proponendo un inedito scambio di inchini fra la segretaria del Partito democratico Elly Schlein e il presidente del Movimento 5 stelle Giuseppe Conte, con la prima che ha ribadito la non autosufficienza del suo partito e il secondo che ha vagheggiato uno scenario da campo largo alle prossime politiche.

Primo Piano

Verso le Europee

Urne aperte domani e domenica Ecco le istruzioni per il voto

• Il sistema è il proporzionale e l'elettore ha la possibilità di esprimere da una a tre preferenze, rispettando in ogni caso l'alternanza di genere
A nord est saranno eletti 15 europarlamentari

ROBERTA LABRUNA

Urne aperte domani e domenica per decidere la prossima composizione del parlamento europeo. L'Italia elegge 76 parlamentari su 720 e di questi quelli eletti a nordest, dove sono state presentate 12 liste, sono 15.

La posta in gioco
Le crisi che l'ultima legislatura europea ha dovuto affrontare – dalla guerra scatenata dalla Russia in Ucraina al risveglio delle autocrazie, dall'emergenza energetica e finanziaria fino alla tragedia del Covid che ha visto l'Europa rispondere efficacemente con il ricorso per la prima volta al debito comune e una potenza di fuoco da 750 miliardi messi in campo con il Next Generation Eu – mettono di fronte ad una evidenza: senza un governo politico forte, senza una voce sola su difesa, clima e mercato, l'Europa è destinata ad essere un vaso di cristallo tra vasi di ferro. Questa è la posta in palio: decidere se l'Europa del futuro sarà solo un consorzio di nazioni, dove ciascuno guarderà al proprio orticello nazionale, oppure se si arriverà agli stati uniti d'Europa.

Quando e come si vota
Domani i seggi apriranno alle 15 e si chiuderanno alle 23. Domenica apriranno alle 7 e si chiuderanno alle 23. Il territorio italiano è diviso in cinque circoscrizioni e il Veneto, insieme al Trentino Alto Adige, al Friuli Venezia Giulia e all'Emila Romagna, fa parte della circoscrizione Nord Est. Si vota con il sistema proporzionale e a differenza delle elezioni politiche l'elettore ha la possibilità di esprimere da una a tre preferenze. Due, dunque, le opzioni: mettere solo una X sul simbolo della lista oppure, appunto, scrivere i nomi del candidato o dei candidati preferiti di quella lista. Nel caso in cui si decidesse di assegnare più di una preferenza è bene ricordare che va rispettata l'alternanza di genere. In caso contrario la seconda preferenza o la terza, nel caso in cui si scegliesse questa opzione, vengono annullate e rimane valida solo la prima.

La soglia
La lista deve raggiungere almeno il 4% a livello nazionale

I candidati vicentini
Sono nove in campo e sette sono donne

Test nazionale
Spesso nel nostro paese le Europee valgono come "peso"

I candidati vicentini
Per avere speranze di elezione la lista di cui si fa parte deve raggiungere il 4 per cento a livello nazionale. Impossibile dire prima del voto quanti saranno gli eletti in ciascun partito nella nostra circoscrizione, c'è solo uno schema di massima indicato dalla proiezioni pre-elettorali: FdI potrebbe eleggere dai 4 a 6 europarlamentari, il Pd da 3 a 5, i Cinque Stelle da 1 a 2, la Lega da 1 a 3, Forza Italia e Stati Uniti d'Europa da 0 a 2, l'Alleanza Verdi e Sinistra e la lista di Carlo Calenda da 0 a 1, lo stesso vale per l'Svp. Nove i vicentini in campo, di questi sette sono donne. Tra chi ha chance ci sono i due "meloniani" Elena Donazzan e Sergio Berlato. Assessore regionale la prima, europarlamentare uscente il secondo. Altro nome forte è quello dell'esponente del Pd Alessandra Moretti che, pur nell'affollamento della lista, punta a tornare a Bruxelles. Si gioca le sue carte anche la consigliera regionale Cristina Guarda, capolista per l'Alleanza Verdi-Sinistra. Gli altri vicentini in campo? Lara Bisin, imprenditrice al suo debutto in politica, che gioca nella squadra di Azione di Carlo Calenda, l'ex assessora comunale Isabella Dotto che porta la bandiera di Forza Italia e l'ex sindaca di Rossano Veneto Morena Martini per la Lega. Per i 5Stelle c'è Andrea Bardin, vicentino che vive da molti anni all'estero, mentre nella lista di Cateno De Luca Libertà rispunta l'ex parlamentare dei 5Stelle, espulsa dal movimento, Sara Cunial.

Test nazionale
Ad esclusione di Matteo Salvini e Giuseppe Conte, tutti gli altri leader si sono candidati per trainare i rispettivi partiti ma nessuno di loro andrà davvero in Europa, eccetto Matteo Renzi. Questa peculiarità solo italiana dice molto di come queste elezioni vengono interpretate: le Europee nel nostro Paese vengono ridotte dai partiti solo ad un test nazionale per contarsi e capire dove tira l'aria. Per FdI, quindi, capire se il risulto salirà, calerà o rimarrà uguale rispetto alle politiche diventerà un referendum sull'operato di Giorgia Meloni. Salvini si gioca la leadership e per la Lega, la cui parabola sta tutta in un numero e cioè nel 34,3 per cento di 5 anni fa, la sfida è con Forza Italia per capire se avverrà il sorpasso oppure no. Nel campo opposto invece sarà interessante capire il distacco tra il Pd e i 5Stelle, mentre al centro la gara per stabilire chi ha più appeal tra i moderati è tra la lista di Renzi-Bonino Stati Uniti d'Europa e quella di Azione di Calenda.

IL MECCANISMO ALLA BASE DEL VOTO

Con le elezioni europee, i cittadini dell'Unione Europea eleggono i propri rappresentanti quali membri del parlamento europeo. Ogni cinque anni, i cittadini dell'Unione europea eleggono i Membri del Parlamento europeo. L'Italia elegge 76 eurodeputati. Le elezioni sono portate avanti dai partiti politici nazionali ma, una volta eletti, la maggior parte dei deputati al parlamento europeo sceglie di aderire a un gruppo politico transnazionale. Inoltre, la maggior parte dei partiti nazionali è affiliata ad un partito politico a livello europeo.

Elezioni Europee 2024

I candidati della circoscrizione Italia Nord Est

Libertà

Cateno De Luca
Laura Castelli
Vito Comencini
Francesco Amodeo
Mauro Beccari
Sara Cunial
Mirko De Carli
Rehana Kausar
Meryem Khaioui detta Maria
Chiara Vanessa Michelon
Cinzia Pasi
Ugo Rossi
Enrico Rizzi
Paolo Silvagni
Giorgia Tripoli

Stati Uniti d'Europa

Graham Robert Watson
Antonella Soldo
Giulia Pigoni
Davide Bendinelli
Gabriella Chiellino
Muharem Saljihu detto Marco
Maria Laura Moretti
Giorgio Pasetto
Francesco Bragagni
Marina Sorina
Luigi Giordani
Fabio Valcanover
Aurora Pezzuto
Nicola Cesari
Kateryna Shmorhav detta Katya

Azione Siamo Europei

Carlo Calenda
Elena Bonetti
Federico Pizzarotti
Lara Bisin
Mario Raffaelli
Stefania Cargioli
Giovanni Poggiali
Silvia Fattore
Carlo Pasqualetto
Valeriana Maria Masperi
Riccardo Mortandello
Giuditta Righetti
Paul Köllensperger
Federica Sabbati
Umberto Costantini

Südtiroler VolkSpartei (SVP)

Herbert Dorfmann
Roberta Bergamo
Felix Nagler
Franca Padovan
Otto Von Delleman
Ursula Thaler

Alternativa Popolare

Stefano Bandecchi
Lucrezia Chermaz
Alberto Bosi
Sabine Gruber
Filippo Bruschi
Miriam Nardelli
Marco Schenardi
Silvia Pilati
Paolo Alli
Barbara Previati

Unione Cattolica Italiana

Giuseppe Frisina
Federica Francesca Bonini
Riccardo Misciattelli
Stefania Santini
Veronica Romanini

Democrazia Sovrana Popolare

Francesca Toscano
Patrizia Caproni
Marco Rizzo
Francesco Amodeo
Raffaella Laghi
Roberto Cappelletti
Daniela Talarico
Alfio Krancic
Paola Petrazzo
Daniele Giovanardi
Silvia Stefani
Enzo Pennetta
Antonella D'Angeli
Eljes Viol

Fratelli d'Italia

Giorgia Meloni detta Giorgia
Sergio Antonio Berlato
Alessia Ambrosi
Antonella Argenti
Silvia Bolla
Stefano Cavedagna detto Cavedania
Alessandro Ciriani
Elena Donazzan
Guglielmo Garagnani
Valeria Mantovan
Maddalena Morgante
Anna Olivetti
Lucas Pavanetto
Daniele Polato
Piergiacomo Sibiano detto Piga

Alleanza Verdi Sinistra

Cristina Guarda
Domenico Lucano detto Mimmo
Brigitte Foppa
Nicola Dall'Olio
Jessica Veronica Cugini
Alessandro Franceschini
Francesca Caprini
Stefano Dall'Agata
Alessandra Filippi
Giulia Giorgi
Alessandra Mion
Emanuel Oian
Jessica Todaro detta Jessica Todaro Bellinati
Paolo Trande
Francesco Gonella

Partito Animalista Italexit per l'Italia

Cristiano Ceriello
Daniela Martani
Antonino Curcio
Giancarlo Talamini
Andrea Perillo
Eliana Camporeale
Eleonora Tempesta
Ivan Pagliarani
Monica Fabris
Anna Casaburi
Giovanni Sodano
Massimiliano Liguori
Hannes Schick
Chiara Chirico
Stefano Casagrande

Movimento 5 Stelle

Sabrina Pignedoli
Ugo Biggeri
Martina Pluda
Cinzia Morsiani
Paola Gori
Maria Angela Ferri
Giacomo Zattini
Paolo Bernini
Mohamad Kamel Malak
Stefania Braghetta
Rada Bolognesi
Fulvia Panza
Diego Nicolini
Andrea Bardin
Cesidio Antidormi

Lega Salvini Premier

Paolo Borchia
Elena Lizzi
Alessandra Basso
Rosanna Conte
Anna Maria Cisint
Stefano Bargi
Roberta Conti
Arianna Lazzarini
Alessandro Manera
Morena Martini
Emiliano Occhi
Roberto Paccher
Roberto Pizzoli
Roberto Vannacci
Stefano Zannier

Pace Terra Dignità

Raniero Luigi La Valle
Benedetta Sabene
Michele Santoro
Khaled Al Zeer
Valeria Allocati
Pier-Giorgio Ardeni
Ginevra Roberta Bompiant
Fiammetta Cucurnia
Francesco Di Matteo
Dario Dongo
Luigi Gallo
Alessandra Guerra
Paolo Rossi
Electra Stamboulis
Elisa Tagliavin

Forza Italia

Antonio Tajani
Sandra Savino
Flavio Tosi
Matteo Gazzini
Rosaria Tassinari
Cristina Andreetta
Giampiero Avruscio
Antonio Cenini
Francesco Coppi
Arianna Corroppoli
Isabella Dotto
Bruno Molea
Deborah Onisto
Antonio Platis
Alessandra Servidori

Forza Nuova

Roberto Fiore
Gloria Callarelli
Ferdinando Polegato
Alessandra Nori
Luca Castellini
Eva Capuzzo
Luca Leardini
Chiara Zennaro
Filippo Michele Manfrè
Genni Andreose
Luca Tamburini

Partito Democratico

Stefano Bonaccini
Annalisa Corrado
Ivan Pedretti
Elisabetta Gualmini
Alessandro Zan
Alessandra Moretti
Sara Vito
Sara Ferrari
Antonio Mumolo
Giuditta Pini
Marcello Saltarelli
Silvia Panini
Lorenzo Gennari
Paola Gazzolo
Andrea Zanoni

Italia dei Diritti De Pierro

Antonello Rocco De Pierro
Chiara Granello
Beatrice Marchica
Sandro Taraborrelli
Cristina Pigazzini
Antonio Steggi
Alexia Crialesi
Massimo D'Offizi
Daniela Corruccini
Marco Libianchi
Miriam Tiberi
Simone Vitali
Emanuela Ranaldi
Maria Antonietta Gaetani

Primo Piano

75 Comuni al voto

Voto disgiunto e doppie preferenze Le regole per non sbagliare

DENNIS DELLAI

Il momento è arrivato. Domani e dopodomani si vota per decidere il destino, amministrativo, di 75 Comuni della provincia. In ballo ci sono 167 candidati appoggiati da 205 liste. Per cinque Comuni, Bassano, Schio, Valdagno, Montecchio e Arzignano, c'è la possibilità che si possa andare al ballottaggio nel caso in cui nessuno dei candidati sindaci raggiunga il 50% più uno dei voti.

Ma vediamo in che modo gli elettori potranno esprimere le loro preferenze. L'aspetto importante del meccanismo di voto riguarda i Comuni con più di 15 mila abitanti.

Voto disgiunto

Nei centri più grandi, quasi sempre, soprattutto per i nomi su cui puntano i grandi partiti, le liste a sostenerli sono più di una. Al momento del voto bisogna tenere conto delle diverse opzioni possibili da esprimere sulla scheda elettorale. Si può innanzitutto votare solo il sindaco, senza segnare anche il simbolo di una delle liste a lui collegate: in tal modo è come se si rinunciasse a esprimere la propria preferenza per il rinnovo del consiglio comunale. Se si votano sia il sindaco che una lista si va invece a influire anche su quelli che diventeranno i consiglieri. Se invece si vota soltanto una lista, è come se in automatico si esprimesse la preferenza anche per il candidato sindaco appoggiato dalla stessa. In ogni caso è possibile mettere la "x" nel nome del sindaco e anche in una lista diversa da quella che appoggia il candidato.

L'esercito
Sono 124 gli uomini in lizza per la fascia mentre le donne sono 43

• Nei centri con più di 15 mila abitanti la legge offre più opportunità nella scelta dei candidati In corsa ci sono 167 aspiranti sindaci appoggiati da 205 liste per lo più civiche

Come si vota

I generi

Un'altra importante possibilità è quella di indicare una doppia preferenza. È possibile indicare due candidati consiglieri, a patto però che venga votato un nome di genere maschile e uno di genere femminile, altrimenti la seconda preferenza viene annullata.

Comuni piccoli

Nei Comuni con meno di 15 mila abitanti ogni candidato può presentarsi con una sola lista. Non sarà quindi possibile il voto disgiunto, mentre si può esprimere un voto di preferenza per quanto riguarda i consiglieri comunali. C'è poi l'incognita quorum: nel caso di paesi con una sola lista le elezioni sono valide solo se vota il 40 per cento degli aventi diritto. Nei Comuni con oltre 5 mila abitanti i voti possono essere due e in questo caso vale la regola della doppia preferenza. È sufficiente la maggioranza semplice (un voto più degli avversari) per essere eletti, ma in caso di parità si va al ballottaggio. Fra i centri che hanno superato i 15 mila abitanti c'è anche Cassola, che però ha evitato il doppio turno in quanto i candidati sindaci sono solo due.

I numeri

Si diceva che sono 167 i candidati alla poltrona di primo cittadino, 43 donne e 124 uomini, con l'appoggio di 205 liste, la maggior parte delle quali di ispirazione civica, seguite da quelle con i simboli di partito. È anche vero che laddove i partiti non sono espressamente presenti in una lista, specie nei centri più piccoli, in più di qualche caso hanno dato sostegno ai candidati vicini alla loro area politica. Infine ci sono tanti micro-paesi sparsi in vallate, colli e montagne, come ad esempio Lastebasse, che non raggiunge nemmeno i 200 abitanti. E Sovizzo, che invece va al voto per la prima volta dopo la recente fusione con Gambugliano.

Regione

veneto@ilgiornaledivicenza.it
tel. 0444.396.311

Il politologo Feltrin

Europee, rischio affluenza a picco «Modalità di voto troppo vecchie»

• **«Caso Belluno: pochi elettori non per protesta, ma perché non si può andare alle urne. Serve cambiare: via cellulare o posta»**

CRISTINA GIACOMUZZO

Urne aperte da domani pomeriggio. E c'è chi ipotizza che saranno più gli italiani che resteranno a casa di quelli che andranno a votare. Il politologo Paolo Feltrin, coordinatore dell'Osservatorio elettorale del Consiglio regionale veneto, sostiene che «con ogni probabilità l'affluenza si aggirerà intorno al 50%, sicuramente meno rispetto alle Europee precedenti quando il dato nazionale si fermò a quota 56% e in Veneto, invece, si arrivò a 63,7%. Ma siamo sicuri che l'astensionismo sia dovuto a cittadini che davvero non vogliono votare?», si chiede l'esperto. E la risposta è una sola: «Nessuno vuole affrontare il nodo. E cioè che siamo nel 2024 e che votiamo ancora nello stesso modo di due secoli e mezzo fa».

Il caso Belluno
Il ragionamento di Feltrin parte dal Veneto. Si diceva dell'affluenza a quota 63,7%. Ebbene, a Belluno, sempre nel 2019, si registrò il crollo: 53%. Dieci punti in meno. «Tutti arrabbiati? E tutti in provincia di Belluno? No - dice Feltrin -. Il fatto è che c'è gente che vorrebbe votare, ma non riesce a spostarsi fisicamente alle urne. A Belluno, per esempio, in molti saranno stati impegnati a lavorare in Germana a fare i gelati. In Italia si stima che ci siano tra l'8 e il 10% di cittadini che vivono lontano dal luogo di residenza di almeno 400 chilometri». Come a dire: difficile spostarsi per un fine settimana per votare.

Gli altri Paesi
In tutti gli altri Paesi del mondo si cerca di far qualcosa per aiutare chi vorrebbe votare, ma per i più svariati motivi (lavoro, malattia, vacanza, evento) non riesce. «All'estero esiste il voto anticipato: cioè posso votare dieci giorni prima delle elezioni fisiche. O il voto per corrispondenza: alle ultime elezioni politiche tedesche ben il 49% ha votato così. Idem negli Usa. Perché, banalmente, non poter usare il cellulare per votare? Ogni giorno tramite telefonino si muovono ingenti somme di denaro. Perchè non si può esprimere in tutta sicurezza la preferenza politica? Serve adeguare i metodi di voto al mondo che è cambiato. In Italia si è restati allo stesso sistema che si usava a metà del Settecento». Feltrin ricorda poi l'Eurobarometro, i sondaggi di opinione pubblica condotti per conto della Commissione europea: «Il 58% degli italiani sostiene che negli ultimi 5 anni non è andato a votare per non essere riuscito a passare fisicamente ai seggi. Solo il 28% sostiene di aver disertato le urne per scelta, per protesta. Quindi prima di tirare in ballo la scusa dell'astensionismo per giustificare i risultati elettorali, sarebbe il caso di capire perché la gente non vota. È molto bello stracciarsi le vesti e dire che c'è disaffezione politica, ma non per tutti è così».

Europee e equilibri politici
Chi andrà a votare non solo indicherà chi mandare a Bruxelles, ma la sua scelta avrà una ricaduta sul peso politico delle singole forze politiche. Quasi certamente FdI sarà confermata prima forza del Paese. Al massimo ci sarà da capire se andrà oltre il 26%, che è il risultato delle Politiche. «Di solito al voto per l'Ue si assiste più a scelte legate a simpatie del momento che a logiche di partito. Basti pensare al 2014 quando Matteo Renzi, allora Pd, superò quota 40%, e di Matteo Salvini, segretario Lega, che nel 2019 che arrivò al 34%», ricorda Feltrin. Sarà così anche per Meloni? Si vedrà. E la Lega? Ai tempi di Renzi arrivò al 6%. Cinque anni dopo era il partito con più voti. Ora rischia il flop? «Chi può dirlo? - dichiara il politologo -. Salvini si è rivolto a elettorati diversi: quello tradizionale autonomista a Nord, e quello del Centro-Sud tendenzialmente di destra, ma deluso da Meloni. E lo fa mettendo in campo il generale Roberto Vannacci. E se sarà sorpasso o meno con Forza Italia, non sarà determinante in casa centrodestra, anche in vista delle future spartizioni nazionali per le regionali». Invece il voto delle Europee vuol dire tutto per il Pd che, con il M5s, si sta giocando il ruolo di primo partito di opposizione. «Il M5s arriva a prendere il 30% in regioni come Campania, Sicilia e Puglia. Se i Cinque stelle caleranno in modo significativo a festeggiare saranno i dem. Oppure viceversa. Vedremo».

Il prof. Paolo Feltrin, politologo, segue l'Osservatorio elettorale del Consiglio regionale veneto

Femminicidio

I funerali di Giada «Andrea dica cosa è successo»

• **Le parole del fratello della giovane mamma lanciata dal cavalcavia dell'A4. Il sacerdote: «Tanta rabbia dentro»**

«Voglio ancora bene ad Andrea, ma adesso dovrebbe dirmi lui cosa è successo. Aspetto che la giustizia faccia il suo corso per capire se è stato lui o meno». L'ha detto Daniel, il fratello di Giada Zanola, la 33enne bresciana uccisa dal compagno Andrea Favero che l'avrebbe gettata da un cavalcavia sull'autostrada A4 a Vigonza. I funerali si sono tenuti ieri nella chiesa di Folzano (Bs) dove Giada Zanola è cresciuta. Oltre ai familiari e a tanti amici, anche la sindaca di Brescia, Laura Castelletti. «Era una ragazza dolcissima, mancherà» ha detto Federica, la sorella di Giada, con la voce rotta dal dolore. «Dentro di noi c'è tanta rabbia», ha detto don Sergio Contessi: «Carissima Giada, tanti di noi in questo piccolo quartiere della periferia sud di Brescia ti hanno vista crescere, giocare, studiare, vivere amicizie, coltivare sogni. E ora, con i tuoi familiari, ci sentiamo come persi. Dentro di noi c'è la quasi pretesa che le cose sarebbero dovute andare diversamente. A farci male dentro c'è la morte stessa».

Corsi attivati per conto delle Ulss

Arrivano gli infermieri di famiglia C'è la scuola per 2 mila operatori

• **L'assessore Lanzarin: «Si muoveranno in autonomia per assistere a domicilio anziani malati cronici e persone con fragilità»**

È una delle figure cardine della sanità del futuro: l'infermiere di famiglia, presente nelle future Case della comunità finanziate dal Pnrr e pronto ad andare casa per casa a trovare i malati cronici. E la Regione annuncia che le sue Ulss hanno avviato la formazione dei futuri "infermieri di comunità (Ifoc)" che si faranno carico sul territorio «di tutte le persone in situazione di fragilità come malattie croniche, disabilità, disturbi mentali, dipendenze patologiche, non autosufficienti, seguiti con cure palliative o terapie del dolore».

A curare la formazione è la Fondazione Scuola di sanità pubblica - e il Comitato tecnico scientifico - che segue «tre target distinti di infermieri» per il territorio: circa 100 infermieri che saranno coordinatori e dirigenti delle professioni sanitarie, poi altri 115 infermieri che formeranno i loro colleghi, e infine «circa 1800 infermieri (compresi gli infermieri delle forme organizzative/aggregative della medicina generale)». Per loro 100 ore di teoria a distanza e «100 ore di applicazione delle nuove conoscenze sul campo, permettendo a tutti gli infermieri del territorio di affrontare i bisogni di salute con un approccio orientato alla famiglia e comunità». L'obiettivo è che abbiano un'alta conoscenza del sistema della Rete dei servizi sanitari e sociali. «I soggetti con almeno tre patologie - sottolinea l'assessore Manuela Lanzarin - rappresentano il 37% della popolazione con più di 75 anni». I nuovi infermieri interverranno in modo autonomo o su segnalazione di operatori sociali, «in sinergia con i medici di medicina generale o gli specialisti, anche attraverso la teleassistenza e la teleconsulenza».

Regione: bando per medici autonomi

Visite e attese: caccia a nuovi gastroenterologi e ortopedici

• **Avviso anche per fisiatri. A maggio per queste specialità risultava una lista di 15 mila richieste in pre-appuntamento**

Dopo aver cercato e trovato circa 200 medici che da liberi professionisti sono disponibili a lavorare nei pronto soccorso, e poi anche 13 dermatologi e 12 oculisti (per lo più specializzandi) per rinforzare gli ambulatori che devono smaltire le liste d'attesa, la Regione tramite Azienda Zero punta adesso ad arruolare anche «gastroenterologi, ortopedici e fisiatri, per sopperire a una richiesta di prestazioni ambulatoriali di primo e di secondo livello che non hanno potuto trovare risposta adeguata». È già stata definita anche la paga di 100 euro lordi (40 euro per gli specializzandi) «per i professionisti che verranno individuati».

A maggio, mese appena concluso, alla Regione risultavano «in pre-appuntamento circa 9.320 prestazioni di gastroenterologia, 2.820 prestazioni di ortopedia e 2.800 prestazioni di medicina fisica e riabilitativa», senza contare - problema molto vasto per moltissime specialità - la massa di "visite di controllo" che devono essere garantire a chi è già stato visitato una prima volta. Le Ulss non ce la fanno con i medeici assunti, e «per incrementare l'offerta di prestazioni in tali specialità e consentire una risposta adeguata agli assistiti, superando le attuali criticità dei tempi d'attesa - dice l'assessore regionale Manuela Lanzarin - abbiamo ritenuto necessario introdurre misure straordinarie e temporanee, con l'obiettivo specifico di garantire l'erogazione in tempi congrui delle prestazioni».

Come negli altri casi, sarà Azienda Zero a emanare avvisi di procedura comparativa e creare le liste di medici candidati all'incarico.

Il conflitto nella Striscia di Gaza

Raid sulla scuola dell'Unrwa 45 vittime, decine di feriti L'Idf: « Era un sito di Hamas»

• Si inasprisce allo stesso tempo lo scontro con gli Hezbollah libanesi. Lo Stato ebraico pronto alla guerra

MASSIMO LOMONACO

TEL AVIV In un raid israeliano su una scuola dell'Unrwa nel campo profughi di Nuseirat, Hamas ha denunciato la morte di almeno 40 palestinesi sfollati, tra cui 14 bambini e 9 donne. Nell'attacco - avvenuto la notte scorsa nel centro della Striscia - i feriti sarebbero 74, tra cui 23 bambini e 18 donne.

Attacco Le macerie della scuola gestita dall'Unrwa colpita da un raid delle forze armate israeliane

La versione dei militari

L'esercito israeliano ha ribattuto alla ricostruzione di Hamas spiegando che nella scuola dell'Unrwa «c'erano 20-30 terroristi» che usavano il posto per condurre attacchi contro i soldati. Tuttavia, secondo fonti della fazione islamica, nel campo di Nuseirat avevano trovato rifugio «più di 500 palestinesi». Ismail Al-Thawabta, direttore dell'ufficio stampa di Hamas, secondo la Bbc, ha accusato l'Idf di aver compiuto «un massacro orribile». Poi ha respinto le affermazioni di Israele secondo cui nella scuola ci fosse un posto di comando della fazione islamica. «Nella scuola dell'Unrwa - ha ribattuto il portavoce militare israeliano sostenendo di non avere informazioni su vittime civili - operavano terroristi di Hamas e della Jihad islamica della Forza Nukhba che hanno preso parte all'attacco omicida del 7 ottobre». Il raid - ha aggiunto - è stato «mirato, basato su intelligence», anche perché l'Idf sapeva della presenza di civili nella zona. Ad essere colpite sono state le stanze della scuola dove erano «state rilevate attività terroristiche». Per l'Idf è «il quinto caso in un mese» in cui Hamas ha usato edifici dell'Unrwa.

Le reazioni

Il capo dell'Unrwa Philippe Lazzarini ha parlato di «un altro giorno orribile a Gaza» e ha sostenuto che la scuola, trasformata in rifugio, «è stata colpita senza preavviso». «Almeno 35 persone sono state uccise e molte altre ferite. La scuola ospitava 6.000 sfollati quando è stata colpita. Le affermazioni secondo cui gruppi armati potrebbero essere stati all'interno del rifugio sono scioccanti. Non siamo tuttavia in grado di verificare queste affermazioni». L'Alto rappresentante Ue Josep Borrell ha sottolineato che, a fronte «della terribile notizia» da Gaza, serve «un'indagine indipendente in linea con l'ultima decisione della Corte di giustizia internazionale». Poi ha ribadito l'urgenza di «un cessate il fuoco duraturo» e che le parti devono «accettare subito il piano del presidente Biden». Ed è proprio su questa road map del Capo della Casa Bianca che 17 Paesi - Stati Uniti, Spagna, Argentina, Austria, Brasile, Bulgaria, Canada, Colombia, Danimarca, Francia, Germania, Polonia, Portogallo, Romania, Serbia, Thailandia e Gb - hanno chiesto ad Hamas e Israele di trovare l'accordo. «Quali leader di questi Paesi profondamente preoccupati per gli ostaggi, tra cui molti dei nostri cittadini, sosteniamo pienamente il movimento» per la tregua e un accordo sul rilascio degli ostaggi«. »Non c'è tempo da perdere. Chiediamo ad Hamas di concludere questo accordo, che Israele - hanno aggiunto nell'appello - è pronto a portare avanti, e di avviare il processo di rilascio dei nostri cittadini«. Fatto sta che nelle trattative - in corso tra Doha e il Cairo - ancora non si trova il punto di caduta nonostante i negoziati apparentemente continuino seppure con difficoltà. Fonti di Hamas hanno espresso pessimismo sull'accordo denunciando che la proposta di Israele - almeno sul cessate il fuoco definitivo - non è la roadmap rilanciata dal presidente Joe Biden. Per questo hanno chiesto »chiarimenti ai mediatori«. E si approfondisce lo scontro tra Israele e gli Hezbollah libanesi con l'Idf pronto alla guerra.

Borrell
Serve «un'indagine indipendente in linea con l'ultima decisione della Corte di giustizia internazionale»

Philippe Lazzarini
«Un altro giorno orribile nella Striscia. L'edificio era stato trasformato in un rifugio ed è stato colpito senza preavviso»

L'annuncio di Tajani

Muore un riservista italo-israeliano Fatale attacco di Hezbollah al nord

• Si chiamava Rafael Kauders e aveva 39 anni. I suoi nonni nati a Milano erano fuggiti in Svizzera nella II guerra mondiale

ROMA L'annuncio è arrivato dal ministro degli Esteri Antonio Tajani su X: «Rafael Kauders, un riservista italo-israeliano di 39 anni dell'Idf, è stato ucciso a seguito di un attacco di Hezbollah nel nord di Israele». Membro della Brigata Alon, dove prestava servizio come coordinatore del Rabbinato militare, Kauders ha ricevuto la promozione postuma a sergente. Era rimasto gravemente ferito mercoledì in un attacco con droni carichi di esplosivo contro la cittadina drusa di Hurfeish, a diversi chilometri dal confine con il Libano, a nord di Israele. Un'operazione rivendicata dai miliziani sciiti di Hezbollah, sostenuti dall'Iran, che hanno affermato di aver colpito una postazione dell'esercito israeliano nella zona in risposta alle operazioni dell'Idf nel sud del Libano. Compreso quello che martedì a Naqoura ha provocato la morte di un membro del braccio armato del partito di dio. Kauders è il primo italo-israeliano che perde la vita da quando, dopo il massacro del 7 ottobre per mano di Hamas, le forze guidate da Hezbollah hanno attaccato quotidianamente dal Libano le comunità israeliane e le postazioni militari lungo il confine. Usando, oltre ai droni con esplosivo, anche missili guidati anticarro e ondate di razzi. Il legame di Rafael con l'Italia erano i suoi nonni paterni Edmundo e Margarita, nati a Milano e fuggiti in Svizzera durante la seconda guerra mondiale per sottrarsi a fascisti e nazisti.

Rafael Kauders Il riservista italo-israeliano di 39 anni ucciso a seguito di un attacco di Hezbollah

Colpito dai droni
Il soldato era rimasto ferito mercoledì a diversi chilometri dal confine. È il primo connazionale a perdere la vita dal 7 ottobre

Il processo alla Corte dell'Aja

Madrid col Sudafrica contro Tel Aviv per indizi di genocidio

• La Spagna è il primo Paese europeo a fare un passo in questo senso, già compiuto da una quarantina di altri Stati

MADRID Dopo averlo «meditato da settimane» Madrid si unisce alla causa promossa dal Sudafrica presso la Corte internazionale di giustizia contro Israele, per presunto genocidio e crimini di guerra contro l'umanità nella Striscia di Gaza. La Spagna è il primo Paese europeo a fare un passo in questo senso, già compiuto da una quarantina di Stati. «Il nostro unico obiettivo è che la pace ritorni a Gaza e in Medio Oriente, è imprescindibile appoggiare la Corte e che siano rispettate le sue misure cautelari», ha assicurato il ministro degli Esteri, José Manuel Albares, nell'annunciare la decisione. Il 26 gennaio la Corte dell'Aja, accogliendo la denuncia del Sudafrica, aveva ordinato a Israele di fare «tutto il possibile» per evitare atti configurabili come genocidio nell'operazione militare a Gaza. E dal canto suo il 24 maggio il procuratore capo della Cpi Khan, ha ordinato «la cessazione immediata» dell'offensiva a Rafah. Madrid non si pronuncia sul reato: «Sarà il Tribunale a stabilire se è genocidio», ha detto Albares ma considera «urgente appoggiare le Nazioni Unite e la Corte per fermare ogni operazione militare», ha segnalato il premier Pedro Sanchez. «Bisogna proteggere il tribunale come massimo organo di giustizia di un sistema internazionale basato sulle regole», ha aggiunto.

Presa di posizione Albares

In breve

La risposta a Kim
Seul invia dei palloni con simboli contro il leader supremo

Gli attivisti sudcoreani hanno ripreso le attività di propaganda anti-comunista con l'invio al Nord di 10 palloni aerostatici con 200.00 volantini contro il leader supremo Kim Jong-un, insieme a chiavette usb contenenti musica sudcoreana. Lo riferisce l'agenzia Yonhap, dando conto degli ultimi sviluppi della vicenda che ha visto nei giorni scorsi Pyongyang mandare a sua volta al Sud centinaia di palloni carichi di spazzatura e letame per ritorsione a quelli degli attivisti di Seul.

I timori per l'aviaria
Un morto in Messico Primo caso del ceppo H5N2

Allarme Divieto a nutrire volatili ANSA

Mentre non si arresta la crescita degli allevamenti infettati dal virus dell'influenza aviaria A/H5N1 negli Usa, un nuovo allarme arriva dal Messico dove un uomo di 59 anni è morto per un virus aviario gemello: l'A/H5N2. È la prima volta che la presenza di questo virus è confermata nell'uomo. Per l'Organizzazione Mondiale della Sanità l'episodio non cambia il livello di rischio per la popolazione, che rimane comunque basso.

La strage in Sudan
Attacco dei paramilitari 104 morti in un villaggio al centro

Un violento attacco contro un villaggio nel centro del Sudan compiuto dalle Forze di supporto rapido, i paramilitari in guerra contro l'esercito di Khartoum, ha provocato la morte di 'oltre 104 persone', secondo attivisti pro-democrazia. Una strage che avviene in un contesto sempre più drammatico, con l'Onu che denuncia esodi di massa all'interno del Paese e gravi rischi di carestia per milioni di persone. In poco più di un anno la guerra ha ucciso decine di migliaia di persone.

Problemi sulla Starliner
Rilevate tre perdite di elio La navetta rimane stabile

Starliner Il vettore di lancio ANSA

Sono state rilevate tre perdite di elio su Starliner, il taxi spaziale della Boeing che è attualmente in viaggio verso la Stazione Spaziale Internazionale: come riporta la Nasa, una delle perdite era stata rilevata prima del lancio giudicata non preoccupante, mentre le altre due si sono manifestate quando la navetta è arrivata in orbita. La situazione rimane sotto controllo e gli astronauti a bordo, hanno chiuso due delle valvole coinvolte.

Il conflitto Russia-Ucraina

Biden: «Kiev usi le nostre armi» L'ira del Cremlino

• **Il presidente Usa precisa che «sono state autorizzate per essere usate vicino al confine, non per colpire 200 miglia all'interno»**

LUCA MIRONE

ROMA La temperatura dei rapporti tra la Nato e la Russia continua a segnare febbre alta. Joe Biden ha confermato che gli Stati Uniti hanno dato il permesso agli ucraini di utilizzare i missili americani in territorio russo, anche se soltanto vicino al confine, e categoricamente non per colpire Mosca. Questa precisazione tuttavia non è bastata alle autorità russe, che anzi hanno bollato le parole del presidente Usa come «ciniche e oscene». Promettendo una «risposta adeguata» ad «ogni tentativo di violazione» del proprio territorio.

La tensione
L'escalation, per il momento verbale, è alle stelle, anche dopo le minacce di Vladimir Putin di armare i suoi alleati contro obiettivi occidentali, ma la parola d'ordine nell'Alleanza Atlantica resta quella della cautela: «Non vediamo alcun pericolo di un attacco imminente» contro un Paese membro, è la valutazione del segretario generale Jens Stoltenberg. Il via libera degli Stati Uniti e di altri Paesi dell'Alleanza a Kiev per l'utilizzo di armi a lungo raggio in territorio russo è arrivato dopo la constatazione che l'esercito invasore aveva aperto un altro fronte di guerra, nell'area di Kharkiv. Una scelta difficile, quella degli occidentali, ma considerata necessaria per impedire la sconfitta dell'Ucraina.

D-Day L'incontro tra Zelensky e Biden ANSA

Stoltenberg «Non vediamo pericolo di un attacco imminente contro un Paese membro»

Le mosse di Washington
In questo senso, Biden in un'intervista alla Abc ha confermato la postura non aggressiva nei confronti della Russia. Le armi americane all'Ucraina «sono state autorizzate per essere usate vicino al confine, non per colpire 200 miglia all'interno della Russia, non stiamo autorizzando attacchi a Mosca e al Cremlino», ha messo in chiaro l'inquilino della Casa Bianca. Quindi i missili a lunga gittata Atacms dovranno essere usati solo per neutralizzare le basi di lancio russe da cui partono gli attacchi verso l'Ucraina. In sostanza, azioni difensive. Concetto ribadito anche da Emmanuel Macron: «Vietiamo di colpire dei civili con le nostre armi», ha spiegato il presidente francese.

Quanto detto da Biden non è bastato comunque a tranquillizzare Mosca. «Ogni tentativo di violare il territorio russo» indipendentemente dalla regione in cui ciò avvenga, «avrà una risposta adeguata e coloro che ci bombardano in questo modo se ne pentiranno amaramente», ha tuonato il viceministro degli Esteri Mikhail Galuzin. Putin, nella lunga intervista, ha riproposto il mantra che non è stata la Russia a scatenare una guerra contro l'Ucraina, ed ha liquidato come «balle» le voci che Mosca starebbe pianificando attacci contro Paesi Nato. Al momento, sembra che le cose stiano così, almeno secondo Stoltenberg, che ha spiegato di non vedere «alcun pericolo di un attacco imminente contro qualsiasi alleato».

Il D-Day

«Noi i figli dello Sbarco» alleati con Zelensky Macron emozionato ricorda le gesta dei veterani

• **Ottanta anni fa, il 6 giugno del '44, lo storico approdo sulle spiagge della Normandia che portò alla fine del nazismo**

OMAHA BEACH Non c'erano tutti, ma quelli fra i 200 reduci che ce l'hanno fatta a sbarcare di nuovo in Normandia - 80 anni dopo - hanno lasciato il segno. Sguardi fieri, saluto con la mano al berretto come quando erano giovani, sorrisi che regalavano emozione. «Oggi noi siamo tutti figli dello Sbarco», ha detto Emmanuel Macron visibilmente emozionato dopo aver ricordato le gesta del «commando Kieffer», i 177 uomini che per primi - la notte del 6 giugno 1944 - sbarcarono sulle spiagge della Normandia. Fu l'inizio della fine per la Germania nazista, ma oggi la cerimonia di Omaha Beach - con Sergio Mattarella, Joe Biden, Olaf Scholz e tanti altri leader del mondo - ha accostato quei veterani agli ucraini. L'applauso più lungo, una vera ovazione, nella struttura costruita per la cerimonia a Omaha Beach, è stata per lui, Volodymyr Zelensky. È entrato dopo aver abbracciato Macron, poi ha camminato visibilmente emozionato, con il maglioncino nero, fra quell'applauso che non finiva mai. Il momento di sintesi perfetta di questa giornata, voluta da Macron per celebrare l'unità dell'Europa

Normandia F35 sorvolano il palco autorità

Le storie

Uno si sposa, l'altro muore mentre va in Normandia

• **Sono pochi, 200, quelli che hanno combattuto in quella storica giornata. Diversi di loro hanno sfilato fra gli applausi e le lacrime**

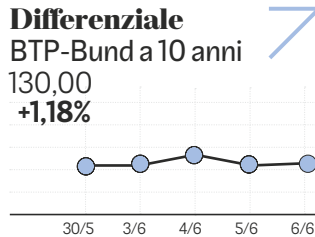
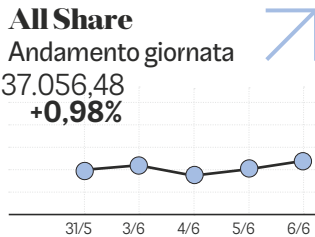
OMAHA BEACH Dovunque, nelle strade di Normandia di questi giorni, c'è chi racconta storie di qualcuno che c'era, 80 anni fa. Sono pochi, ormai 200, i veterani di quel D-Day, quando nessuno si aspettava l'operazione che aprì il fronte decisivo in Europa per sconfiggere il nazismo. Hanno tutti attorno ai 100 anni. Diverse decine di loro hanno sfilato fra gli applausi e le lacrime, la gratitudine e i discorsi in loro onore di Joe Biden, di re Carlo, di Emmanuel Macron. Altri, non ci sono più da pochissimo, come Bill, canadese, morto a 100 anni il 3 giugno quando aveva preparato tutto, pure la sua vecchia divisa, per tornare in Normandia dove aveva combattuto. Qualcuno c'è e conta di esserci ancora il più possibile: è Harold, un veterano americano che non soltanto celebrerà la storica impresa dello Sbarco, ma anche le sue nozze da favola, a 100 anni, con Jeanne, 96, che chiama «l'amore della mia vita». La loro storia sembra una costruzione della fantasia. E invece è tutto vero: il paesino di Carentan, in Normandia, sta preparando la grande festa di nozze di Jeanne con Harold, quel ragazzone del Bronx che nel 1941 si presentò come volontario per andare a liberare l'Europa dai nazisti.

Le nozze La sposa Jeanne ha 96 anni. «È l'amore della sua vita», dice lo sposo che ha 100 anni

Economia

economia@ilgiornaledivicenza.it tel. 0444.396.311

Le Borse nel Mondo

Milano		
Ftse Italia All Share	37.056,48	+0,98%
Ftse Mib	34.834,30	+0,95%
Ftse Italia Star	48.143,69	+0,02%
New York h 18:00		
Dow Jones	38.821,22	+0,04%
Nasdaq	19.029,03	-0,03%
Londra		
Ftse 100	8.285,34	+0,47%
Francoforte		
Dax 30	18.646,51	+0,38%
Zurigo		
SMI	12.241,25	+0,75%
Indice europeo		
Euro Stoxx 50	5.069,09	+0,66%

I cambi

	IERI	VAR.
Dollaro Usa	1,0865	-0,06%
Sterlina Inglese	0,8509	+0,05%
Franco svizzero	0,9687	-0,18%
Yen Giapponese	169,74	+0,01%
Fiorino Ungherese	389,57	-0,27%
Rublo russo	97,0996	+0,3%
Corona Ceca	24,560	-0,27%

Le venete

	IERI	var. anno	VAR.
Askoll Eva	0,306	-44,16%	-0,33%
Banco BPM	6,49	+71,38%	+1,66%
Fope	-	-	-

Bilancio

A4 Holding, ricavi in crescita Calano gli incidenti

- **Ebitda a +5% rispetto al 2022; investimenti a 84 milioni. Valore distribuito agli stakeholder di 379 milioni di euro**

VERONA Bilancio 2023 in positivo per A4 Holding, la realtà parte del gruppo spagnolo Abertis che gestirà sino alla fine del 2026 la tratta che va da Brescia a Padova dell'autostrada Serenissima e la A31 Valdastico, che attraversa la provincia berica per unire l'Alto Vicentino con il Rodigino. Il Gruppo ha raggiunto quota 460 milioni di euro di ricavi consolidati (erano stati 445 nel 2022), con un Ebitda, il reddito al netto di interessi, imposte ed ammortamenti, a +5% rispetto all'anno precedente. Tutto questo a fronte di 84 milioni di investimenti e grazie a un netto incremento del traffico. «I risultati registrati nel 2023 sono il frutto del costante impegno del gruppo nel percorso di crescita aziendale che armonizza la ricerca di alte performance con la responsabilità di impresa e con l'applicazione di una strategia di sostenibilità», afferma Gonzalo Alcalde, il presidente.

Il raccordo dalla A4 alla Pedemontana è aperto da un mese

Performance e investimenti «Sono state registrate buone performance degli andamenti economici aziendali, nonostante il contesto macroeconomico abbia mantenuto anche nel 2023 prospettive di incertezza dovute agli impatti negativi della spinta inflazionistica e della stretta monetaria ed alle ripercussioni registrate sui prezzi delle materie prime e dei derivati», precisa la spa. Lo scorso anno A4 Holding, che conta 449 dipendenti, ha generato 533 milioni di euro di valore economico diretto, di cui 379 sono andati a favore degli stakeholder aziendali. Fra gli interventi pianificati, avviati o realizzati ci sono l'interconnessione fra la Brescia–Padova e la superstrada Pedemontana veneta, aperta al traffico lo scorso 4 maggio, e il completamento della nuova autostazione di Montecchio Maggiore (operativa entro giugno 2024) e dei collegamenti con la viabilità ordinaria (investimento complessivo di quasi 91 milioni); ancora nel Vicentino, la bretella di collegamento tra il casello autostradale della A31 di Thiene e la sp Gasparona, di cui è stato redatto il progetto esecutivo, approvato nel marzo scorso (38,9 milioni). Altri interventi sono la predisposizione dell'avvio dei lavori del casello di Castelnuovo del Garda (86 milioni), il completamento della corsia di emergenza a San Martino Buon Albergo (23,5 milioni), e il perfezionamento del piano di contenimento del rumore.

I dati di traffico Nei passati 12 mesi si è tornati ai dati di traffico pre-Covid, +3,59% rispetto al 2022, per un totale di 115.376.766 di veicoli effettivi in totale; +3,03% il dato relativo alla Brescia-Padova, di cui +3,99% per la componente leggera e +0,31% per quella pesante. I numeri riferiti al primo trimestre 2024 fanno rilevare un +0,8% di traffico veicolare rispetto allo stesso periodo del 2023. Investimenti per 27 milioni di euro nelle pavimentazioni stradali e una precisa pianificazione della manutenzione ordinaria e straordinaria hanno concorso a un considerevole miglioramento del tasso di incidentalità globale, che indica il numero di incidenti per 100 milioni di chilometri percorsi. Nel 2023 l'indicatore ha registrato un valore pari a 15,63, -6,05% rispetto al 2022. Per il secondo anno di seguito è inoltre sceso il tasso di mortalità dei sinistri: -42% rispetto al dato rilevato nel 2022. **L. F.**

Closing

La Triveneta Cavi diventa francese per 520 milioni

- **Il gruppo Nexans perfeziona l'acquisto dopo il via libera da parte dell'antitrust dell'Unione europea**

Triveneta Lo stabilimento

BRENDOLA Dopo il via libera dell'antitrust dell'Unione europea, il gruppo francese Nexans ha perfezionato l'acquisizione del 100% delle azioni de La Triveneta Cavi, leader nel settore dei cavi di media e bassa tensione, con sede a Brendola, per un valore di circa 520 milioni di euro; l'advisor finanziario è Banca Finint.

Fondata nel 1965 da Ermenegildo Scalabrin, Gastone Massignan e Bruno Gobetti, La Triveneta Cavi, con Veneta Trafili, impiega circa 700 persone in 4 siti e ha generato negli ultimi dodici mesi un fatturato attuale di circa 800 milioni di euro. L'integrazione in Nexans favorirà un'accelerazione nella crescita dell'azienda vicentina nei settori dei cavi per l'edilizia, dei materiali ignifughi e delle energie rinnovabili. «Siamo orgogliosi che l'azienda creata dai nostri padri - dice Maria Chiara Massignan, presidente del gruppo Ltc - sia oggetto di un'operazione di così alto valore non solo industriale, per le prospettive di sviluppo innovativo che comporta, ma anche sociale, per l'importante numero di posti di lavoro che continuerà ad assicurare nel territorio».

«L'acquisizione di La Triveneta Cavi è in linea con la nostra visione - commenta il ceo di Nexans Christopher Guérin - come pure player di statura mondiale nell'elettrificazione. Questa operazione rafforza in modo significativo la nostra presenza nel mercato dell'elettrificazione, dove abbiamo già effettuato due acquisizioni negli ultimi due anni, e permette di accelerare la diffusione di nuove offerte sostenibili in settori ad alta domanda». Con quasi 28 mila dipendenti in 42 Paesi, Nexans ha generato un fatturato di 6,7 miliardi di euro. Il gruppo è leader nella progettazione e produzione di sistemi di cavi e servizi attraverso quattro attività principali: Generazione e trasmissione di energia, Distribuzione, Utenti finali e Industria e soluzioni. **G.P.**

Luca Marcolin

AUTORE DEL LIBRO "FAMILY & BUSINESS"

«Nelle imprese familiari con le nuove generazioni non esiste più il "parón"»

CINZIA ZUCCON

Si parlerà di aziende familiari al prossimo incontro "Il lavoro che verrà", parte del progetto di orientamento di Confcommercio "My future job" che ha il contributo della Camera di commercio e il supporto di Esac Formazione. Il 10 giugno a dialogare con il manager e scrittore Sebastiano Zanolli sul tema "Crescere e lavorare insieme: generazioni a confronto" ci sarà Luca Marcolin, tra i massimi esperti in Italia di aziende familiari. Autore del libro "Family & Business" (ed. Ayros) Marcolin è fondatore di Fbu, la rete di coach e consulenti delle imprese di famiglia. L'ingresso all'incontro, alle 20.30 all'Esac a Creazzo, è libero, basta iscriversi sul sito di Esac Formazione.

L'ospite Luca Marcolin sarà lunedì all'incontro a Creazzo

Un momento delicato nelle imprese familiari è il passaggio generazionale, lo supera un'azienda su tre. Quali sono gli errori più frequenti?
La statistica è corretta ma sfatiamo un mito: le altre imprese non sono più longeve. Il problema è sostituire il leader, soprattutto quando ci sono legami familiari perché la valutazione del merito è delicata e perché nelle piccole realtà l'azienda è fatta su misura del leader. Eventuali errori o successi poi non sono legati al periodo in cui i senior si prendono delle responsabilità, ma ad un processo continuo che inizia quando i figli non sono in azienda. L'errore è proprio non partire dall'inizio.

Da anni c'è molta attenzione al tema, ci sono fior di consulenti e percorsi ad hoc. Qual è allora la vera questione?
Non si tratta solo di fare i compiti per casa: il percorso di studi, l'inserimento nel mondo professionale con esperienze esterne, il lungo periodo di convivenza delle due generazioni in azienda, il passaggio graduale delle deleghe. Sono fondamentali l'educazione al senso di responsabilità fin dalla gestione della paghetta, i messaggi in famiglia sui valori che si vivono in azienda. E il dialogo è centrale: riusciamo a parlare delle aspettative reciproche, dei tempi e dei modi del passaggio rispetto alle esigenze dell'impresa? Non è detto che il figlio debba seguire le orme del padre. La leadership è un abito su misura e serve un'evoluzione in tutta l'organizzazione affinché il figlio non sia la brutta copia del padre.

Quali sono le caratteristiche essenziali di un giovane che vuole inserirsi nell'impresa di famiglia?
Competenza, capacità di prendere decisioni assumendosi dei rischi, capacità di gestire le persone. Oltre ad un'esperienza di tipo gestionale, con una base di studi economici o connessi alla specificità aziendale, è fondamentale allenarsi agli altri due aspetti. Per esempio facendo esperienza di responsabilità e di gestione della complessità umana guidando piccoli team nel volontariato o nell'ambito di una squadra dove si fa sport, o facendosi carico di attività accessorie alla vita familiare.

Il problema è anche trovare e trattenere giovani. Su cosa fare leva in un mercato del lavoro sempre più competitivo?
Le persone vogliono mettere in gioco i loro talenti, gestire spazi di autonomia, partecipare ad un progetto che li entusiasmi. Non sono automaticamente prerogative delle grandi aziende, nelle imprese di famiglia è più facile essere parte di un progetto e non sentirsi un numero. Hanno un potenziale enorme, ma devono saperlo comunicare. Il "parón" dell'immaginario collettivo non esiste più. Non lo accettano le persone che lavorano ma nemmeno i titolari si pongono più in quel modo, grazie anche alle nuove generazioni che avanzano.

Ha fatto rumore l'intervista in cui Luciano Benetton ha riversato sul management la colpa del drammatico buco di bilancio. Per quanto grande è pur sempre un'azienda familiare. C'entra qualcosa?
Benetton ha confermato che questo tipo di dialettica con i manager c'è nelle aziende grandi come nelle piccole dove spesso quando si cominciano a delegare ruoli di responsabilità il passaggio non funziona perché non si sa gestirlo, non si sa delegare, non si sa scegliere il manager giusto. Accade indipendentemente dalle dimensioni aziendali e dal settore.

Il lutto

Barbara Carron con Marcello Cestaro FOTO CALCIO PADOVA

Si è spenta a 51 anni l'imprenditrice Barbara Carron

• **Punto di riferimento dell'azienda trevigiana di costruzioni, era stata vicepresidente del Calcio Padova di Cestaro**

TREVISO L'imprenditrice Barbara Carron è morta ieri a 51 anni. Da giorni era ricoverata nella Casa dei Gelsi di Treviso con una grave forma di tumore, un sarcoma. Punto di riferimento dell'azienda Carron Costruzioni Generali Spa di San Zenone degli Ezzelini, uno dei marchi leader nel mondo delle costruzioni, Barbara Carron era nata ad Asolo, viveva a Treviso; tra il 2005 e il 2013 è stata vicepresidente del Calcio Padova.

A Padova l'avevano ribattezzata "Lady B" dopo la promozione del 2009 e lei si era fatta tatuare una "B" sulla spalla dopo aver conquistato la serie B ai play-off dopo anni di tentativi a vuoto. I Carron erano legati a doppio filo all'allora presidente del Padova Marcello Cestaro: un'amicizia partita dalla costruzione da parte della Carron Spa dei centri commerciali Famila, la catena di supermercati di proprietà di Cestaro. «Quando Marcello ha preso la società - raccontava "Lady B" - ci ha chiesto una mano. Mio padre Angelo è sempre stato nel calcio, non potevamo tirarci indietro».

Pochi giorni fa il suo ultimo post su Facebook: «Godetevi ogni singola cosa che la vita vi regala: non rimandate mai nulla. Non pensate di avere tempo in eterno perché non è così».

«Resterà il ricordo di una capace imprenditrice, di un'appassionata dirigente sportiva, di una generosa volontaria - le parole del presidente della Regione, Luca Zaia - ma soprattutto di una persona sensibile che ha saputo comunicare con grande coraggio e forza la malattia e gli stati d'animo conseguenti, creando intorno all'inesorabilità del male una grande capacità di pensiero, motivo di ammirazione e riflessione per tutti. Le considerazioni di Barbara Carron affidate fino all'ultimo ai social, infatti, anche nella situazione personale che si ritiene più solitaria, sono divenute motivo di contatto e relazioni, fornendo supporto e fiducia anche a tante persone malate. Sono molto ammirato di come ha saputo mettere a disposizione la sua vita fino alla fine. In questo triste momento partecipo al dolore di tutti i familiari e degli amici. A lei dedico un pensiero».

L'incontro

Dare senso al lavoro nell'era nell'IA

• **Questa sera a Caldogno il teologo Matthew Fox sarà il protagonista della lectio magistralis voluta da Relazionésimo**

Sarà il teologo statunitense Matthew Fox il protagonista della lectio magistralis dal titolo "Il lavoro è vita" in programma stasera alle 20.45 in Villa Caldogno a Caldogno.

La serata, organizzata da Relazionésimo in collaborazione con Mistica Evolutiva, celebra la presentazione della nuova edizione italiana del libro "The Reinvention of Work", appunto "Il lavoro è vita", edito da Mistica Evolutiva.

L'ospite Matthew Fox

L'incontro, realizzato con il supporto del Comune e della Pro loco di Caldogno, si aprirà con un rito in forma di danza sacra, eseguito dal performer nativo-americano Meshi Chavez.

Seguirà il dialogo con l'autore a cui parteciperanno Gianluigi Gugliermetto, co-autore e traduttore del volume, e Marco Dotti, direttore editoriale di Relazionésimo.

Nell'era dell'intelligenza artificiale e del cambiamento climatico, è possibile reinventare il lavoro per dargli senso e dunque vita? Questa è oggi la sfida principale della nostra specie, se vuole essere felice. La riflessione offerta da Matthew Fox parte quindi dallo scritto originario risalente alla metà degli anni Novanta, con l'obiettivo di illuminare il cammino verso una visione integrata tra lavoro e spiritualità.

L'ingresso è libero, è suggerita la prenotazione del posto sul portale Eventbrite.it.

Il progetto

Turismo per il Giubileo Cuoa presenta i risultati

Il progetto Fse "Intrecci tra cultura e spiritualità. Vicenza verso il Giubileo della Rinascita 2026", coordinato da Cuoa Business School è in dirittura d'arrivo e darà evidenza dei risultati al pubblico l'8 e il 15 giugno con due giornate, con la presenza di Martha Friel.

Il primo appuntamento, previsto per domani dalle 9.30 in Villa Zileri a Monteviale, è l'evento itinerante "Paesaggi di comunità: esplorare le radici, tracciare nuovi orizzonti d'incontro": attraverso un percorso carico di sollecitazioni conoscitive ed emozionali, il partecipante potrà riscoprire un paesaggio umano e naturale costellato di segni e apprezzare il tessuto urbano di Vicenza, narrato dalle realtà che custodiscono e curano una grande eredità materiale e immateriale.

Il secondo evento, programmato per sabato 15 giugno, ha per titolo "Paesaggi solidali: coltivare il presente, seminare il futuro".

Scuola edile: lavoro e salute

Infortuni in calo nel Vicentino Ma crescono le malattie professionali

• Sono in aumento i lavoratori tra i 55 e i 64 anni, uno su 5 soffre di una patologia cronica «Bisogna adottare accorgimenti»

MARIA ELENA BONACINI

Infortuni e morti sul lavoro in calo nel 2023 sia nel Veneto che nel Vicentino. Ma l'invecchiamento dei lavoratori fa aumentare le malattie professionali. È il quadro emerso dalla mattinata organizzata dalla scuola edile "Andrea Palladio" insieme a Sicurform Veneto e Formedil e dedicata alle scuole, per parlare di "Nuove tecnologie per il miglioramento della salute e sicurezza nei cantieri edili", in occasione delle Giornate mondiali della sicurezza e della salute sul lavoro.

Si è parlato della situazione con Franco Polosa, direttore di Inail Vicenza, il medico del lavoro Alberto Simonetti e Giovanni Finotto, coordinatore del master in Scienza e tecniche della prevenzione e della sicurezza a Ca' Foscari, che ha ricordato l'importanza del fattore umano e che «ogni persona può sbagliare, ma questo non deve costare caro. Da ognuno di questi errori bisogna imparare». Alcune dimostrazioni hanno poi illustrato come la tecnologia possa rendere il lavoro più sicuro.

Proprio sul master e su progetti per la prevenzione e la sicurezza sta investendo Inail, che come spiegato da Polosa, dal 2010 al 2023 ha speso 33,5 milioni, di cui 500 mila euro solo nell'ultimo anno, 50 dei quali in Veneto. Ma com'è la situazione? «Dal 2008 al 2021 - afferma il direttore - gli infortuni sono calati del 41% in Italia e del 34% in Veneto, con un andamento abbastanza costante tra il 2015 e il 2019 e un successivo calo dovuto al Covid». I dati legati alla pandemia, però, secondo Polosa, vanno ben analizzati: «Nel 2022 abbiamo avuto praticamente lo stesso numero di denunce di eventi da Covid che nel 2020, legate però a una maggiore contagiosità, con casi più leggeri o a malattie che venivano ricondotte al Covid». Questi dati sono andati a sommarsi a quelli degli infortuni sul lavoro, nel frattempo ripartito, determinando un aumento del 18% a livello veneto sul 2021 (da 69.427 a 83.885) e un +22% nel Vicentino (da 13.431 a 16.023) smentito però dai dati 2023. L'anno scorso gli infortuni in Veneto sono stati 69.643 (-17,2%) e nel Vicentino 13.457 (-16,3%), inferiori a quelli prepandemia, visto che nel 2019 in regione erano 77.421 (-10%) e nel Vicentino 14.613 (-7,9%). In calo anche i casi mortali, che dal 2022 al 2023 nella provincia di Vicenza sono scesi da 19 a 10 e in Veneto da 113 a 101. Un dato positivo riguarda anche il settore edile berico, che negli ultimi anni ha visto un calo costante di infortuni, da 930 nel 2018 a 819, mentre in Veneto la tendenza è stata opposta (da 5.057 a 5.140). Nello stesso settore, tra il 2022 e il 2023 i morti sono passati da 5 a 3 a Vicenza e da 24 a 11 in Veneto.

L'incontro La mattinata è stata organizzata alla scuola edile "Andrea Palladio" BONACINI

Sono invece in costante aumento le malattie professionali, anche grazie all'aumento delle denunce «mentre in passato non si dichiarava per paura di perdere il posto o per la difficoltà a correlare la malattia al lavoro. Questi numeri, però, sono destinati ad aumentare anche per l'invecchiamento della popolazione».

Ma, secondo Simonetti, qualcosa si può fare. «I lavoratori tra i 55 e i 64 anni sono in aumento – spiega – e in questa fascia il 19% delle persone ha di una patologia cronico-degenerativa e il 4% di due. Nel settore costruzioni, in particolare, a soffrire è soprattutto l'apparato muscolo-scheletrico. La buona notizia è che il 70% della qualità d'invecchiamento è legata allo stile di vita». Ma anche le aziende possono agire, senza avere ripercussioni negative, anzi, come dimostra il caso della Bmw. «Prevedendo un invecchiamento dei dipendenti – conclude il medico – hanno adottato alcuni accorgimenti, come scarpe più comode, schermi più grandi, nuove sedie, nuovi strumenti di lavoro. Con interventi abbastanza elementari hanno avuto un aumento della produttività del 7% e una diminuzione dei pezzi difettosi, grazie alla maggiore esperienza dei lavoratori».

Prevenzione

Obiettivo sulla sicurezza Convegno e spettacolo

• Oggi al Comunale il doppio appuntamento promosso dall'Organismo paritetico provinciale e da Niuko

In scena il tema del benessere che passa anche attraverso la prevenzione in ambiente domestico, stradale e lavorativo: oggi dalle 13.45 il Ridotto del Teatro comunale di Vicenza ospita un doppio appuntamento gratuito (info e iscrizioni su Niuko.it).

Nella prima parte del pomeriggio è in programma un momento informativo promosso dall'Organismo paritetico provinciale Sicurezza lavoro di Vicenza, realtà che vede insieme Confindustria Vicenza, Apindustria Vicenza e Cgil, Cisl, Uil provinciali: un soggetto che si propone di supportare le aziende in diversi ambiti, tra cui attuazione dei percorsi formativi dei lavoratori in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

L'evento - con la partecipazione dei rappresentanti degli Spisal della provincia di Vicenza - sarà occasione per presentare il portale informativo per gli Rls e i Piani mirati di prevenzione, documenti dedicati a diversi settori, che offrono fra l'altro alle imprese la possibilità di un'autovalutazione.

Prevenzione Oggi andrà in scena anche un nuovo spettacolo

Dalle 15.45 andrà in scena per la prima volta lo spettacolo "Vita, Ocjo alla vita. Prevenire per non rischiare", format ideato da Sviluppo Formazione in collaborazione con Niuko. Lo spettacolo si propone di sensibilizzare i lavoratori sull'adozione dei comportamenti responsabili per tutelare e rispettare la vita. Una proposta coinvolgente dal tono leggero, che fa leva sull'ironia e sulle emozioni, ma che è al tempo stesso occasione per apprendere e riflettere. Sul palco Renato Poli, formatore alla sicurezza; Gianluigi Meggiorin, regista, e l'irriverente duo comico Trigeminus.

Dopo la tappa odierna ne sono previste altre tre: il 18 giugno alla F.lli Campagnolo di Romano d'Ezzelino il tema sarà la diversità e inclusione in azienda; il 27 giugno alla Valfer di Cornedo si parlerà di cultura proattiva della sicurezza; il 4 luglio alla Zoppelletto di Torri di Quartesolo si affronterà il nodo del work life balance.

Cronaca di Vicenza

cronaca@ilgiornaledivicenza.it tel. 0444.396.311

Il fatto del giorno

Rispunta il torello in fuga dall'A4 «Lo svincolo ormai è casa sua»

• Due ore di ricerca di una task force dell'Ulss non sono andate a buon fine Il capo è l'ultimo tra quelli scampati all'incidente

KARL ZILLIKEN
karl.zilliken@ilgiornaledivicenza.it

In fuga Il torello che, sentendosi braccato, è riuscito a eludere le ricerche della task force

Sedativo Il fucile con cui si sperava di addormentare il toro

Il rumore dell'erba alta che si piega. Un suono diverso da quello che farebbe un essere umano, perché a spostare la fitta vegetazione era un toro da cinque quintali che lottava per la libertà. Resta in fuga l'ultimo vitellone superstite dell'incidente che, lo scorso 23 maggio sull'autostrada A4 tra i caselli di Montecchio e Vicenza Ovest, ha coinvolto un camion di due piani che trasportava 51 capi di bestiame.

Ieri, poco prima delle 11.30, una pattuglia della polizia stradale che transitava prima del casello di Vicenza Ovest ha dato l'allarme: c'era un vitello che "pascolava" sullo svincolo. Sono stati anche altri gli automobilisti che hanno lanciato l'allarme. E così, con il supporto del soccorso stradale che è rimasto a segnalare il pericolo, è entrata in azione una piccola task force dedicata alle ricerche coordinata dal direttore del servizio veterinario dell'Ulss 8, Enrico La Greca.

Impensabile, viste le circostanze, convincere il torello con le "buone": l'idea dei cacciatori di tori era quella di mettere sotto tiro il bovino e tentare di addormentarlo con un potente narcotico che sarebbe stato sparato da un esperto tiratore.

Solo che ormai l'area di Vicenza Ovest non ha segreti per il torello bianco. Lui, con tutta calma, è salito sul ciglio erboso dello svincolo e poi, lasciando testimonianze inequivocabili del suo passaggio, è sceso in direzione del torrentello che scorre in fondo alla valletta. La presenza di una rete di protezione pare non avergli creato troppi problemi: vista la stazza, l'ha sfondata e si è posizionato nell'ampio campo con boschetto che si apre sotto lo svincolo della A4. Lì, anche vista l'afa, ha trovato riparo nascosto nella vegetazione e sotto gli alberi.

Il team guidato dal dottor La Greca ha cercato per oltre due ore di avvicinare il torello che, però, non ne ha voluto sapere di farsi prendere. Nel momento in cui la squadra composta da quattro persone pareva abbastanza vicina alla possibile cattura, con una mossa più simile a quella di un felino che di un bovino, il toro ha scelto il momento giusto, è uscito brevemente allo scoperto (sempre rimanendo al riparo sotto gli alberi) e poi ha imboccato una via di fuga, salutando tutti e non facendosi più vedere.

La tattica L'unico modo per sedare il vitellone è metterlo sotto tiro in campo aperto

«Ormai il toro ha fatto di questi luoghi casa sua - spiega La Greca, poco dopo aver abbandonato le speranze di catturare il capo di bestiame - Viene segnalato abbastanza spesso, sia di mattina, sia di sera. Quindi, ho chiesto a chi lo avvista, sempre in quest'area, di segnalarlo direttamente a me per aumentare le possibilità di catturarlo perché non sia un pericolo per gli automobilisti e perché non si faccia male lui. È molto spaventato e molto sul "chi va là", per questo bisogna essere molto cauti».

Il fucile in dotazione alla squadra di ricerca ha una gittata di almeno cinquanta metri, ma può essere attivato solo in uno spazio aperto per ottimizzare le possibilità di fare centro.

Nella ricerca di ieri, purtroppo, l'operatore che si è trovato più vicino al toro, tra rovi e insetti di ogni tipo, non era quello dotato della carabina.

LO SCHIANTO

Otto vitelloni morti dopo l'incidente

Erano le prime ore della mattina dello scorso giovedì 23 maggio quando un camion con 51 vitelloni provenienti dalla Francia e diretti nel Veneziano si è ribaltato tra i caselli di Montecchio e Vicenza Ovest, sulla A4. L'autostrada è rimasta bloccata per ore. Otto animali sono morti sul colpo, gli altri sono fuggiti. Dopo le prime ricerche, erano state prese quasi tutte le bestie tranne tre animali, che erano fuggiti. Due erano stati catturati nei giorni successivi, mentre resta libero l'ultimo torello, il re di Vicenza Ovest.

Trasporti

Chiude la tratta Vicenza-Verona Niente treni per venti giorni

• Interruzione sulla linea Venezia-Milano a causa dei lavori di potenziamento della rete ferroviaria dal 31 luglio al 21 agosto. Gli interventi sono fondamentali nell'ambito dei lavori per la Tav. Previsti disagi per i viaggiatori: ci saranno bus sostitutivi

VALENTINO GONZATO
valentino.gonzato@ilgiornaledivicenza.it

Disagi in vista per i passeggeri della linea Milano-Venezia. Per consentire i lavori di potenziamento della rete ferroviaria programmati durante l'estate, la circolazione tra Vicenza e Verona Porta Nuova rimarrà interrotta per ventuno giorni. Saranno messi a disposizione dei bus, ma i tempi di percorrenza saranno inevitabilmente molto più lunghi. Per arrivare da una città all'altra si impiegheranno fino a 2 ore e 39 minuti.

I lavori di Rete ferroviaria italiana, società capofila del Polo infrastrutture del Gruppo Fs, «serviranno a innalzare gli indici di puntualità, regolarità e affidabilità delle linee, oltre che per il potenziamento prestazionale delle stesse e potranno essere condotti soltanto interrompendo la circolazione dei treni. Sono stati pertanto individuati periodi tali da minimizzare per quanto possibile l'impatto sui viaggiatori», si legge nella nota diffusa dell'azienda.

Oltre alla Milano-Venezia, gli interventi interesseranno anche le linee Calalzo-Pieve di Cadore-Cortina-Castelfranco Veneto; Treviso-Montebelluna e Calalzo-Pieve di Cadore-Cortina-Padova. Il programma di circolazione dei treni verrà quindi rimodulato, con alcuni collegamenti che saranno cancellati oppure limitati.

Per quanto riguarda la Milano-Venezia, la circolazione resterà interrotta dalla mezzanotte e 30 minuti del 31 luglio alle 5.10 del 21 agosto tra Verona Porta Nuova e Vicenza per la messa in servizio dei due nuovi tratti dell'attuale linea, per 7 chilometri complessivi, su nuovo tracciato in variante. I nuovi tratti di linea, lunghi rispettivamente 1,2 chilometri tra Verona Porta Vescovo e San Martino Buon Albergo e 5,8 chilometri tra Montebello Vicentino e Altavilla, costituiscono una tappa fondamentale nell'ambito dei lavori della linea Alta velocità-Alta capacità Verona-Padova (1° lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza). L'investimento economico è di 114 milioni di euro.

> Un Freccia rossa impiega poco più di 20 minuti, un regionale da 40 minuti a un'ora e 8 minuti

Viaggiatori occasionali e pendolari dovranno dunque fare i conti con tre settimane difficili dal punto di vista degli spostamenti. La tratta ferroviaria interdetta alla circolazione a causa dei cantieri sarà coperta con bus sostitutivi che impiegheranno molto più tempo per arrivare a destinazione. Una Freccia impiega poco più di 20 minuti, un treno regionale da 40 minuti a un'ora e 8 minuti. Ieri, prenotando un biglietto sul sito di Trenitalia per il 2 agosto con partenza da Vicenza e arrivo a Verona, la durata del viaggio stimata era invece di 2 ore e un minuto che salivano a 2 ore e 39 minuti per la corsa in partenza alle 23.58. Molto meglio, invece, partire alle 2.31 del giorno successivo: in quel caso il viaggio dovrebbe durare un'ora e 31 minuti.

In viaggio La Vicenza-Verona resterà chiusa

CANTIERE IN VIA IV NOVEMBRE

Per lavori relativi alla realizzazione di un allaccio all'acquedotto a cura di Viacqua, martedì prossimo, dalle 9 alle 17, sarà chiuso l'accesso a via IV Novembre dalla rotatoria di borgo Scroffa, in direzione piazza XX Settembre. Rimarrà percorribile la direzione opposta. Il traffico sarà deviato verso via Legione Gallieno, contra' San Domenico e piazza XX Settembre. Anche il trasporto pubblico locale subirà modifiche, con soppressione delle fermate di via IV Novembre in direzione piazza XX Settembre. In caso di maltempo i lavori e le modifiche saranno rinviati.

Lavori lungo i binari ARCHIVIO

Mobilità

Tornano le "Linee Mare" di Svt In spiaggia si arriva con il pullman

• I collegamenti con tutte le principali località più vicine partiranno il 9 e 10 giugno L'anno scorso i passeggeri sono stati circa 22 mila

GIULIA ARNALDI

Le corse I pullman diretti alle località turistiche partiranno dalla stazione Svt

Torna l'estate, e tornano anche le gite al mare. Chi, da adolescente, non ha mai preso la corriera per andare, in giornata o per un weekend, a Jesolo o a Sottomarina con gli amici? Proprio per questo, come ogni anno, Svt organizza le Linee Mare, che consentono di raggiungere comodamente le più vicine località marittime, tutte con normale tariffazione extraurbana a fascia chilometrica, mentre i bambini di età inferiore a 4 anni viaggiano gratis. Le corse con destinazione Lido di Jesolo e Sottomarina partiranno domenica prossima, protraendosi fino all'8 settembre, mentre quelle per tutte le altre destinazioni cominceranno lunedì prossimo fino all'1 settembre.

Gli utenti
Nel 2023 hanno utilizzato il servizio famiglie con bambini piccoli, giovani che non hanno ancora la patente e anziani

Nel dettaglio, il programma prevede due corse al giorno di andata per Lido di Jesolo, con partenza dall'autostazione di Vicenza rispettivamente alle 7.10 e alle 7.50 e arrivo alle 9.10 e alle 9.50, e una corsa di rientro da Jesolo alle 18.05, con arrivo in città alle 20. La corsa per Jesolo delle 7.10, inoltre, prevede la possibilità di fare un cambio a San Donà di Piave, per raggiungere Eraclea, Porto Santa Margherita, Caorle, Bibione e Lignano Sabbiadoro. È stata confermata anche la corsa che, partendo da Bassano alle 7.20, porta al Lido di Jesolo, con ritorno serale in partenza alle 17.25. Parallelamente, da Vicenza partirà alle 7.50 anche una corsa per Sottomarina, da dove è previsto il rientro alle 18.10, con arrivo a Vicenza alle 20.10.

I biglietti per le Linee Mare possono essere acquistati sul portale online di Svt oppure tramite l'applicazione "Svt Vicenza", oltre che, naturalmente, nelle biglietterie dell'autostazione di Vicenza, nell'edicola di fronte alla stazione dei treni di Bassano del Grappa e in tutte le rivendite autorizzate Svt.

L'iniziativa viene riproposta dopo il successo dell'anno scorso. Da giugno a settembre 2023, infatti, sono state ben 736 le corse complessive tra andata e ritorno effettuate da Svt per le Linee Mare, per un totale di circa 22 mila passeggeri. Questi numeri non fanno altro che confermare il successo che il servizio ha ottenuto tra gli utenti, che hanno una fascia d'età molto varia. Oltre alle famiglie, infatti, molti passeggeri sono i giovanissimi che ancora non hanno preso la patente, oppure la popolazione più anziana, che difficilmente guida per lunghe tratte.

Verso le Europee

Alessandra Moretti

CANDIDATA PER IL PARTITO DEMOCRATICO

«Rivedere i trattati per una Ue più forte Sanità, servono parametri comuni»

ROBERTA LABRUNA

Le "pagelle" degli europarlamentari italiani uscenti sono impietose: sono tra i meno influenti e produttivi. Il discorso non vale, però, per l'esponente del Partito democratico Alessandra Moretti, che in questo caso è l'eccezione che conferma le regola. Dopo cinque anni trascorsi a Bruxelles, dove si è trasferita con i suoi figli, adesso punta a rimanerci ed è di nuovo in corsa, nonostante la nutrita concorrenza, per provare a essere rieletta in Europa.

Alessandra Moretti Punta a rimanere a Bruxelles

A proposto di pagelle: quella che si è appena chiusa è stata una delle legislature più complesse di sempre, con la tragedia del Covid e quella della guerra in Ucraina, lei che voto darebbe all'Ue di questi cinque anni?
Darei a questa legislatura un otto, perché ha cambiato il volto dell'Europa che non è più quella pre-Covid: siamo riusciti a diventare l'Europa della responsabilità e dalla solidarietà che ha fatto un salto di qualità con la scelta rivoluzionaria di ricorrere al debito comune per aiutare i Paesi più colpiti dalla pandemia.

Sull'aiuto all'Ucraina, invece, si poteva fare di più?
Abbiamo risposto con 13 pacchetti di sanzioni economiche alla Russia, il 14° purtroppo è bloccato da Orban. Abbiamo fornito infrastrutture militari e accolto 5 milioni di profughi. Sul negoziato, invece, l'Europa si è dimostrata molto fragile. È una grande potenza economica, ma un nano politico e questo perché non ha una politica estera comune. Se l'Europa vuole davvero contare, occorre procedere con il cambio dei trattati.

In questi cinque anni si è occupata molto di sanità: qual è una misura che la prossima Europa dovrebbe attuare?
Abbiamo 4 milioni e mezzo di italiani che rinunciano a curarsi perché nel pubblico non trovano spazio e il privato è troppo caro. La mia proposta è quella di realizzare i Lepe: cioè fissare dei livelli europei di prestazioni minime sotto le quali non si possa andare.

Con quali quattrini?
Sulla salute ci sono diversi piani di investimento europeo. Già in questa legislatura sono stati stanziati fondi importanti, sulla ricerca scientifica e la prevenzione contro il cancro sono stati investiti 4 miliardi e mezzo.

Nella precedente campagna elettorale si sosteneva la necessità di un esercito europeo e quella di rivedere i trattati. Cinque anni dopo siamo sempre qui. Qual è l'elemento che ha impedito di fare dei passi avanti?
Un elemento che ha rallentato il percorso verso gli Stati Uniti d'Europa è stato sicuramente il Covid, l'altro elemento decisivo è l'egoismo degli Stati, il sovranismo, il guardare ciascuno il proprio orticello. La regola del diritto di veto purtroppo rallentata tutto. La prossima legislatura dovrà essere quella dell'eliminazione dell'unanimità e della revisione dei trattati.

Salario minimo, sì o no?
Assolutamente sì.

Il green deal, votato dai socialisti, va bene così?
La questione ambientale è fondamentale e il piano verde ha visto investimenti massicci. Questa transizione però deve essere bilanciata rispetto al tessuto economico e sociale.

> *Un salto di qualità la scelta di ricorrere al debito comune per aiutare i Paesi più colpiti dalla pandemia*

> *La ricchezza del partito sta anche nell'avere una componente riformista molto forte*

Cosa ne pensa delle candidature di Cecilia Strada, che è per non aiutare l'Ucraina, o quella di Tarquinio, che è anti Nato e anti abortista?
Siamo un partito plurale che ha sempre espresso candidature civiche. Però, nonostante nel Pd ci siano sensibilità diverse sui temi etici, come quelle personali espresse da Strada e Tarquinio, la maggioranza va in una direzione diversa e la linea è chiara.

C'è ancora spazio nel Pd per i riformisti?
Certo che sì, la ricchezza del partito sta anche nell'avere una componente riformista molto forte e che in Europa avrà un ruolo centrale.

Elena Donazzan

CANDIDATA PER FRATELLI D'ITALIA

«Il green deal è anti-impresa Bisogna difendere la nostra economia»

Elena Donazzan, quando le viene chiesto se si sente più italiana o più veneta, risponde che sarebbe come chiedere a un bimbo se ama di più la mamma o il papà. Chissà se, con il tempo, si sentirà anche fieramente europea. Intanto l'assessore regionale più longevo d'Italia, dopo 19 anni a fianco di Luca Zaia, è una dei candidati di punta di Fratelli d'Italia a queste elezioni.

Elena Donazzan È assessore regionale da 19 anni

Forza Italia è europeista, la Lega è anti-europeista e voi?
Siamo identitari: crediamo che l'Europa debba essere più a matrice italiana, visto è stata fondata dall'Italia.

Un voto all'Europa di questi ultimi anni?
Un 5. Non si è fatta amare, è stata avvertita come ostile perché è stata distante dalle imprese e dalla nostra cultura. La politica italiana, i governi precedenti, non hanno mai saputo far valere le nostre istanze in Europa.

Ma un'apertura di credito all'Europa la vogliamo dare visto che il bottino economico è a nostro favore?
Credo nell'Europa perché è una realtà con un potenziale altissimo ed è un mercato economico di enorme importanza. Difendere ad esempio la nostra economia dall'iperproduzione cinese farebbe bene a noi, ma anche a tutta l'economia europea.

L'Italia è uno dei pochi paesi a non aver ancora dato il via libera a Kiev per colpire le basi missilistiche russe: Meloni sta virando dalla linea filo-ucraina?
No, la nostra linea è sempre di aiuto all'Ucraina e sosteniamo il diritto del popolo ucraino a difendere i propri confini, ma non vogliamo scatenare la terza guerra mondiale.

Lei ha un bagaglio solido sui temi del lavoro: una misura che la prossima Europa dovrebbe mettere in campo?
Abbiamo fatto bene sui fondi europei per la formazione del capitale umano. So quanto è importate stare in Europa con una visione comune dell'alta formazione. Il capitale umano è la materia prima più importante. La prima cosa da fare è un Next Family Eu: o aiutiamo le famiglie e i giovani ad avere una proiezione di vita stabile o avremmo fallito.

Una misura veneta che vorrebbe replicare in Europa?
Il modello di formazione professionale, di filiera verticale. La nostra regione ha il miglior risultato in Italia nell'alta formazione. Altro tema cruciale: l'aumento degli stipendi non si ottiene con il salario unico, ma facendo giocare le nostre imprese alla pari delle altre.

In due parole, cosa non funziona nel green deal?
La logica ideologica e anti-impresa.

Di lei dicono che è preparata e lavora sodo, ma anche che è fascista e che la sua rigidità su certi temi la rende un personaggio troppo estremo. Chi è Elena Donazzan?
Sono una persona che crede nelle sue idee e quando credo sono disposta anche a sfidare il politicamente corretto. Sono una lavoratrice, ci metto cuore e impegno e le etichette non mi piacciono. Chi dice che sono fascista? Mi pare che il Duce sia morto.

Hanno fatto polemica le sue dichiarazioni sul fatto che i matrimoni misti favorirebbero il terrorismo...
Non ho detto questo, ho fatto un ragionamento più ampio. Mi sono occupata anche a Vicenza di matrimoni misti in cui donne italiane hanno sottovalutato l'islamizzazione nella coppia e poi si sono viste sottrarre i figli. E vanno rispettate le regole perché quando spesso i matrimoni misti vengono usati per favorire gli ingressi nel nostro Paese senza controlli.

> *Crediamo che l'Europa debba essere più a matrice italiana, visto che è stata fondata dall'Italia*

> *O aiutiamo le famiglie e i giovani ad avere una proiezione di vita stabile oppure avremo fallito*

Una curiosità: lei conosce l'inglese?
Sì, fluentemente; anche il francese e il tedesco.

Fare il presidente della Regione rimane il suo sogno?
Sì. Io amo il Veneto. **Ro.La.**

Viale Trieste

Inseguito dopo il furto entra nell'auto di una donna

• Un 29enne ha aperto la portiera di una vettura. Lei fugge, lui si chiude nel veicolo: aveva appena rubato un monopattino

KARL ZILLIKEN
karl.zilliken@ilgiornaledivicenza.it

L'intervento Gli agenti delle volanti della polizia sono intervenuti in viale Trieste

«Sbrigati, portami via da viale Trieste». È l'incredibile richiesta che si è sentita rivolgere una donna, intorno alle 22.50 di mercoledì, che, spaventatissima, ha poi immediatamente chiamato la sala operativa della questura cercando di spiegare cosa le stesse accadendo.

Di fatto un uomo, ha spiegato l'automobilista ai poliziotti che le avevano risposto dalla Centrale di viale Mazzini, le aveva spalancato la portiera dell'auto facendole questa richiesta. Una richiesta che pareva arrivare direttamente da un film. Uno di quegli *action movie* che ti tengono incollato allo schermo. La vicentina però, dopo le parole dell'uomo, era uscita in fretta dall'auto e aveva portato con sé pure le chiavi del veicolo, mentre lo sconosciuto si era chiuso in macchina.

In pochi minuti, in viale Trieste, dopo avere ricevuto la segnalazione da parte della sala operativa è arrivata una pattuglia della sezione volanti. I poliziotti hanno subito riconosciuto l'uomo chiuso all'interno del veicolo e l'hanno quindi convinto a scendere. Si trattava di un cittadino italiano di 29 anni; un volto e un nome già noti alle forze dell'ordine cittadine. Dopo essere sceso il 29enne ha subito ammesso di essersi rifugiato nell'autovettura perché poco prima aveva rubato un monopattino da piazza Castello a Vicenza, ma il proprietario, insieme ad alcuni amici, lo avevano intravisto, e insieme avevano quindi deciso di inseguirlo fino a viale Trieste per riavere indietro il loro monopattino.

I ragazzi derubati, di origine pakistana, erano in effetti a poca distanza dal luogo in cui gli agenti avevano trovato il ladro e hanno confermato la versione della storia, spiegando, alla fine, di essere riusciti a riprendersi il monopattino che poco prima era stato loro sottratto.

Il responsabile dell'episodio, ovvero il 29enne che aveva poi chiesto il singolare "aiuto" all'automobilista per sfuggire ai suoi inseguitori (che altri non erano che le sue vittime) è stato quindi accompagnato in questura ed è stato denunciato per furto e per violenza privata.

Corso Padova

Militari L'operazione anti-droga dei carabinieri di Vicenza

Spaccia sotto i portici e quando lo scoprono ingerisce 24 dosi

• I carabinieri hanno arrestato un 30enne È stato piantonato per due giorni prima di finire in carcere

Sono state le segnalazioni dei cittadini a mettere i carabinieri sulla pista giusta. I militari dell'arma della stazione di Vicenza sapevano che qualcosa non andava in corso Padova.

Sotto i portici, avevano riferito i residenti, si ripetevano numerosi episodi di spaccio. Un uomo di origine africana, dal pomeriggio alla sera, incontrava i suoi acquirenti. L'appostamento ha permesso ai carabinieri di individuare il pusher che, in sella a una bici, si spostava rapidamente per cedere la droga.

I militari appostati sono intervenuti bloccando lo spacciatore che, braccato, ha deciso di ingoiare le dosi che gli erano rimaste.

I militari lo hanno quindi portato al San Bortolo: le radiografie hanno evidenziato che si trattava di 24 involucri, pari a 14 grammi di cocaina. Il cittadino di origine nigeriana di cui sono state fornite solo le iniziali (O.K.) è stato piantonato due giorni. Inoltre, quando è stato fermato, aveva 190 euro probabile provento di spaccio, che sono stati sequestrati. L'uomo è stato arrestato. Dopo l'udienza di convalida, l'arresto è stato confermato con obbligo di presentazione quotidiano alla polizia giudiziaria.

Viale Mazzini

Corre nudo in mezzo al traffico e causa un incidente: bloccato

• L'esagitato farneticava e ha pure preso a testate le vetrine di alcuni negozi È stato immobilizzato dai poliziotti e soccorso dal 118

Ha seminato il panico tra gli automobilisti e causato un tamponamento attraversando la strada completamente nudo. Il protagonista del movimentato episodio, accaduto mercoledì pomeriggio vicino alla rotatoria tra viale Mazzini e corso San Felice, è un cittadino bengalese di 30 anni che, alla fine, è stato preso in carico dal personale del Suem e accompagnato all'ospedale San Bortolo per accertamenti.

Secondo la ricostruzione della questura, erano circa le 18 quando l'esagitato ha cominciato il proprio show. La presenza dello straniero che correva senza vestiti da un marciapiede all'altro, incurante dei veicoli in transito, ha rappresentato un pericolo reale. Tant'è che due vetture si sono scontrate e altri automobilisti non sono rimasti coinvolti in incidenti per puro caso. Ricevute numerose segnalazioni, la centrale operativa di viale Mazzini ha inviato una pattuglia delle volanti. I poliziotti hanno da subito constatato l'evidente stato di disagio mentale dello straniero, che ha perfino preso più volte a testate le vetrine di alcuni negozi pronunciando frasi incomprensibili. Alla fine, è stato bloccato e affidato al 118.

Polizia locale

Agenti sospesi per avere sconfinato Ugl: «Il sindaco deve spiegare»

L'Ugl torna sul caso dei due agenti della polizia locale di Vicenza sospesi dal servizio per aver inseguito un automobilista ubriaco fino a Montecchio. «Il coordinamento Ugl polizia locale è in prima linea nella difesa dei diritti dei lavoratori e non tollera azioni ingiuste nei confronti di chi protegge la nostra comunità - afferma il coordinatore nazionale Antonio Musciacchio -. Gli agenti colpiti da questo provvedimento sono esempi di integrità e dedizione». «È un fatto increscioso e preoccupante – aggiunge il segretario nazionale Ugl Autonomie, Ornella Petillo -. Dobbiamo assistere alla "punizione" di chi mette in atto azioni di vigilanza e di rispetto delle regole». Ugl Autonomie vuole approfondire la vicenda. Per questo motivo, ha chiesto al sindaco Giacomo Possamai di fare chiarezza sulla questione, così come aveva fatto in Consiglio comunale il capogruppo di Fratelli d'Italia, Nicolò Naclerio.

L'allarme

Sospette overdose Due morti in una settimana

• Dopo l'uomo trovato senza vita a Campo Marzo, si è spento anche il 46enne soccorso in zona banche

KARL ZILLIKEN
karl.zilliken@ilgiornaledivicenza.it

L'automobile L'area in zona banche dove è stato soccorso l'uomo nelle prime ore di domenica

Due morti per sospetta overdose in una settimana. Prima, il ritrovamento di un uomo di circa 50 anni a Campo Marzo. Poi, il decesso di un altro (R.G., 46 anni), soccorso in extremis nella notte tra sabato e domenica dai sanitari del 118 e spirato nel reparto di rianimazione l'altro giorno dopo i disperati tentativi dei medici di salvarlo.

L'attenzione dei sanitari e delle forze dell'ordine è altissima, perché il sospetto è che sia stata introdotta nel mercato della droga tagliata "male", ovvero con sostanze che si possono rivelare letali.

Come detto, tutto parte poco prima di mezzogiorno dello scorso 29 maggio: il medico e gli infermieri del Suem 118 vengono inviati a Campo Marzo dopo l'allarme lanciato dai passanti. Un uomo dall'apparente età di 50 anni era stato trovato senza vita addossato al muro posteriore dell'ex bar Moresco. Per il medico non c'è stato altro da fare se non dichiarare la morte dell'uomo. L'ipotesi, che dovrà essere confortata dagli esami autoptici, era stata subito quella della morte in seguito all'assunzione di sostanze stupefacenti. A Campo Marzo erano intervenute due volanti della questura e la polizia scientifica che aveva fatto tutti i rilievi del caso.

Tra sabato 1 e domenica 2 giugno, invece, R.G. stava tornando alla sua automobile parcheggiata in via Battaglione Framarin, all'incrocio con via Monte Cengio, nella zona banche. È stato un gruppo di giovani che stava andando verso l'automobile per tornare a casa a vedere il 46enne stramazzare al suolo e a chiamare il 118, che ha inviato automedica e ambulanza. L'intervento del medico, degli infermieri e degli autisti è stato complesso. L'uomo non era cosciente ed è stato rianimato per poi essere trasferito in codice rosso in rianimazione al San Bortolo, dove i medici diretti dal dottor Vinicio Danzi hanno cercato di fare tutto il possibile. Alla fine, purtroppo, hanno dovuto dichiarare il decesso.

Le indagini ora proseguiranno con approfondimenti di natura clinica per capire quale sostanza sia stata letale.

R.G. ha donato gli organi, salvando altri pazienti.

Il processo

Offende i poliziotti Condannato ad altri due mesi

La sentenza L'altro giorno in tribunale

• L'imputato è stato assolto dal reato di furto in auto poiché mancava la querela del proprietario del veicolo preso di mira

Slah Hassen, cittadino tunisino di 56 anni, pluripregiudicato e irregolare, l'altro giorno è stato condannato ad altri due mesi di reclusione che, sommati a una precedente condanna, salgono a complessivi sei. Hassen, difeso dall'avvocato Pietro Bertelle, identificato come il componente di una gang che rompeva i finestrini per rubare a bordo delle auto in sosta (per cui nell'aprile dello scorso anno il questore ne aveva ordinato il trasferimento al Cpr di Brindisi) in questo caso oltre che per furto (colpo messo a segno in un'auto in sosta) era accusato anche di oltraggio a pubblico ufficiale per avere offeso i poliziotti intervenuti dopo essere stati chiamati da un cittadino che aveva notato il tunisino rompere il finestrino della vettura.

Alla fine il 56enne è stato condannato a due mesi di carcere per essere stato ritenuto responsabile del reato di oltraggio, mentre nei suoi confronti è stato dichiarato il non luogo a procedere in merito all'accusa di furto. Il proprietario del veicolo infatti non aveva sporto denuncia. E dunque, non essendoci la querela di parte, con la riforma Cartabia il giudice non può procedere. **M.B.**

Il vertice

Nuova Bertoliana «Soluzione vicina entro giugno»

• Il sindaco Possamai ha chiesto l'avvio di un'istruttoria per valutare le ipotesi, tra cui c'è l'ex scuola Giuriolo

Ex Giuriolo tra le ipotesi

Per la nuova Bertoliana, entro la fine di giugno è attesa la resa dei conti. Nel senso letterale dell'espressione, dal momento che l'amministrazione si è data questo termine per mettere in fila tutti gli elementi e vagliare le ipotesi in campo con i relativi costi nell'obiettivo di dare all'istituzione culturale una nuova sede. Archiviata l'opzione dell'ex tribunale, progetto della precedente amministrazione, le possibilità al momento sono quattro: l'ex scuola Giuriolo, l'ex fiera al Giardino Salvi, l'ex Camera di commercio e l'ex cinema Corso, anche se dalle primissime verifiche sembrerebbe che, a parte il primo immobile, gli altri presentino degli scogli in più dovuti a costi e spazi. Ciò, tuttavia, non li escluderà dall'istruttoria che il sindaco Giacomo Possamai nel vertice di ieri con gli assessori e il presidente della Bertoliana, Alberto Galla, ha chiesto di avviare al settore Lavori pubblici e alla biblioteca per avere il quadro preciso di spese e tempi. Considerando che l'obiettivo principe è quello di "alleggerire" palazzo San Giacomo. Del progetto all'ex tribunale, abbandonato per una ragione di costi, sarà mantenuto l'aspetto biblioteconomico. «Entro la fine di giugno - annuncia il sindaco - avremo una fotografia realistica delle possibilità e decideremo». **L.P.**

L'annuncio

Nidi da tutto esaurito «Posti in più da settembre»

• Il sindaco punta ad aumentare le sezioni nelle strutture comunali attraverso l'assunzione di nuovi educatori

LAURA PILASTRO
laura.pilastro@ilgiornaledivicenza.it

Il taglio delle rette, il boom di iscrizioni agli asili nido e ora un possibile aumento dei posti disponibili. Per far fronte alla crescita delle domande di inserimento nelle scuole comunali della prima infanzia registrata dopo la decisione di scontare le rette, l'amministrazione ha messo nel mirino un obiettivo cruciale. Quello di aumentare di qualche decina i posti a disposizione, con la prospettiva di ridurre le liste d'attesa già da settembre. Come? Riorganizzando i servizi e soprattutto assumendo nuovi educatori (il rapporto, in base a una norma regionale è di un insegnante ogni 6 bimbi al di sotto di un anno e di un insegnante ogni 8 sopra l'anno). Un intervento cui stanno già lavorando congiuntamente il settore Personale e gli uffici dell'Istruzione su mandato del sindaco Giacomo Possamai che ieri, nel corso di un confronto sul tema, ha messo a fuoco il traguardo. Un traguardo particolarmente ambizioso, dal momento che il numero di posti disponibili nei 10 nidi comunali non subisce un ritocco al rialzo da almeno una decina di anni.

I passaggi
Il tema dell'accesso ai servizi educativi resta centrale per il primo cittadino che ha fatto del taglio delle rette (quest'anno del 20%, da settembre del 40%) una delle misure simbolo della campagna elettorale. Una riduzione cui è seguito un forte aumento delle domande di iscrizione: se nell'anno 2022-2023 si registravano 280 istanze, quest'anno si è raggiunta quota 461: una spinta che l'amministrazione spiega con la decisione di comprimere le spese per le rette. Un aumento di domande, si diceva, a fronte, tuttavia, di 212 posti disponibili sui 424 totali. Con l'effetto che oltre la metà delle famiglie sarà costretta a rinunciare al servizio comunale a favore del privato, oppure, nella peggiore delle ipotesi, a tenere i figli a casa in mancanza di alternative. Una scelta obbligata per i nuclei privi di una rete parentale e più fragili dal punto di vista economico.

L'obiettivo Il Comune è al lavoro per aumentare i posti nei nidi

Boom di iscrizioni
Per il prossimo anno educativo sono arrivate 461 domande per l'ammissione alle graduatorie degli asili comunali

Gli appelli delle famiglie
I criteri per la formazione delle graduatorie di ammissione alle strutture del Comune in gestione diretta e in concessione non sono tanto legate al reddito Isee, ma soprattutto alla situazione lavorativa dei genitori (si ottengono più punti quando entrambi o il solo genitore presente nel nucleo familiare lavorano a tempo pieno), ma anche all'ubicazione della casa di mamma e papà o dei nonni. Dopo la pubblicazione delle graduatorie definitive per l'anno educativo 2024/2025 non sono mancati gli appelli delle famiglie più in difficoltà che si sono rivolte al settore Istruzione. «Stiamo studiando ogni soluzione possibile per riuscire a dare una risposta ad alcune famiglie già dal prossimo anno - conferma il sindaco -. Ho voluto leggere personalmente le email di alcuni genitori che ci hanno scritto raccontando come per loro sia determinante iscrivere al nido i figli, perché in caso contrario questo significherebbe non poter tornare a lavorare».

In prospettiva
«In un paese in cui a fare le spese di questa situazione sono le donne - riprende Possamai -, riuscire a garantire un maggior numero di posti al nido è un tema di dignità e giustizia. Puntiamo a questo passaggio intermedio in vista del grande passo in avanti che ci permetterà con i fondi Pnrr e i nuovi asili previsti, l'ampliamento del San Lazzaro e della Piarda e il Turra, di arrivare a 122 posti in più nel 2027». Certo, la spending review non fa ben sperare: «È determinante - conclude il primo cittadino - che il governo faccia corrispondere agli investimenti Pnrr una adeguata spesa corrente, quella con cui si pagano gli stipendi dei dipendenti, le bollette e i servizi. I tagli renderebbero ogni iniziativa di questo tipo insostenibile». Intanto, però, la rotta sembra tracciata, anche se piena di insidie. Non sarà facile, ad esempio, superare i vincoli stringenti per le nuove assunzioni.

L'attacco

Il parco L'area verde attende di essere completata

Dal parco di Gogna al Chiericati Polemiche sui lavori

• Simona Siotto (FdI) contro lo stallo dei lavori all'ala ottocentesca del museo e all'area giochi accanto all'ex colonia

Dal cantiere di palazzo Chiericati a quello del parco giochi di Gogna. Il primo caratterizzato da un iter tormentato, il secondo che appare "cristallizzato". Sui lavori di restauro non ancora conclusi all'ala ottocentesca della sede del museo civico e sull'area verde attorno all'ex colonia Bedin Aldighieri, punta il dito la consigliera di Fratelli d'Italia, Simona Siotto, che all'amministrazione chiede conto dello stato di avanzamento delle opere e dei ritardi. Nel caso del Chiericati, ricordando gli annunci dell'amministrazione. «Con un comunicato del 30 gennaio, il sindaco Possamai annunciava, a trombe squillanti, che per agosto 2024 il cantiere di palazzo Chiericati sarebbe stato finalmente completato», le parole della consigliera, cui non è sfuggita la pubblicazione della determina del 30 maggio con la quale di fatto «viene annullato l'affidamento temporaneo del servizio di allestimento dell'ala ottocentesca e delle tre sale dell'ala cinquecentesca» a causa di «criticità legate al completamento e al collegamento degli impianti elettrici». «Questo dà l'idea vagamente drammatica - prosegue Siotto -: di quanto gli uffici si coordinino e di quanto gli assessori sappiano come lavorare». Accuse cui l'assessora alla cultura Ilaria Fantin risponde così: «Non si è revocato l'incarico, bensì si riconosce la necessità di rivedere la data di consegna del cantiere alla ditta incaricata dell'allestimento. Perché la ditta possa entrare in cantiere e occuparsi dell'allestimento, servono infatti degli ulteriori lavori emersi in recenti sopralluoghi per la cui definizione hanno lavorato gli uffici dei lavori pubblici e dei musei».

Il secondo affondo di Siotto riguarda il parco giochi di Gogna, finanziato con fondi Pnrr per 200 mila euro e avviato dalla precedente amministrazione. «Cittadini ci segnalano lo stato di totale abbandono e degrado con erba alta, percorsi iniziati e non terminati, un cantiere di fatto, non segnalato, non recintato e pericoloso», avverte la consigliera, che conclude: «Da giugno 2023 il poco fatto è stato abbandonato a se stesso». **L.P.**

Provincia

provincia@ilgiornaledivicenza.it
Via Lago di Lugano, 15 - Schio
tel. 0445.523.150

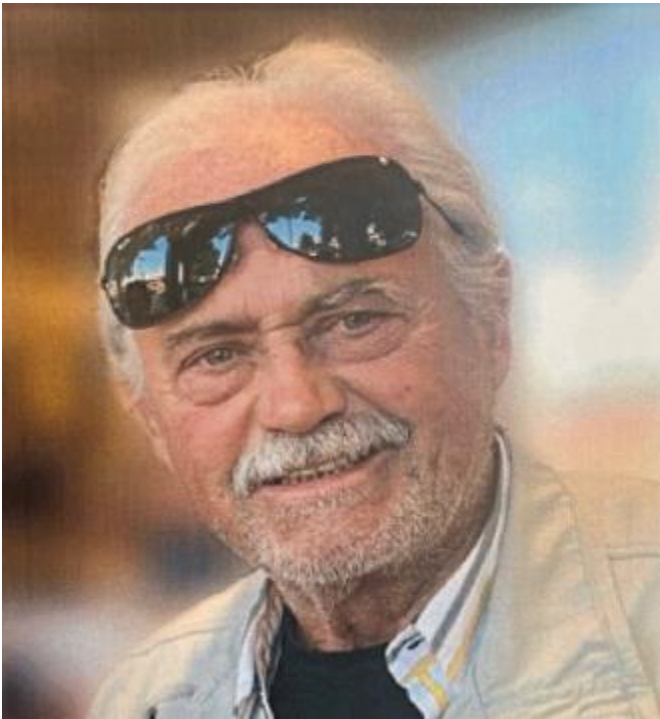
Lonigo

Malore fatale al bar Muore davanti ai clienti

• Paolo Muzzolon, storico ex titolare del "Borsa" di piazza Garibaldi, si è sentito male mentre si trovava al "Mulino Cafè"

LINO ZONIN

Ha destato molta impressione in città l'improvvisa scomparsa di Paolo Muzzolon, 73 anni, stroncato da un malore la sera di mercoledì. Oltre che per la figura, molto nota per aver a lungo gestito il centralissimo bar Borsa ed essere stato presidente del mandamento locale di Confcommercio, a suscitare scalpore è il modo con cui la morte è avvenuta.

Verso le 20 di mercoledì, Muzzolon si trovava all'interno del Mulino Cafè di via Sisana, all'angolo opposto dell'ospedale San Giovanni Battista. Improvvisamente il pensionato è caduto pesantemente a terra privo di sensi, creando scompiglio tra il personale e i clienti presenti in quel momento all'interno del bar. Il primo a intervenire è stato un medico che ha l'ambulatorio al piano superiore dell'edificio che ospita il pubblico esercizio e che in proprio in quel momento stava uscendo dal lavoro. Mentre il dottore praticava le manovre di rianimazione, sono arrivati al bar, attraversando semplicemente la strada, i sanitari del pronto soccorso dell'ospedale. Tutti i tentativi di rianimazione si sono però rivelati vani e dopo circa un'ora il corpo è stato portato all'obitorio.

Lutto Paolo Muzzolon è mancato improvvisamente L.Z.

La vita
Paolo Muzzolon aveva 73 anni, era pensionato ed in passato era stato presidente della Confcommercio leonicena

Paolo Muzzolon abitava a Lobia e la sua presenza nel centro città era molto frequente. Aveva lavorato come tecnico alla ditta Perlini di San Bonifacio, prima di cambiare decisamente mestiere e assumere la gestione del Caffè Borsa, storico locale di proprietà comunale che si trova in piazza Garibaldi. È stato l'ultimo commerciante a gestire il prestigioso esercizio prima della chiusura decretata dalla pubblica amministrazione nel 2005 per avviare dei lavori di sistemazione dell'edificio, terminati due anni fa. Durante il periodo trascorso alla guida del bar, Muzzolon aveva assunto la carica di presidente del mandamento di Confcommercio che fa capo a Lonigo.

Persona affabile e dotata di un'intelligenza viva, era attento ai vari episodi di cronaca o di attualità politica che si verificavano in città. Scambiare due chiacchiere con lui per commentare eventi di ogni tipo non era mai una perdita di tempo. La sua grande passione era il calcio, seguito in modo particolarmente intenso qualche anno fa, quando il figlio Enrico si metteva in mostra nel campionato dilettanti. Assieme ad Enrico, lo piangono la moglie Mirella, la figlia Silvia e la sorella Milena.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio nella Chiesa vecchia di via Roma.

Longare

Tragico schianto a Ponte Indagato l'autista

• Per il conducente coinvolto nello scontro costato la vita a Fabio Milan l'ipotesi è di omicidio stradale

La procura di Vicenza ha aperto un fascicolo di indagine per omicidio stradale nei confronti dell'automobilista coinvolto nell'incidente fra auto e moto a Ponte di Lumignano costato la vita sabato pomeriggio a Fabio Milan, 52 anni, di Albettone. Il sostituto procuratore Lisa Busato ha disposto due accertamenti tecnici per chiarire le esatte cause che hanno portato alla tragedia. L'autopsia sarà eseguita lunedì all'obitorio dell'ospedale di Vicenza dal dottor Vito Cirielli, mentre mercoledì inizieranno le operazioni peritali che porteranno alla redazione di una consulenza tecnica sulla dinamica dello schianto, per la quale è stato incaricato Claudio Coral, mentre anche i familiari della vittima, assistiti da Giesse, gruppo che opera nel risarcimento danni, hanno nominato un consulente che affiancherà i tecnici della procura.

Brevi

Caldogno
Il teologo Matthew Fox a villa Caldogno
Oggi alle 20.45 villa Caldogno ospiterà la lectio magistralis "Il lavoro è vita" del teologo Matthew Fox. La serata, organizzata da Relazionésimo, celebra la presentazione della nuova edizione italiana del libro "The reinvention of work" ("Il lavoro è vita"). Aprirà l'incontro una danza sacra del performer Meshi Chavez. Con Fox ci saranno Gianluigi Gugliermetto, coautore e traduttore, e Marco Dotti, direttore editoriale di Relazionésimo. **Ma.Ca.**

Quinto
Sospensione elettricità per lavori sulla linea
Oggi dalle 8.30 alle 15.30 l'erogazione dell'energia elettrica sarà interrotta per alcune utenze situate lungo via del Lavoro, via Stradone, via del Commercio e via Monte Grappa, per consentire alcuni lavori sugli impianti che alimentano le forniture. **Ma.Ca.**

Bolzano
Modifiche alla viabilità per "Bolzarun"
Oggi, per la manifestazione podistica "Bolzarun", dalle 16 alle 23, sarà chiusa al transito via Cesare Battisti; dalle 19.45 alle 21.30 vi sarà un divieto di transito anche nelle vie Chiodo, Diaz, papa Luciani, don De Boni, Cafarette, Fontanoni, Artigianato e Cadorna. **Ma.Ca.**

Lonigo

Sigarette, sigari e tabacco da mastico «Ma il locale non aveva la licenza»

• La guardia di finanza ha sequestrato i prodotti di monopolio ed ha denunciato il titolare Ora rischia anche lo stop

All'interno del bar c'erano sigari e sigarette che non avrebbero potuto esserci. È l'ipotesi della guardia di finanza, che ha sequestrato più di 53 chilogrammi di prodotti da fumo ed ha denunciato il titolare dell'esercizio pubblico per la supposta violazione di due norme del 1942 e del 1951. Non avrebbe, infatti, posseduto la licenza per tenere e vendere prodotti coperti da monopolio.

Il blitz delle fiamme gialle della tenenza di Noventa è scattato qualche giorno fa all'interno del "Bar Stazione", che serve appunto la stazione degli autobus di Lonigo. A metà aprile i militari del luogotenente Cangiano avevano già provveduto, su disposizione dell'Agenzia dei monopoli, a ritirargli la licenza per la vendita di «tabacchi lavorati e di prodotti da fumo». In quell'occasione, i finanzieri avevano verificato come all'interno del bar e nelle sue pertinenze non ci fosse neanche un pacchetto di sigarette.

Qualche giorno fa, le fiamme gialle hanno compiuto una verifica, a distanza di qualche settimana; e hanno trovato i 53 chili di tabacco, ben oltre il cosiddetto "uso personale".

Nello specifico, all'interno dei locali del bar hanno sequestrato 1.709 pacchetti di sigarette, di varie marche; 666 fra sigari e sigarette, 700 prodotti per sigarette elettroniche, 542 accessori e anche

La merce sequestrata

del tabacco sfuso, "da mastico", come quello che era diffuso nel secondo dopoguerra e che oggi consumano in particolare alcuni immigrati. Complessivamente, la merce ha un valore piuttosto ingente.

Il proprietario del locale, un vicentino, è stato poi segnalato in procura per l'ipotesi di vendita senza autorizzazione di tabacco per oltre 5 chilogrammi. La norma prevede anche un'ammenda pecuniaria.

Non solo: i finanzieri hanno informato del blitz anche l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, che potrebbe disporre la chiusura del locale, quale sanzione accessoria, per 5 giorni. Nel frattempo il proprietario avrà la possibilità di difendersi e di far valere le sue ragioni. Impossibile ieri mettersi in contatto con il locale.

«Il servizio - spiegano dal comando provinciale della Finanza - si inquadra nella più ampia gamma dei compiti del Corpo, fra cui la tutela degli interessi dei commercianti onesti, danneggiati dalla concorrenza sleale».

Noventa

Scintille elettorali La replica di Borotto

Noventa Insieme risponde alla coalizione del centrodestra che appoggia Mattia Veronese. "La nostra è una vera lista civica - dice una nota - libera di dialogare con tutti, aperta ad ogni opinione, ma lontana da logiche di parte (e di partito) e da interferenze personali. Abbiamo elaborato un programma vero, concreto, partendo dalle esigenze dei cittadini, e lo condividiamo senza riserve. Le nostre idee sono volte a recuperare credibilità e competenza in un clima civico riconciliato, che stimoli un rinnovamento profondo, sociale e culturale. Qualcuno crederà al vecchio modo di fare politica: agli altri consigliamo di votare Paolo Borotto", conclude la nota.

Camisano

Minaccia la moglie Inflitti 4 mesi

Era accusato di avere minacciato (anche di morte) la moglie; frasi del tenore «se esci di casa ti ammazzo», oppure «ti taglio la gola». Per questo motivo Zenun Zheli, 45 anni, cittadino kosovaro, ma residente a Camisano, era finito a processo. L'altro giorno, al termine del dibattimento, Zheli è stato condannato a 4 mesi di reclusione. Il giudice ha inoltre disposto nei confronti dell'imputato una provvisionale - somma immediatamente esigibile - di mille euro. I fatti al centro del processo erano avvenuti a Camisano nel periodo di tempo compreso tra i mesi di settembre e ottobre 2018. Dopo la denuncia della donna erano partite le indagini e l'inchiesta.

Lonigo/Montebello

«Sta male». Ritorna libero il camionista che uccise Rebellin

• Il tribunale collegiale, considerato lo stato di salute, ha disposto la scarcerazione di Wolfgang Rieke

MATTEO BERNARDINI
matteo.bernardini@ilgiornaledivicenza.it

Il presidente del tribunale collegiale, Filippo Lagrasta, con un provvedimento emesso ieri ha revocato «la misura degli arresti domiciliari attualmente in esecuzione nei confronti di Wolfgang Rieke», disponendo la sua «immediata liberazione».

Rieke, 64 anni, è il camionista tedesco a processo con l'accusa di avere travolto e ucciso Davide Rebellin dandosi poi alla fuga senza prestare soccorso al ciclista. La decisione del tribunale è arrivata dal momento che il 64enne dal mese scorso si trova in gravi condizioni di salute dopo essere stato colpito da un ictus qualche giorno prima della celebrazione della prima udienza del processo istruito nei suoi confronti, dopo il rigetto dell'istanza di patteggiamento presentata dai suoi legali - gli avvocati Enrico Ambrosetti e Andrea Nardin - che aveva trovato l'avallo del pubblico ministero Hans Roderich Blattner, titolare dell'inchiesta sul drammatico incidente avvenuto nel novembre di due anni fa.

Il giudice Lagrasta ha motivato l'ordinanza con cui ha revocato i domiciliari a Rieke in conseguenza della serietà delle sue condizioni fisiche «determinate dalla patologia ischemica» e per l'attuale evoluzione della malattia «che richiede un'assistenza continuativa». Di conseguenza, aggiunge il giudice, «le esigenze di cura dell'imputato appaiono incompatibili con il permanere delle limitazioni collegate all'esecuzione della misura cautelare in atto».

E ancora: «Dallo stato di salute descritto dai medici curanti - recita l'ordinanza - discende un superamento delle esigenze cautelari originariamente riscontrate in relazione al rischio di reiterazione del reato, che non risulta più concreto e attuale, poiché l'imputato è incapace di deambulare in modo autonomo... e di conseguenza non appare assolutamente in grado di porsi alla guida di alcun autoveicolo».

Lo scorso 27 maggio, dopo avere appreso del malore che aveva colto Rieke, l'udienza dibattimentale calendarizzata era stata rinviata al prossimo 24 giugno.

Adesso il camionista, dopo la decisione del collegio, presa a seguito della richiesta di scarcerazione presentata dai suoi legali, potrà tornare a casa, dai suoi parenti, in Germania.

Il campione Davide Rebellin venne travolto e ucciso a Montebello nel novembre 2022

L'incidente
Wolfgang Rieke, autotrasportatore 64enne, ha investito e ucciso Davide Rebellin, a Montebello, allontanandosi poi

Nanto

Poetesse, amore e musica Doppio evento

• Stasera in sala Celotto sarà presentato il libro di Giacomuzzi; domani invece il concerto all'antica pieve

Sarà presentato oggi, alle 20.30, nella sala Celotto di Ponte di Nanto, dall'autore Luigi Umberto Giacomuzzi, il libro "Le poetesse del Cinquecento e l'amore verginale femminile nelle opere di Maddalena Campiglia".

L'iniziativa parte dal Comune e dall'associazione culturale "Nanto terra berica".

Domani, sempre alle 20.30, nell'antica pieve di Nanto, è in programma il concerto dal titolo "I suoni della pieve di Nanto", con il quartetto d'archi e il pianoforte: "Elysian spring quartet", con musiche di Schumann, Schubert e Brahms.

Entrambe le iniziative sono aperte a tutti e sono ad ingresso libero. Gli organizzatori invitano la cittadinanza a prendervi parte. **F.B.**

Schio

Brevi

Schio
Compleanno del teatro Civico Domenica visite guidate

"Buon compleanno teatro Civico": domenica, dalle 18 alle 20, visite guidate gratuite. Si esploreranno i luoghi solitamente inaccessibili al pubblico per scoprire gli aspetti più interessanti della macchina teatrale. Per l'occasione sarà presentato l'archivio Cappellari e del Club amici del teatro, donato alla Fondazione teatro Civico, che testimonia oltre 40 anni di teatro a Schio attraverso curiosità, dediche e aneddoti, fin dal 1976. La prenotazione è consigliata. Posti limitati. **R.T.**

Schio
Auto fuori controllo Traffico in tilt in via Maraschin

Il luogo La rotatoria scena dell'incidente

Traffico in tilt, ieri mattina, per un incidente. Poco dopo le 8.30 la Citroen condotta da un anziano di 84 anni che viaggiava in via Baccarini verso Torrebelvicino ha abbattuto il semaforo di fronte alla chiesa di Sant'Antonio, per poi colpire un autocarro, sbattere contro il cordolo della rotatoria tra le vie Maraschin e Dalla Costa e scontrarsi frontalmente con una Bmw. Il conducente, colpito da un malore, è stato trasportato all'ospedale di Vicenza. Rilievi della polizia locale. **Ma.Ca.**

Malo
Marcia di San Valentino con gli Amici podisti

Domenica torna la marcia di San Valentino. Giunta alla 44esima edizione, la manifestazione organizzata dagli Amici podisti Malo prevede 4 percorsi: da 5,5, da 6,5 e da 12 chilometri con partenza dalle 7.30 alle 10, e da 20 chilometri con partenza dalle 7.30 alle 9. Il ritrovo sarà in piazza Zanini. Tutti gli itinerari saranno percorribili fino alle 13. È possibile iscriversi fino alla mattina di domenica; per i gruppi le iscrizioni si chiuderanno oggi. Parte del ricavato sarà devoluto alla Fondazione Città della speranza. **Ma.Ca.**

Schio
Il ministro Urso sostiene Cioni e incontra le categorie economiche

Il ministro Adolfo Urso oggi a Schio

Oggi il ministro delle imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, incontrerà le categorie economiche scledensi, in occasione dell'ultimo giorno della campagna elettorale del candidato sindaco Alex Cioni, sostenuto da Fratelli d'Italia. Una tavola rotonda per un confronto sull'economia locale e l'industria per lo sviluppo del prossimo futuro. Alle 18.30 Cioni chiuderà invece con amici, sostenitori e cittadini la campagna elettorale al Caffè Roma di via Carducci. **R.T.**

La parola agli studenti

Giovani e politica, un rebus «La scuola non ci informa»

- I rappresentanti di istituto chiedono di essere preparati prima delle urne e vorrebbero esperti a parlare di temi d'attualità

ANNA ROSSI

Il riferimento I giovani vedono nel Faber box un luogo dove poter concretizzare molte iniziative

«Domani dobbiamo votare. Ma non sappiamo nulla di politica e dei vari partiti». Sono le parole degli studenti neo diciottenni di Schio. Alla vigilia delle elezioni comunali ed europee, i rappresentanti degli alunni dei principali istituti scledensi muovono una riflessione sulle loro sensazioni e su ciò che si aspettano per la scuola del futuro. Un futuro in cui istituti e Comune lavorano in sinergia. «Vorremmo venissero degli esperti a parlare di politica, economia e ecologia», suggerisce Giulia Lucchi, rappresentante d'istituto del liceo Tron-Zanella. Le fa eco Marco Sartori, anche lui rappresentante: «Facciamo educazione civica – una materia "condivisa" dai docenti della classe, che si spartiscono 33 ore annue – ma lo spazio riservato alla politica scarseggia. Parliamo quasi solo dell'Agenda 2030». «L'educazione civica ha un grandissimo potenziale – continua Giulia – può istruire alla vita in comunità. Ma non viene trattato nel modo giusto: si passa di palo in frasca, a discrezione dell'insegnante». «Non abbiamo gli strumenti – conclude Christian Notarangelo, a nome del Tron-Zanella –. La situazione è rimasta quella dei nostri genitori. I professori di rado ascoltano le nostre richieste». Affermazioni avallate dal rappresentante del liceo Martini, Edoardo Viero, che fa parte del consiglio comunale dei ragazzi: «A scuola, sia a livello nazionale che locale, ci sarebbero molte cose di cui parlare, fra cui le elezioni. Perché i ragazzi di 18 anni non ricevono una formazione sull'importanza del voto?», domanda. «Si dovrebbe parlare di più anche dell'importanza del volontariato, che andrebbe valorizzato assieme all'impegno civico. Per il resto, ci sentiamo abbandonati. Nessuno ci ascolta. La scuola è l'ente primario ma non è in grado di percepire le nostre esigenze. Un esempio: pochi giorni fa sono tornato da un progetto

> **Il fulcro**
> I ragazzi vedono nel Faber box il luogo di riferimento «Ma tante attività non si sanno»

Erasmus e i giorni in cui non c'ero erano segnati come assenze. Noi siamo sempre più indaffarati e sempre meno considerati. E poi c'è il tema del supporto psicologico; non sono l'unico a lamentarsi. Lo psicologo della scuola non è una figura professionale, ma una docente. Quella dello sportello di ascolto è una necessità: e nelle scuole manca, e quando c'è non è sfruttato bene. Gli studenti soffrono non solo per i problemi a casa ma anche per la scuola. E poi ci sono i disturbi alimentari, diffusissimi. Al Faber box c'è uno sportello di ascolto. Accade però che sia distante nel diffondere le notizie dei progetti. Di iniziative per i giovani ce ne sono, il punto è che gli studenti non ne vengono a conoscenza a meno che non si rechino nella struttura e vedano i volantini. Non c'è comunicazione tra scuola e mondo esterno. Manca la promozione dei progetti». Edoardo auspica che ci sia più interazione fra giovani e istituzioni: «Gli studenti che hanno in mente qualcosa e la vogliono dire dovrebbero sapere che la politica deve fare il suo corso. Non basta manifestare e aspettarsi che la soluzione arrivi dall'alto. Bisogna dialogare con gli adulti, responsabili del territorio dove viviamo». Chiude Benjamn Boliche, rappresentante dell'istituto Pasini: «I ragazzi, dopo il diploma, hanno bisogno di essere aiutati. Molti non sanno che percorso intraprendere. Sarebbero utili degli incontri tra aziende e scuole all'interno del Faber box. Anche le attività Stem a Schio andrebbero potenziate».

Verso le elezioni

Marigo invita a votare: «Questa è libertà»

- «La mia campagna in tre parole: concreta, coerente e corretta. Immagino una città vivace, accogliente e responsabile»

Una sintesi del suo programma elettorale, ma anche un appello al voto quello di Cristina Marigo, che si candida a diventare la prima sindaca della città, a capo della lista civica "Noi cittadini".

«La mia campagna in tre parole è: concreta, coerente e corretta», dice. E immagina «Una città che fonda sull'integrazione il suo significato più profondo. Una città libera da vivere, dove sport e cultura possano diventare sempre di più culle ricettive per tutti i cittadini e non solo. Una città accogliente per tutti gli insediamenti lavorativi, dove i servizi possano soddisfare gli imprenditori, i lavoratori e le famiglie».

E ancora: «Una città concreta, vivace e risoluta nell'aiutare i cittadini più bisognosi, i malati, gli anziani. Una città pulita, virtuosa e intransigente. Una città che fa della tutela dell'ambiente, del verde, delle colline, delle piste ciclabili, della mobilità sostenibile i suoi punti di forza. Una città consapevole, che prende in eredità un passato colpito da una recente pandemia, che ha lasciato tanti giovani smarriti e isolati. Questa è la mia Schio, libera di poter ascoltare ognuno, di aprire un confronto e di trovare soluzioni realistiche.

La candidata Cristina Marigo, ora vice sindaco

«La Schio che vivo - ricorda - è cresciuta con l'ottica di un costante lavoro sul presente e una visione futura che è in continuo divenire. Non prometto "spot all inclusive", mi impegno a lavorare sul territorio e per il territorio. È questo che ho cercato di trasferire alle migliaia di persone che ho incontrato. A tutte quelle che non sono riuscita ad incontrare e a quelle che hanno bisogno di un approfondimento, il mio invito è di andare nel sito di "Noi cittadini" dove è possibile scaricare il programma completo e approfondire nella sezione "blog" alcuni dei temi che in questi mesi sono stati oggetto di discussione».

E chiude con l'appello: «Ognuno di voi è un valore assoluto per Schio. Avete una grande responsabilità tra le mani: il voto. Sabato e domenica dedicate del tempo per recarvi al voto e fare una scelta consapevole, perché nella libertà risiede la nostra democrazia». **R.T.**

Isola Vicentina

Orolo esondato Sei famiglie ancora sfollate

• Danni soprattutto a Castelnovo. Il Comune attiva uno sportello a cui manifestare bisogni e fare donazioni per la raccolta fondi

MATTEO CAROLLO

Scendono a 6 le famiglie sfollate in seguito ai danni provocati dall'esondazione del torrente Orolo a Castelnovo. Nel frattempo, il Comune di Isola ha messo in campo una serie di iniziative e aiuti per sostenere gli alluvionati nel post emergenza. Sei nuclei familiari sono ancora fuori casa: troppo gravi i danni causati dall'acqua che ha invaso le loro abitazioni rovinando muri, mobili, impianti. Si lavora anche in molte altre abitazioni per ripristinare i problemi causati in taverne, seminterrati, garage, per un fenomeno che ha colpito quasi 600 famiglie, circa 1.500 persone, per danni stimati in oltre 100 milioni di euro. Sono quasi un migliaio solo le auto interessate dagli allagamenti.

Dopo la fase più critica si è aperta ora quella del post alluvione, che prevederà la ricostruzione e il ristoro dei danni. E qui l'amministrazione comunale ha deciso di tendere la mano agli alluvionati, alcuni dei quali hanno perso praticamente tutto. Il Comune ha così deciso di aprire lo sportello alluvionati "Castelnovo riparte", un presidio disponibile dal lunedì al venerdì, al quale i cittadini potranno rivolgersi per manifestare bisogni e necessità, ma anche per fare eventuali donazioni in supporto a quanti sono stati colpiti dal disastro. Con lo stesso nome, è stata lanciata una raccolta fondi, che avrà le medesime finalità. Il Comune si sta inoltre attivando per trovare i fondi per coprire le spese della prima emergenza. Il sindaco Francesco Enrico Gonzo ha annunciato che l'ente pagherà i costi del pompaggio dell'acqua fuori dagli scantinati, degli interventi di pulizia eseguiti dalle ditte di autospurgo, della rimozione delle auto danneggiate dal fango. Secondo quanto comunicato alla Regione, i costi per l'assistenza ai cittadini e il primo ripristino sfiorano i 500 mila euro, con quasi 200 mila per l'aspirazione di acqua e fango, pulizia delle caditoie e rimozione delle auto, 250 mila per lo smaltimento di circa 800 tonnellate di rifiuti e 45 mila di interventi sulle frane.

Il Comune si è inoltre attivato con Viacqua per chiedere che le spese per il copioso utilizzo di acqua nelle operazioni di pulizia non vengano addebitate ai cittadini. Dal giorno successivo all'esondazione, residenti e volontari hanno infatti usato una grande quantità d'acqua; l'obiettivo è che quei costi non finiscano nelle bollette dei cittadini. Tra gli altri interventi comunali, è previsto il differimento al 31 ottobre dei pagamenti delle prime rate di Imu e Tari per i residenti nelle vie più colpite, in base all'elenco stilato dall'ente. Gli utenti che hanno perso i bidoni per la raccolta differenziata a causa del maltempo potranno inoltrare una richiesta allo sportello Soraris; i nuovi contenitori saranno recapitati a domicilio.

Torrente L'esondazione dell'Orolo ha creato molti danni MA.CA.

Stanno sorgendo anche altre difficoltà: visto il periodo pre elettorale, il Comune non può fare variazioni di bilancio e i soldi dovranno essere reperiti e messi a disposizione in altri modi. «Siamo in collegamento con la Regione per il ristoro dei danni del Comune e della popolazione», spiega Gonzo. «Vista l'impossibilità di fare variazioni di bilancio, stiamo cercando di capire come stanziare le risorse necessarie». Nel frattempo, sono stati distribuiti 50 deumidificatori industriali messi a disposizione dalla Caritas ambrosiana attraverso la Caritas di Vicenza: sono stati consegnati alle famiglie più in difficoltà. «Sicuramente - commenta Gonzo - c'è stata una capacità da parte di tutti di reagire velocemente, come si nota dal paese già in ordine. Le polemiche sterili da campagna elettorale non ci interessano. L'amministrazione comunale non lascerà soli i cittadini, ma garantirà vicinanza e supporto alle famiglie».

Istruzione

Scuola d'infanzia intitolata a Romana Rompato

• L'istituto di Ca' Trenta rende omaggio alla poetessa scledense che dedicò tutta la vita ai bambini più fragili

La scuola dell'infanzia di Ca' Trenta è stata intitolata a "Romana Rompato", alla presenza di alunni, autorità, genitori e docenti, con il parroco don Luigi Perin. La cerimonia è stata accompagnata da canti, poesie e filastrocche. La maestra, scrittrice e poetessa scledense è stata scelta come figura idonea a rappresentare la scuola d'infanzia d'intesa fra Comune e istituto Battistella che hanno avviato le pratiche con il ministero più di un anno fa. «Con questo gesto si è voluto rendere omaggio all'illustre poetessa che, con assoluta dedizione, passione, sensibilità e amore, dedicò tutta la sua vita all'educazione di numerosi fanciulli, in particolare quelli più bisognosi e fragili», spiega la docente Anna Lia Scortegagna. **R.T.**

Annunci Economici

ATTIVITÀ
Cessioni Occasioni
Richieste - Offerte
6

CESSIONE di storica attività di estetica a Vicenza Ovest - Cattane. E' attiva dal 1997, quindi conosciuta e ben avviata. Il prezzo di Euro 60.000 comprende l'arredo e le attrezzature presenti. Il locale è vetrinato e in posizione servita e con comodi parcheggi. CE in def. Vedasi su www.agenziavicenza.it il rif. 8006. Agenzia Vicenza sede - Via L. Antonini 146 - Tel. 0444.963900.

CASE VACANZA VENDITA
Richieste - Offerte
14

ALTOPIANO su lotto di 2.000 mq vendiamo una soluzione singola costituita da 8 appartamenti ognuno con posto auto coperto. Posizione dominante con una vista strepitosa. Per un investitore si può ottenere un'ottima resa annua. CE in def. Rif. G4105. Si valuta anche vendita parziale o permuta totale con altro immobile. Agenzia Vicenza Centro - Corso A. Fogazzaro, 36 - Tel. 340.1135832.

CASE VENDITA CITTÀ
Richieste - Offerte
15

APPARTAMENTI ristrutturati in centro storico, in Corso Palladio, Corso Fogazzaro, Contrà Porti, zona Eretenia, zona Duomo e zona Carmini. Prezzi a partire da Euro 250.000. CE in def. Possiamo abbinare anche introvabili garage. Agenzia Vicenza Centro - Corso A. Fogazzaro, 36 - Tel. 340.1135832.

BICAMERE elegante in vendita a Vicenza zona Banche. Contesto signorile, servito da ascensore. Ingresso, ampia zona giorno con bella loggia abitabile e cucina separata. Due camere, un bagno e lavanderia trasformabile in secondo bagno. Garage e spaziosa cantina in proprietà. CE F/148,73. Euro 185.000. Rif. 7721. Agenzia Vicenza via L. Antonini, 146 - Tel. 0444.963900.

VILLE prestigiose disponiamo , anche ristrutturate, a Vicenza già suddivise per due nuclei familiari. Possiamo valutare anche permute. CE in def. Agenzia Vicenza Centro - Corso A. Fogazzaro, 36 - Tel. 340.1135832.

CASE VENDITA PROVINCIA
Richieste - Offerte
16

ATTICO raffinato e spazioso in vendita a Rettorgole: 214 mq di abitazione al piano 3 ed ultimo con ascensore. Stupenda zona giorno con cucina separata e meravigliosa terrazza di 123 mq in parte coperta, perfetta per i ritrovi con gli amici. Tre camere, tre bagni, lavanderia, più dépendance per ospiti o per un figlio che desidera indipendenza. Due garage singoli al piano interrato. Assolutamente da non perdere. CE in def. Euro 430.000. Rif. 8094. Agenzia Vicenza via L. Antonini, 146 - Tel. 393.9776565.

IMMOBILI INDUS. E COMM.
Vendite/Affitto
Richieste - Offerte
17

LOCALE commerciale vendiamo a Castelgomberto su 2 livelli di 647 mq, immerso nel verde, con soprastante abitazione di 130 mq su area di 5.350 mq. Impianti a norma, fotovoltaico, climatizzazione, cucina industriale attrezzata, bancone e sala con notevoli arredi e corredi: tutto compreso nel prezzo di 420.000. CE C/527,89. Vedasi su www.agenziavicenza.it il rif. 7970.

LAVORO IMPIEGO
Offerte
20

CONCESSIONARIA AUTO BERTON CERCA MECCANICI PER OFFICINA. INVIARE CURRICULUM A info@auto-berton.com

PRESTAZIONI DI SERVIZIO
Richieste - Offerte
27

THIENE fino a domenica Susy distinta, raffinata, simpaticissima cerca amici . Tel. 377.0844687

VICENZA appena arrivata bella, dolce, orientale cerca amici. Tel. 371.5629072

PubliAdige
Il Giornale di Vicenza
Annunci Economici

N.	Rubrica	Prezzo
1.	ABBIGLIAMENTO Richieste - Offerte	euro 1,65
2.	ANIMALI Attrezzature Richieste Offerte	euro 1,65
3.	ANTIQUARIATO Vecchie Cose Richieste - Offerte	euro 1,65
4.	ARREDAMENTO CASA, USATO Richieste - Offerte	euro 1,65
5.	ASTROLOGIA, CARTO CHIROMANZIA Richieste - Offerte	euro 3,60
6.	ATTIVITÀ (Cessioni Occasioni) Richieste - Offerte	euro 2,10
7.	ATTREZZATURE PER IL LAVORO Richieste - Offerte	euro 1,65
8.	COMPUTER, PROGRAMMI AUDIO, VIDEO, FOTO OTTICA Richieste - Offerte	euro 1,65
9.	AUTOMEZZI USATI CICLI E MOTO Richieste - Offerte	euro 1,65
10.	BABY SITTING E COLLABORAZIONI DOMESTICHE Offerte	euro 2,70
	Richieste	euro 1,40
11.	CAMPEGGIO Richieste - Offerte	euro 1,90
12.	CASE AFFITTO Richieste - Offerte	euro 2,10
13.	CASE VACANZA AFFITTO Richieste - Offerte	euro 2,10
14.	CASE VACANZA VENDITA Richieste - Offerte	euro 2,10
15.	CASE VENDITA CITTÀ Richieste - Offerte	euro 2,10
16.	CASE VENDITA PROVINCIA Richieste - Offerte	euro 2,10
17.	IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI VENDITE/AFFITTO Richieste - Offerte	euro 2,10
18.	TERRENI E RUSTICI Richieste - Offerte	euro 2,10
19.	FINANZIAMENTI	euro 2,50
20.	LAVORO/IMPIEGO • 8 gg.consecutivi sconto 50% + 30% festivo • Offerte +30% festivo	euro 2,70
21.	RAPPRESENTANTI PROMOTORI, VENDITORI Offerte	euro 2,70
22.	LAVORO/IMPIEGO - Richieste	euro 1,40
23.	RAPPRESENTANTI PROMOTORI, VENDITORI - Richieste	euro 1,40
24.	COLLABORAZIONI PROFESSIONALI ARTIGIANALI Richieste - Offerte	euro 2,10
25.	NAUTICA NUOVO/USATO Richieste - Offerte	euro 2,10
26.	SMARRIMENTI Richieste - Offerte	euro 1,65
27.	PRESTAZIONI DI SERVIZI/REL.NI SOCIALI Richieste - Offerte	euro 3,60
28.	PRESTAZIONI PROFESSIONALI Richieste - Offerte	euro 3,60
29.	SPORT - Richieste - Offerte	euro 1,65
30.	VARIE - Richieste - Offerte	euro 2,10
31.	CORSI E LEZIONI	euro 2,10
32.	MATRIMONIALI Richiete - Offerte	euro 2,50
33.	ALBERGHI/PENSIONI Richieste - Offerte	euro 2,50

Supplementi: festivo +30% **Neretto maiuscolo:** +20%
Neretto minuscolo: +20% **Riquadrato:** +20%

Thiene

Il caso

Condòmini beffati col superbonus Il sindaco tenta la mediazione

• Michelusi chiede a Banca Reale una riduzione dei costi per evitare che gli inquilini paghino un milione per il crac del costruttore

ALESSANDRA DALL'IGNA

Il Comune di Thiene tende una mano ai 63 nuclei familiari e negozianti del condominio "Villaggio dei larici", vittime di una beffa legata al superbonus che li vede ora costretti a sborsare oltre un milione di euro. La ditta che ha effettuato l'intervento, la Rossidue Nord snc di Marostica, fallita l'anno scorso, avrebbe infatti tenuto per sé il credito fiscale maturato, lasciando di fatto il condominio in debito con la banca. E proprio all'istituto di credito il sindaco Giampi Michelusi ha deciso di scrivere per chiedere una mitigazione dell'impegno finanziario richiesto ai condòmini, rendendosi disponibile a organizzare un incontro per esaminare le possibili soluzioni.

Una vicenda che ha dell'incredibile e che prende il via nel novembre 2021, quando gli inquilini del complesso di via Valcismon decidono di effettuare i lavori di riqualificazione energetica dello stabile, affidando il cantiere alla Rossidue Nord. Scelgono anche di usufruire del superbonus 110% e, per reperire liquidità immediata, accendono un "finanziamento ponte" con Banca Reale spa che eroga sul conto corrente del condominio la somma di 960.400 euro, subito utilizzata per pagare la fattura emessa dall'impresa. I lavori iniziano e, nonostante rallentamenti e sospensioni, vanno avanti per un anno e mezzo, concludendosi a dicembre del 2023. La brutta sorpresa arriva a luglio 2023 quando i condòmini scoprono che la Rossidue Nord ha ceduto i crediti d'imposta maturati non a Banca Reale, come da accordi, ma a un terzo ente, Banca Valsabbina. Le conseguenze di tale manovra ricadono tutte sugli inquilini, anche perché l'estate scorsa l'impresa è fallita.

Il fallimento dell'impresa ha lasciato in angoscia famiglie e negozi FOTO CISCATO

Il debito
Ammonta a 968 mila euro la somma che residenti e negozi sono chiamati a restituire

A febbraio Banca Reale informa il condominio che il finanziamento erogato nel maggio 2022 è scaduto e che il debito complessivo è arrivato a quota 968.071 euro (ma la cifra sta continuando a maturare interessi) chiedendone la restituzione. Gli inquilini sono comprensibilmente affranti: le somme che devono restituire variano dai 15 ai 40 mila euro, il che per molti significa un secondo mutuo o la rinuncia a qualsiasi progetto futuro.

«Ho incontrato alcuni degli inquilini e comprendo la loro angoscia», spiega il sindaco Michelusi. «Ho scritto a Banca Reale perché la situazione debitoria dei 63 nuclei familiari e dei negozianti del "Villaggio dei larici" preoccupa anche l'amministrazione comunale. Voglio capire se c'è la possibilità, da parte dell'istituto di credito, di attivare misure di mitigazione dell'impegno finanziario richiesto a quelli che, in ultima analisi, sono esclusivamente vittime».

«Tra questi ritengo ce ne saranno molti che, per le più diverse situazioni soggettive, non saranno in grado di sostenere i pagamenti richiesti, generando una situazione che andrà a penalizzare fortemente famiglie e attività ora e nel prossimo futuro», scrive nel documento inviato a Banca Reale. «Chiedo, pertanto, la possibilità di porre in atto ogni significativa mitigazione di tale situazione debitoria; in tal senso sono a completa disposizione per ogni mediazione che possa conseguire una positiva ricomposizione di questa complessa e preoccupante vicenda che riguarda molti miei cittadini e che sicuramente avrà ripercussioni nel tessuto sociale della città».

Dueville

Grave bambina di quattro anni investita da un'auto in strada

• L'automobilista si è fermato a prestare soccorso. La piccola è stata portata in terapia intensiva in codice giallo

MARCO BILLO

Allarme ieri sera a Dueville per una bambina di 4 anni investita da un'auto e portata d'urgenza al San Bortolo. L'incidente è avvenuto verso le 19.45 in via Caprera, che è una prosecuzione di via Roma subito dopo l'incrocio con via Carlesse. Secondo una prima ricostruzione la bambina, di nazionalità indiana, si trovava all'altezza del numero civico 17, dove la strada - che lì incrocia via Marsala - ha uno stretto marciapiede. Non è chiaro se la piccola - che vive proprio lì, e quindi era forse sfuggita per un attimo al controllo stretto dei suoi familiari - fosse sul marciapiede o sull'asfalto, quando è sopraggiunta una Golf nera guidata da un uomo di 70 anni che vive in zona che non è riuscita a evitarla e l'ha investita.

La bimba è stata portata al San Bortolo

Fuori casa
L'incidente è avvenuto fuori dalla casa dove vive la bimba: indagano i carabinieri

In un primo momento si era sparsa la voce di un'auto pirata, invece si è saputo che il guidatore si è fermato per rendersi conto di quanto accaduto e prestare soccorso. È subito scattato l'allarme.

Sul posto è giunta l'ambulanza del Suem di Vicenza, affiancata anche da un'auto medica. La paura era che la piccola fosse molto grave: è stata portata nel reparto di terapia intensiva pediatrica dell'ospedale di Vicenza, e per fortuna in serata è emerso che le sue condizioni erano sì gravi, ma non gravissime, tanto che è stata accolta al San Bortolo con un codice giallo.

Le indagini sull'incidente sono affidate ai carabinieri della tenenza di Dueville, rimasti in strada per oltre due ore a compiere tutti i rilievi del caso. Stanno chiarendo la dinamica dell'investimento rispetto al marciapiede, le condizioni dell'automobilista e anche la sequenza dei fatti per cui la bambina si trovava fuori casa in quel fatale momento.

Villaverla

Due giorni di magia e giochi per i piccoli

Due giorni tra magia e solidarietà con "L'Isola che c'è", evento ludico dedicato ai più piccoli, organizzato dall'associazione Villafun for children in via Giovanni XXIII a Villaverla. La festa inizierà alle 14.30 di domani e proseguirà per tutto il pomeriggio tra il laboratorio "È qui la zampa?!" e lo spettacolo del mago Sancio. Domenica, dalle 10 in poi, ci sarà un'attività con gli amici a quattro zampe e l'esibizione di Dottor Clown. Il tutto accompagnato dallo stand gastronomico e dalla musica di Anthony Dj. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto al progetto di pet therapy "Luce di Greta" rivolto ai pazienti della pediatria all'ospedale San Bortolo. **Ma.Bi.**

Brevi

Sandrigo

Evade dai domiciliari e finisce in carcere

Invece di rimanere agli arresti domiciliari dov'era stato confinato, l'altro giorno, Brendo Halilovic, 25 anni, è stato pizzicato dai carabinieri a passeggiare in piazza Marconi a Sandrigo. Fermato e controllato, Halilovic è stato quindi arrestato. Ieri mattina il giovane, difeso dall'avvocato Giuseppe Rizzo, si è presentato in tribunale per sostenere il processo per direttissima. Al termine dell'udienza il giudice ha disposto che Halilovic, accusato di evasione, venisse trasferito in carcere.

Montecchio Precalcino

Striscioni contro l'inceneritore «Non esiste alcun progetto»

Uno striscione apparso a Levà MA.BI.

"No omertà, sì verità. No inceneritore a Levà". È lo slogan apparso l'altra notte nella rotatoria tra le vie Vegre e Summano, nell'incrocio semaforico di Preara e nel sottopasso ferroviario di via Terraglioni. I tre striscioni, i cui autori sono ignoti, sono stati rimossi in mattinata. Non sono tardate a arrivare le rassicurazioni del Comune ai cittadini, preoccupati per l'ipotesi ventilata: dal municipio fanno sapere che non è mai stato presentato un progetto di un termovalorizzatore. **Ma.Bi.**

Thiene

Al via i festeggiamenti per Sant'Antonio

Primo weekend di festeggiamenti quello al via oggi al Santo per la tradizionale sagra di Sant'Antonio. Alle 19 si aprirà lo stand gastronomico, e alle 21 ci saranno i balli latino americani con il dj Walter Garcia. Domani, alle 21, l'intrattenimento musicale sarà affidato all'orchestra Incanto che proporrà il ballo liscio, mentre domenica alle 20.30 ci sarà l'esibizione di "Evoluzione danza" e, alle 21.30, ballo liscio con l'orchestra Santa Fe. I festeggiamenti riprenderanno poi giovedì 13 giugno, con la festa del Santo Patrono. **A.D.I.**

Dueville

Il gruppo alpini festeggia i 90 anni di Giuseppe Meridio

Alpini in festa per i 90 anni di Meridio

Le penne nere duevillesi hanno festeggiato i 90 anni di Giuseppe Meridio, ex sindacalista Cisl che in passato ha ricoperto ruoli di rilievo nazionale e provinciale. Il gruppo alpini del paese ha celebrato il compleanno dell'associato, insieme al figlio Gerardo Meridio, anche lui alpino, e al capogruppo Fernando Zanini. L'evento, organizzato in occasione della lieta ricorrenza, è stato ospitato dalla sede dell'associazione, al civico 13 di viale Olimpia. **Ma.Bi.**

Thiene

Marano

Allagamenti per il maltempo Scoppia la polemica in consiglio

• Via Capitello di Sotto e via Venezia, le minoranze attaccano l'amministrazione: «Interventi insufficienti»

ALESSANDRA DALL'IGNA

Minoranza all'attacco sugli allagamenti e le esondazioni che si sono verificati nell'ultimo mese a Marano. «Il Comune deve risolvere con urgenza i problemi presenti in paese, altrimenti si rischia di finire sott'acqua ad ogni fortunale». Il sindaco replica: «Colpiti da tre nubifragi in un mese: è necessario potenziare le opere già fatte per fronteggiare eventi atmosferici sempre più violenti».

Ad accendere il dibattito due interrogazioni presentate dal gruppo "Noi di Marano": la prima riguarda l'allagamento del parcheggio Ca' Nogara Grande di via Capitello di Sotto che lo scorso 15 maggio si è allagato, causando danni alle abitazioni circostanti. L'altra è invece relativa a via Venezia che venerdì 31 maggio si è trasformata in un fiume che ha invaso scantinati e garage. «Il problema del parcheggio Ca' Nogara Grande, gravemente dissestato, è noto in quanto negli anni scorsi si sono verificate altre esondazioni», ha affermato Vanna Dalla Vecchia, capogruppo di "Noi di Marano", nel corso dell'ultimo consiglio comunale. «La situazione pareva risolta quando il Comune ha allargato uno dei tombini presenti, ma non è più sufficiente. Stessa situazione critica anche in via Venezia, dove il fossato anti allagamenti, costruito qualche anno, fa non ha impedito che alcune abitazioni finissero sott'acqua, anche a causa della scarsa pulizia dello stesso. Vorremmo sapere quali azioni il Comune intende mettere in atto per evitare che si verifichino ancora gli allagamenti».

Sulla questione è intervenuto il sindaco Marco Guzzonato, che ha esposto ai consiglieri le criticità idrogeologiche di cui soffre il paese, sottolineando come la risoluzione sia una priorità per l'amministrazione comunale.

«Siamo consapevoli della situazione che purtroppo nell'ultimo mese si è aggravata, evidenziando nuovi problemi», ha replicato il primo cittadino, che ha ringraziato la protezione civile per il prezioso aiuto. «Mi riferisco ad esempio a via Prole, dove il Rio delle Pietre è esondato e l'acqua è poi confluita in via Venezia, dove si sono verificati gli allagamenti. La verità è che gli interventi realizzati negli anni scorsi per fronteggiare alcune situazioni ben note, come ad esempio Ca' Nogara Grande e via Venezia, non sono più sufficienti a fronteggiare l'acuirsi dei fenomeni atmosferici. Per quanto riguarda il parcheggio di via Capitello di Sotto, dove abbiamo già effettuato sopralluoghi con i tecnici e i residenti, sarà necessario intervenire nuovamente sui sottoservizi in modo da migliorare lo scolo delle acque. Per via Venezia, bisogna chiedersi cosa sarebbe successo senza il fossato delle Zanine. Credo che quest'opera sia utile, ma non più sufficiente a rispondere alle esigenze dell'area anche perché, contrariamente al passato, in questa zona si è riversata anche l'acqua di via Prole. C'è poi il problema del dilavamento dei campi, che necessita di una soluzione che coinvolga anche i proprietari dei terreni agricoli».

Le ultime perturbazioni hanno allagato strade e scantinati A.D.I.

La replica del sindaco
«I lavori degli ultimi anni - ha detto Guzzonato - non sono più in grado di sopportare i nuovi fenomeni atmosferici, che si sono di molto acuiti»

Sandrigo

"Incontri salute" Tre eventi a palazzo Marconi

• Una rassegna di appuntamenti per approfondire i temi dell'occhio, della schiena e del cuore

Arriva "Incontri salute", ciclo di appuntamenti dedicato alla cura e alla prevenzione organizzato dalla Pro Sandrigo e dal poliambulatorio Sandrigo medica nella sala "Benetazzo" di palazzo Marconi. Il primo dei tre eventi, a ingresso libero, si terrà giovedì 20 giugno: alle 20.30 Elisabeth Milan, oculista della casa di cura Eretenia di Vicenza proporrà l'approfondimento "Occhio e malattie generali". Si proseguirà il 27 giugno con "Mal di schiena – Dalla prevenzione al trattamento appropriato" con Massimo Balsano, chirurgo del centro di chirurgia vertebrale di Verona. Il 4 luglio "Malattie del cuore, come riconoscerle", con Mauro Boschello, cardiologo e responsabile del reparto di cardiologia della casa di cura Eretenia. **Ma.Bi.**

Montecchio Maggiore

Troppi studenti al Ceccato «Servono nuove aule»

• L'appello della dirigente Sperotto alla Provincia: «A settembre avremo 26 classi, non è più possibile attuare continue rotazioni»

ANTONELLA FADDA

Mancano aule e dall'istituto "Silvio Ceccato" di Montecchio parte l'appello alla Provincia per avere dei nuovi spazi, anche container, dove poter fare lezione. L'anno scolastico è praticamente finito ma già si pensa a settembre, al prossimo, e nella sede di piazzale Collodi della scuola superiore castellana il problema maggiore sarà dove e come si potranno svolgere le lezioni.

«Abbiamo 20 aule e, da settembre, 26 classi – spiega la dirigente, Antonella Sperotto -. Ce la siamo sempre cavata facendo le rotazioni ma dal prossimo anno non potremo più farlo perché proprio non abbiamo gli spazi fisici». E l'appello alla Provincia è partito proprio ieri mattina durante la presentazione del progetto biennale di rigenerazione urbana partecipata e mobilità sostenibile "In-Mobilità" che ha coinvolto l'istituto montecchiano e altre 4 superiori vicentine con la partecipazione di cooperative sociali e come partner istituzionali sia la Provincia che il provveditorato.

«Abbiamo utilizzato bene tutti gli spazi – ha dichiarato la preside -, ma siamo di nuovo al livello di saturazione.

Aule container Al "Ceccato" sono già esauriti gli spazi TROGU

Abbiamo 5 classi che girano e con 5 rotazioni. Il prossimo anno saranno sei. Sarà molto difficile». E poi ha aggiunto rivolgendosi direttamente alla vicepresidente della Provincia, Maria Cristina Franco: «A noi vanno bene anche le cose vecchie perché riusciamo a sistemarle e renderle belle, basta vedere i moduli che abbiamo accanto alla scuola (aule container, ndr) che sono stati decorati con la street art».

Ad oggi il "Ceccato" conta 1.200 studenti, 500 nella sede di Alte, ma i numeri della scuola superiore ogni anno aumentano. «Mi farò portatrice di questa richiesta della vostra penuria di spazi e vedremo come potremo venirvi incontro», ha risposto Franco. Alla presentazione del progetto di mobilità ieri erano presenti l'amministrazione castellana e tutte le associazioni di volontariato che si occupano di salute, benessere e movimento come Cai, Andos, donatori di sangue "Cav. Trevisan" e Inner wheel. Protagonisti della mattinata sono stati gli studenti delle classi seconde che, con i loro docenti, e con i rappresentanti della cooperativa Piano infinito, hanno illustrato il percorso per concretizzare il progetto, una sorta di aula all'aperto compresa di una piccola lavagna, posizionata nel parco scolastico e dove i ragazzi potranno fare lezione nelle belle giornate. E hanno voluto spiegare tutto il percorso fatto per creare il loro "angolo della mobilità" e per sostenere la creazione di spazi e beni comuni che favoriscono la comunità, la sostenibilità e l'evoluzione culturale. «Abbiamo anche creato un sito internet per il progetto, il logo che verrà utilizzato dalle scuole che hanno aderito e stiamo già pensando alla seconda parte del piano, cioè al prossimo anno, quando vedremo di cercare di sviluppare una app», hanno detto.

Il progetto
Ieri inaugurata una sorta di aula all'aperto con una piccola lavagna, posizionata nel parco scolastico per fare lezione nelle belle giornate

Durante gli incontri, che si sono tenuti da dicembre in poi, gli studenti e i docenti hanno dato grande spazio alle idee e ai progetti per creare il "mobility corner".

Non sono mancati momenti importanti, nel corso della presentazione, con canzoni e dimostrando i diversi talenti, sotto ogni punto di vista, che il "Ceccato" racchiude. Poco prima del taglio del nastro di quanto realizzato con il progetto "In-Mobilità" i protagonisti sono stati gli studenti disabili che hanno presentato le tre tartarughe che hanno "adottato" e che vengono tenute e "coccolate" in un ampio recinto posizionato sempre nello spazio verde della scuola: sono state chiamate Romeo, Giulietta e Willy.

Montecchio Maggiore

Convegno Esperti a confronto sui problemi delle famiglie A.F.

Disagi e problemi delle famiglie Esperti a confronto

• Un convegno sulle necessità dei giovani sulla solitudine, sulle esigenze di coppia e su quelle di donne e anziani

"Pianeta Famiglia Si-cura", un convegno per parlare di problemi, solitudine e soluzioni delle famiglie. Se n'è discusso in sala civica corte delle Filande a Montecchio con Giovanna Franchin di "Moica", Donne attive in famiglia e società, Marilisa Munari, già sindaco di Sovizzo e insegnante dell'istituto superiore Quadri, Anna Perlotto di Ama, Associazione malati di Alzheimer, e Gianni Righetto, per oltre 40 anni medico di medicina di base.

Il tema sviluppato da Giovanna Franchin ha toccato i problemi delle famiglie giovani, della conciliazione dei tempi delle donne, delle difficoltà delle giovani coppie di decidere per una maternità consapevole. Munari ha invece raccontato le difficoltà delle famiglie di gestire positivamente le dinamiche dei giovani, soprattutto nei tempi della pandemia. Un focus particolare è stato dedicato da entrambe al gioco d'azzardo che è passato dalle sale giochi alle piattaforme online con famiglie distrutte e giovani malati di ludopatia.

Perlotto ha analizzato le dinamiche all'interno delle famiglie quando in un congiunto insorge la malattia dell'Alzheimer. Righetto ha potuto così sviluppare il tema delle assistenze che le famiglie cercano e che il sistema sociosanitario fatica a dare: «Il progetto "Salute amica" che vogliamo portare avanti - ha detto - punta a dare risposte concrete, sollievo e aiuto a chi si trova in questo tipo di emergenze e si sente solo, di fronte all'impotenza degli uffici sociali o alla burocrazia del sistema sociosanitario».

Al convegno ha partecipato anche il candidato sindaco Maurizio Scalabrin, che ha coordinato la tavola rotonda: «Una politica vicina al cittadino - ha dichiarato - si deve interrogare su temi come questi. Il nostro progetto "Montecchio si-cura" deve prendersi cura delle persone fragili e delle famiglie in difficoltà, ricreando una comunità attenta ed attiva». **A.F.**

Montebello

Lanzarin lancia Magnabosco «Una nuova casa di riposo»

• Il sindaco uscente: «Sarà realizzata nei prossimi 5 anni». L'assessore veneto: «Potenziamento della medicina di gruppo»

Tappa a Montebello, da parte dell'assessore regionale alla sanità e al sociale, Manuela Lanzarin, per dare il sostegno al sindaco uscente e ricandidato alla carica di primo cittadino, Dino Magnabosco. «A Montebello - ha dichiarato Lanzarin - verrà messo a terra il potenziamento della medicina di gruppo e avete davanti una sfida affascinante come quella della realizzazione di una nuova casa di riposo per anziani». E tutto ciò «con un sindaco come Magnabosco, che crede fortemente nell'investimento sul sociale e sulla sanità. Anche per questo motivo sono qui a sostenerlo», ha concluso Lanzarin.

Lanzarin e Magnabosco M.G.

«Nel nostro Comune c'è una tradizione di sensibilità spinta per quanto riguarda i servizi alla persona, in particolar modo declinati sul settore del sociale - ha aggiunto il primo cittadino uscente Magnabosco -. E nei prossimi 5 anni abbiamo in programma di lanciare la nuova casa di riposo, un progetto a cui stiamo lavorando da tempo e che sarà realizzata in modo del tutto innovativa, sia in termini di tipo di servizi, che di struttura per quanto riguarda l'edificio. Con la Regione al nostro fianco - ha concluso - potremo diventare un punto di riferimento nei Comuni della nostra area». **M.G.**

Arzignano

Moretti e Bonaccini per Zaffari «Aiuti alle attività economiche»

• Tappa elettorale in città per l'europarlamentare uscente dei Socialisti democratici e il presidente dell'Emilia Romagna

Stefano Bonaccini, governatore dell'Emilia Romagna, e Alessandra Moretti, europarlamentare uscente dei Socialisti democratici, entrambi candidati alle prossime europee, l'altro giorno hanno fatto tappa ad Arzignano per sostenere la candidatura di Diego Zaffari a sindaco di Arzignano.

Dopo l'introduzione di Michele Colasanto, Bonaccini ha parlato della sua esperienza come presidente dell'Emilia Romagna. Esperienza che vuole portare anche al parlamento europeo. Ha parlato di un'Europa unita e ha espresso la volontà di supportare le esigenze dei territori. Alessandra Moretti ha assicurato che lei a Bruxelles sarà «sempre presente: non a caso, nel 2019 dopo essere stata eletta ho preso residenza assieme alla famiglia nella capitale del Belgio. A Bruxelles è importante esserci perché lì si prendono l'80% delle decisioni che poi si riflettono sugli Stati membri».

Moretti, Zaffari, Bonaccini G.Z.

Il candidato sindaco Diego Zaffari ha sottolineato che «una grande città come Arzignano ha necessità di dialogare anche con l'Europa: ai nostri candidati - ha concluso nel corso della visita di Moretti e Bonaccini - chiederò di sostenere con impegno le nostre attività economiche». **G.Z.**

Ovest Valdagno

Il processo

Miteni e Pfas Nuova udienza in Corte d'assise a Vicenza: è stata affrontata anche la questione della messa in sicurezza G.Z.

Miteni e messa in sicurezza «Barriera finita tra 5 mesi»

• «Il "palancolato" verso il torrente Poscola sarà operativo con una spesa di 8 milioni» La conferma ieri in Corte d'assise

GIORGIO ZORDAN

Il palancolato, la barriera metallica collocata in profondità che separerà l'area industriale di Miteni dal torrente Poscola, uno dei due pilastri per la messa in sicurezza operativa del sito, sarà ultimato entro ottobre. Lo ha dichiarato ieri Giacomo Donini, geologo, direttore tecnico per il settore ambientale di Aecom, azienda leader nella progettazione per soluzioni ambientali alla quale si è affidata Ici 3, controllata dalla multinazionale tedesca Icig, attuale proprietaria dello stabilimento. Lo ha detto in Corte d'assise dove è in corso il processo che vede sul banco degli imputati 15 manager di Miteni, Icig e Mitsubishi corporation, accusati a vario titolo di avvelenamento delle acque, disastro ambientale innominato, gestione di rifiuti non autorizzata, inquinamento ambientale e reati fallimentari. In precedenza Gianmarco Lucchini, amministratore delegato di Aecom Italia (si sta occupando del piano di messa in sicurezza operativa del sito e l'analisi dei rischi) ha ricordato «che il costo per la posa del palancolato sarà di 8 milioni di euro, in questo caso a carico di Eni Rewind», che al pari di Ici 3 sta partecipando, seppur dichiarandosi soggetti non responsabili, alla messa in sicurezza operativa, vale a dire a fare in modo che i Pfas non escano dal sottosuolo di Miteni. Ici 3 sta invece sostenendo i costi riferiti a indagini, progettazioni e funzionamento della barriera idraulica che, dopo averla implementata, pesca l'acqua in falda e la tratta con filtri a carboni attivi prima di rilasciarla. Il palancolato, costituito da un "muro" di circa 600 metri con una serie di lastre di acciaio che verranno infisse a profondità variabili (possono arrivare a oltre 20 metri) ha l'obiettivo di impedire all'acqua di versante e all'acqua del torrente Poscola (che costeggia l'area dell'industria chimica) di entrare al di sotto del sito e quindi di evitare che acqua pulita entri sotto il sito per poi trovarla nei pozzi e doverla emungere e trattare. La barriera inoltre è destinata a impedire, in casi di squilibrio di livelli, la fuoriuscita di contaminanti già dissolti al di sotto dello stabilimento. Elena Reale, esperta in idrogeologia per Aecom, ha riferito di «divergenze in sede di conferenza dei servizi con il consulente del Comune di Trissino, Gian Paolo Droni, sul modello matematico della falda».

L'udienza
Sentiti come testimoni i professionisti della società che si sta occupando della progettazione per impedire la fuoriuscita di Pfas dal sito

Montecchio Maggiore

Troppa burocrazia Gli imprenditori: «Bisogna snellirla»

Candidati sindaci Parise, Trapula, Scalabrin e Cecchetto A.F.

• Cecchetto: «Comune a portata di app». Scalabrin: «Procedure più veloci» Trapula: «Una città smart» Parise: «Rispettare i tempi»

Burocrazia e sicurezza, sviluppo economico, viabilità e giovani. Sono i temi affrontati nel confronto fra i candidati sindaco di Montecchio Milena Cecchetto, Silvio Parise, Maurizio Scalabrin e Gianfranco Trapula. Un doppio faccia a faccia organizzato dalle categorie economiche Confindustria, Confartigianato, Api, Cna, Confcommercio, Confesercenti, Coldiretti con la Pro loco in corte delle Filande. Subito l'attenzione sullo snellimento burocratico in municipio e il potenziamento dei servizi per cittadini e imprese. «Sogno un Comune a portata di app o pc - ha detto Cecchetto -. Accedere direttamente e trovare ciò di cui si ha necessità. E per chi, invece, non ha confidenza con la tecnologia mantenere uno sportello attivo».

Scalabrin si è detto d'accordo per le nuove tecnologie: «In municipio c'è un cambio generazionale fra i dirigenti e sarebbe un'occasione unica per adottare procedure più snelle. Anche i cittadini hanno necessità di meno burocrazia così come di risposte certe in tempi brevi». Trapula ha evidenziato il progetto di "città smart": «Dobbiamo fare passi avanti e abbiamo già fatto qualcosa. Oggi molta modulistica si può ottenere direttamente dal sito web municipale. C'è anche l'Urp aperto per i cittadini e per le aziende, già in uso, lo sportello Suap per agevolare le procedure burocratiche».

Parise ha lanciato l'idea di un ufficio comunale dedicato solo a imprese, artigiani e industrie. «Le nuove tecnologie vanno bene e sono importanti ma è importante il dialogo costante e il rispetto dei tempi».

E a proposito del tema su come attrarre nuove aziende per Parise «occorre fare rete, abbiamo le arterie viarie ma dobbiamo migliorare ancora sotto tanti aspetti». Per Trapula «ci sono già molti collegamenti sovracomunali. C'è il problema del consumo del suolo e non si può costruire ma si può ampliare o recuperare l'esistente».

Per Scalabrin «la prossima amministrazione dovrà organizzare un nuovo progetto per tutta la città sotto ogni aspetto visto che con il casello, Tav e Spv tutto cambierà». Cecchetto, infine, ha lanciato l'idea di «un centro servizi per le aziende o un distretto dedicato all'automotive». **A.F.**

Sanità

Riabilitazione cardiologica «È boom, ampliato il servizio»

• Positivo il bilancio del primo anno di attività. «Cresciuto il numero di posti letto e presto in arrivo un altro specialista»

GERARDO RIGONI

Il 6 giugno dell'anno scorso entrava in funzione il reparto di cardiologia riabilitativa dell'ospedale di Asiago accogliendo il primo paziente. Da quel giorno, e a un anno di distanza, sono stati 155 i pazienti assistiti, la maggior parte dal Vicentino, 12 anche da altre province venete e 8 da fuori regione. Un successo che ha portato in brevissimo tempo l'ampliamento del reparto da 4 a 8-10 posti letto (il massimo consentito dalle schede ospedaliere regionali) e, a breve, l'arrivo di un altro specialista cardiologo. Fondamentale poi la stretta collaborazione interna. I posti letto sono collocati nel reparto di medicina diretto dalla dottoressa Mirca Lagni mentre l'attività riabilitativa viene seguita dallo staff del reparto di recupero e riabilitazione funzionale.

In medicina Il reparto dedicato è dotato di dieci posti letto

«Siamo rapidamente cresciuti - conferma il dott. Gianluca Toffanin, responsabile del servizio -. Il bilancio è sicuramente positivo, sia sul piano quantitativo che qualitativo. I pazienti hanno tratto beneficio dal percorso di riabilitazione svolto e abbiamo registrato anche un passaparola, con pazienti che ci hanno contattato direttamente perché avevano sentito parlare positivamente della struttura da altri pazienti. Voglio sottolineare che, grazie al supporto della direzione, c'è un continuo miglioramento sia sul piano delle attrezzature, in particolare con l'arrivo a dicembre di un nuovo ecografo di ultima generazione, sia sul piano delle professionalità coinvolte con l'arrivo di una dietista e di una dottoressa specializzata in medicina dello sport. A breve entrerà a far parte dello staff una cardiologa aggiuntiva e sono in programma altre implementazioni strumentali». La cardiologia riabilitativa è rivolta ai pazienti che hanno subito un evento cardiologico acuto o un intervento di cardiochirurgia che in passato dovevano rivolgersi a strutture anche molto lontane. Il ricovero, solitamente di due settimane, arriva direttamente dai reparti di cardiochirurgia o cardiologia e subito il paziente viene valutato dal team, con indagini cliniche e strumentali. Da qui viene stilato un profilo di rischio cardiovascolare e viene definito il progetto riabilitativo personalizzato con l'apporto di un team multidisciplinare. «Con l'attivazione della cardiologia riabilitativa di Asiago - sottolinea il direttore generale Carlo Bramezza - abbiamo innanzitutto offerto la possibilità di svolgere la riabilitazione vicino a casa per i pazienti dell'Altopiano e in generale della Pedemontana. Allo stesso tempo abbiamo portato ad Asiago un'attività essenziale».

La Federazione

L'appello ai sindaci «Più attenzione alla cultura cimbra»

• «Politiche a favore delle famiglie e una più accorta ripartizione dei fondi di confine e delle entrate degli usi civici»

Attenzione alle antiche tradizioni, più sostegno alle iniziative storico culturali e di tutela della lingua cimbra nonché maggiore riguardo alle politiche a favore delle famiglie con una più accorta ripartizione dei fondi di confine e delle entrate dei usi civici. È quanto chiede la Federazione Cimbri 7 Comuni ai prossimi sindaci. Tre punti che sono al centro dell'attività dell'associazione storico culturale e che sono emersi al convegno organizzato dalla Federazione in occasione dei 190 anni dalla prima visita del glottologo tedesco Johann Andreas Schmeller sull'Altipiano; visita che ha dato il via allo studio e rinnovato interesse attorno all'antica parlata cimbra. Ospiti speciali al convegno sono stati il presidente della Fondazione Schmeller-Gesellschaft Christian Ferstl, il docente di germanistica all'università di Trento Ermenegildo Bidese e l'ex direttore della biblioteca di Stato di Monaco Klaus Kempf. Inevitabile il paragone tra la custodia del patrimonio lasciato dalla popolazione cimbra e quella di altre minoranze linguistiche. «Uno spaccato di varie realtà di minoranze linguistiche che ha evidenziato ancora di più quanto i cimbri altopianesi siano ancora oggi poco considerati dalla politica locale e non – commenta il presidente della Federazione Francesco Valerio Rodeghiero -. L'antica Reggenza gestiva il bene comune a favore della popolazione mentre oggi i fondi percepiti dai Comuni dalle proprietà collettive non vengono ridistribuiti tra il popolo ma finiscono a finanziare di tutto fuorché la qualità di vita degli abitanti. Lo stesso si può dire anche per i fondi di confine che finora hanno finanziato grandi opere ma con poche ricadute sulle famiglie. Chiediamo quindi maggior attenzione in questo senso così come sottolineiamo la necessità di smettere di vedere la cultura cimbra come una cosa folkloristica o un retaggio del passato bensì come un patrimonio culturale».

Tribunale

Jannacopulos, niente assoluzione Via al processo, scintille sulle indagini

• Il giudice: «Non ci sono evidenze sul fatto che l'imputato sia innocente» Ridotto il numero dei testi. Perizia sulle intercettazioni

DAVIDE MORO

In aula Gli avvocati Gianluca De Sario (Ulss 7) e Maurizio Paniz (difensore) e al centro l'imputato Giovanni Jannacopulos COLORFOTO

Niente assoluzione e, anzi, processo subito nel vivo. La seconda udienza del dibattimento a carico di Giovanni Jannacopulos, 82 anni, di Rosà, del polo televisivo Medianordest, che comprende Reteveneta, Antenna 3 e altre emittenti, pur essendo ancora in una fase iniziale ha subito mostrato che le parti sono pronte a dare battaglia.

Jannacopulos, difeso dall'avv. Maurizio Paniz, è accusato di aver perseguitato il direttore generale dell'Ulss 7, Carlo Bramezza, difeso dall'avv. Marco Zanon (ieri sostituito dalla collega Elisa Pollesel), con la messa in onda di oltre 40 servizi televisivi, oltre ad averlo minacciato in varie occasioni. Secondo la Procura, rappresentata dal sostituto procuratore Gianni Pipeschi, che ha coordinato le indagini della guardia di finanza di Bassano, Bramezza sarebbe stato bersaglio di una campagna mediatica organizzata ad arte dopo il suo rifiuto di assecondare alcune richieste dell'imprenditore. Le indagini, sfociate nel 2022 con il divieto di esercizio dell'attività di impresa giornalistica nei confronti dell'imputato, provvedimento annullato in sede di ricorso, hanno rilevato come il patron delle tv avrebbe esercitato potere assoluto sulla scelta dei servizi mandati in onda dall'autunno del 2021, come pure avrebbe avuto un ruolo primario nelle presunte minacce al dg Bramezza. Dal canto suo, l'imprenditore ha sempre sostenuto di aver esercitato il legittimo diritto di cronaca e critica.

Niente assoluzione
Ieri, alla seconda udienza dibattimentale, il giudice Giulia Poi ha innanzitutto rigettato la richiesta di assoluzione che era stata presentata ad aprile, in apertura di processo, dall'avvocato Paniz. «Non c'è alcuna chiara evidenza sul fatto che l'imputato sia innocente - le parole del giudice - e pertanto rigetto l'istanza e dispongo che il procedimento vada avanti». Paniz, in particolare, aveva fatto leva sull'indeterminatezza dell'accusa, chiedendo la nullità del decreto che dispone il giudizio in quanto «non sarebbero chiare quali sarebbero le plurime occasioni in cui l'imputato ha commesso l'illecito». Il giudice ha così motivato la scelta: «L'imputazione contiene con adeguata specificità i tratti essenziali del reato, in modo da consentire un completo contraddittorio, anche a tutela della difesa».

Sì alle riprese
Il giudice Poi, nonostante il parere contrario dell'avvocato Paniz, ha autorizzato l'emittente televisiva Tva Vicenza a documentare il processo, pur con delle restrizioni, in ragione dell'interesse sociale rilevante e della risonanza avuta dai fatti, anche per i ruoli ricoperti da imputato e parte offesa.

I testimoni
È stato notevolmente sfrondato il numero dei testimoni ammessi a deporre al processo, inizialmente ben 174. Se la lista del pubblico ministero Pipeschi, con 27 nomi, tra i quali Carlo Bramezza e l'imputato Jannacopulos, che peraltro si è reso disponibile a essere ascoltato dal giudice, ha passato il vaglio, alla difesa sono stati concessi 30 nomi in aggiunta a quelli comuni con l'accusa e alla parte civile ne sono stati concessi 10, oltre ai nomi comuni sempre con l'accusa.

Rapporti personali
L'avvocato Elisa Pollesel ha chiesto che dalla lista dei testi della difesa venissero considerati inammissibili coloro che sono stati chiamati a «far luce su eventuali rapporti personali tra il dg dell'Ulss Bramezza e il maggiore Alberto Potenza della guardia di finanza, in particolare un'infermiera ex compagna di Potenza e un ristoratore. O l'ing. Jannacopulos dice chiaramente al Tribunale e alla Procura che il maggiore Potenza ha commesso dei reati durante le indagini preliminari, con tutte le conseguenze del caso - ha attaccato la legale -, oppure si tratta di insinuazioni con uno scopo: avvertire Potenza di quello che potrà accadere. Ma gli eventuali rapporti personali tra i due non sono pertinenti all'accertamento del fatto e questa è la riprova del metodo dell'imputato, ovvero insinuare fatti e circostanze e mandare avvertimenti».

In merito, il giudice si è riservata di decidere in un momento successivo, durante l'istruttoria.

Il calendario
Le prossime udienze sono state programmate per il 12 luglio e poi per il 22 novembre

IL COMMENTO

«La vicenda riguarda tutti i cittadini»

Erano soddisfatti ieri, a margine dell'udienza, gli avvocati trevigiani Marco Zanon ed Elisa Pollesel, difensori della parte civile Carlo Bramezza.

«Siamo soddisfatti - il commento - che le eccezioni dell'imputato e la domanda di sua assoluzione siano state tutte respinte e che il processo possa proseguire con l'audizione dei testimoni al fine di accertare la verità. È inoltre importante sottolineare che il giudice ha consentito le riprese televisive dell'udienza, evidenziando che si tratta di un processo di interesse pubblico, dunque che non riguarda solo il direttore generale Bramezza ma tutti i cittadini». D.M.

Morì tre anni fa a Bologna

I genitori di Merlo chiedono i danni al medico

• Si è chiusa senza alcun accordo la trattativa, davanti all'organismo di mediazione, tra il dottore e i familiari del cantante

A tre anni dalla morte di Michele Merlo, ieri, proprio il giorno del triste anniversario, davanti all'Organismo di mediazione del tribunale è fallita la trattativa per il risarcimento. Di fronte i familiari del giovane cantante deceduto nel 2021 - rappresentanti dagli avvocati Marco Dal Ben, Stefano Venuta ed Elisa Baldaccini - e i legali del medico di famiglia, Pantaleo Vitaliano, di Rosà, indagato per omicidio colposo con l'accusa di non avere prescritto gli esami necessari per diagnosticare la malattia che aveva colpito Merlo, morto poi all'ospedale di Bologna. Attualmente il destino dell'inchiesta penale è nelle mani del gip Gianesini che dovrà sciogliere la riserva decidendo se accogliere l'istanza del pm Corno che ha chiesto l'archiviazione oppure disporre l'imputazione coatta del dottore come sollecitato dalla famiglia di Merlo. Genitori decisi a dare battaglia non solo dal punto di vista penale, ma anche civile. Infatti, dopo il fallimento della transazione sull'accordo economico che avrebbe dovuto essere trovato grazie all'Organismo di mediazione, i familiari del cantante hanno deciso di procedere con la causa civile nei confronti di Vitaliano. Una causa risarcitoria che dovrebbe prevedere una cifra piuttosto significativa. Ieri nemmeno il collegio di mediazione è riuscito a trovare un punto di equilibrio tra le richieste della famiglia Merlo e la posizione del medico rosatese. Adesso, tutto si sposterà davanti al tribunale civile che dovrà decidere in merito alla richiesta di risarcimento danni avanzata dai dei genitori del cantante. Da sempre convinti che Michele avrebbe potuto salvarsi se il medico - invece di pensare che l'ematoma alla gamba fosse il prodotto di uno strappo muscolare - si fosse posto il dubbio clinico che il versamento potesse essere causato da altro fattore. **M.B.**

Michele Merlo È deceduto il 6 giugno 2021

La tragedia
Michele Merlo morì all'ospedale di Bologna per una leucemia il 6 giugno di tre anni fa

Verso le elezioni

Urso ultimo big Candidati nelle piazze per le feste di fine campagna

• Ieri sera Pavan e Marin. Oggi appelli agli elettori e brindisi finali per gli altri contendenti Campagnolo, Finco e Zen

LORENZO PAROLIN

Il ministro del Made in Italy, Adolfo Urso, come ultimo big, preceduto di mezz'ora dall'eurodeputato di FdI, Sergio Berlato e poi festa. Tra ieri e oggi le coalizioni hanno chiuso la campagna elettorale, come tradizione con dei momenti conviviali nei quali stemperare la tensione. Ha aperto le danze ieri alle 19 in piazza Garibaldi Elena Pavan, sostenuta da Fratelli d'Italia e dalla due civiche Elena Pavan Sindaco e Forza Bassano. Per lei è arrivato l'endorsement di Urso, per il quale «con la riconferma dell'attuale sindaco, si realizzerà la filiera che partendo dal Comune arriverà all'Europa. E insieme cambieremo le cose». A sostenere la candidatura di Pavan anche l'assessore regionale all'istruzione Elena Donazzan, i parlamentari Silvio Giovine e Martina Semenzato, oltre ai vertici cittadini di FdI. Appelli al voto poi, musica, brindisi e un po' di relax dopo settimane di campagna particolarmente intensa. Poco dopo le 20 il gruppo è stato raggiunto da Gianluca Pietrosante che alle 19 aveva radunato i fedelissimi in borgo Angarano per un aperitivo con Berlato in vista del voto. Ieri, in piazza Libertà dalle 19.30 ha chiuso la campagna anche Roberto Marin, sostenuto da Azione e dalla civica Impegno per Bassano dopo che a sostenerlo, all'inizio della corsa elettorale era arrivato in città anche il leader nazionale di Azione, Carlo Calenda. Ieri Marin di fronte ai suoi supporter ha fatto appello al voto, citando un tema cardine della propria campagna come la competenza. Oggi, nell'ultima giornata prima del voto, si comincerà alle 19 con due feste in contemporanea. Una, in piazza Libertà, "Un brindisi per Bassano" con la coalizione a favore di Roberto Campagnolo. Partito democratico, Bassano Passione Comune, Bassano per Tutti con Europa Verde e Movimento 5 Stelle offriranno un aperitivo con prodotti a chilometri zero, più la possibilità, per chiunque lo desideri, di accostarsi al microfono e lanciare un messaggio. Il tutto, accompagnato dalla musica. Nessun big nazionale, spazio ai cittadini dopo che l'endorsement di peso per Campagnolo è arrivato nei giorni scorsi dal presidente dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. L'altra festa, in borgo Angarano, avrà al centro la coalizione a sostegno di Nicola Finco, vale a dire Lega, Forza Italia, Democrazia Cristiana e la civica Finco Sindaco. Anche per loro, brindisi e musica, a pochi giorni di distanza dal sostegno del governatore Luca Zaia e di vari big di Italia Viva, a sostegno di una coalizione che ha messo insieme il Carroccio ed esponenti di Italia Viva, accolti dalla civica che porta il nome di Finco. Chiusura, dalle 19.30 a sera inoltrata, con dj set,anche per la civica "È il momento" a sostegno do Gianni Zen. Per loro, spazio al gruppo con un invito "a tutte le persone libere da condizionamenti" per chiudere a tempo di musica.

In piazza Garibaldi Per Pavan festa di chiusura della campagna con il ministro Urso CECCON

In piazza Libertà Marin chiude la campagna con i suoi

Cassola

Sottopasso ferroviario Pronto il progetto di Rfi

• Prevede la connessione fra le vie Don Concato e Kennedy e costerà 14 milioni Ancora da stabilire i tempi dell'opera

LUCIO ZONTA

Si farà il sottopasso a San Zeno, con l'eliminazione dei due passaggi a livello, che al passaggio dei convogli della Bassano-Venezia isolano per pochi minuti ma per molte volte al giorno, la frazione. La lettera, con la notizia, è arrivata negli uffici comunali da Rfi. Il progetto, definitivo, rispetta quello proposto dall'attuale amministrazione cassolese. Il manufatto che sarà realizzato dalla stessa Rfi per una spesa di 14 milioni di euro, collegherà le vie Kennedy e Don Concato. Nella prima strada l'ingresso del tunnel verrà realizzato nel tratto a sud del cimitero e lo stesso varrà per via Don Concato. In quest'ultima via sfocerà appena dopo la curva che immette nel tratto rettilineo fiancheggiato dai binari. Per il progetto hanno operato il sindaco e l'assessore ai lavori pubblici, che hanno sempre creduto nella sua realizzazione. Non si conosce per ora la tempistica del via ai lavori. Rfi attende le disposizioni della Regione in quanto sono diversi i lavori analoghi da concretizzare nel Veneto con l'obiettivo di eliminare il maggior numero di passaggi a livello. Il sottopasso di San Zeno è al ventesimo posto della graduatoria, ma non è escluso un salto in avanti in quanto nelle valutazioni generali contano anche spese e utilità e l'ammontare per San Zeno non è elevato. Rfi chiede di comunicare osservazioni per eventuali modifiche, cosa che difficilmente avverrà perché è stato proprio il Comune a optare per la soluzione che prevede il sottopasso tra le vie Kennedy e Don Concato. Il progetto era stato affidato a uno studio esterno che aveva valutato più possibilità, compresa quella di lavorare su via Monte Asolon. Il sottopasso ha una vicenda articolata. La richiesta del Comune risale al 2015. Il sottopasso rientrava tra le opere compensatorie che avrebbero dovuto essere realizzate per i disagi creati dalla Spv. Quando però la Regione ha preso in mano le redini della Spv le somme previste per gli interventi compensatori sono stati tagliati. La stessa Regione però ha intrapreso una seconda strada, con l'avvio di una procedura ordinaria che prevede la soppressione del maggior numero possibile di passaggi a livello. Il Comune allora ha commissionato a uno studio il progetto.

San Zeno Il passaggio a livello fra le vie Kennedy e Don Concato. Sparirà con il sottopasso

Con il supporto di un ciclista

Auto si blocca sui binari "Liberata" dai vigili

L'utilitaria si blocca tra i binari della ferrovia e la giovane conducente non riesce a rimetterla in moto. A sbrogliare la situazione, sotto gli occhi di numerosi testimoni, una pattuglia della polizia locale con l'aiuto di appassionato della bicicletta che si è fermato a dare manforte. E' accaduto l'altro pomeriggio verso le 17,30 al passaggio a livello di via Tito Speri, in Comune di Cassola ai confini con Bassano. La conducente, che procedeva verso la ss 47 era rimasta ferma con molte altre auto, nei due sensi di marcia per il tempo necessario alla riapertura delle sbarre dopo il passaggio del treno Padova-Bassano. Transitando sulla sua destra dato che i due sensi di marcia sono stretti, l'auto è finita sul tratto pietroso ai lati ai lati dei binari. La donna ha tentato più volte di far ripartire il veicolo senza però riuscire nell'intento. Proprio in quel momento è transitata in via Tito Speri la pattuglia della polizia locale di Cassola e Mussolente. I vigili sono intervenuti e hanno spinto l'auto assieme al ciclista che aveva notato la scena. E in poco tempo la situazione s'è sbloccata senza ulteriori problemi.

Rosà

Il volley a Caorle con una sfilata di moda a scopo benefico

• Domenica sul litorale veneziano a sostegno della clinica di oncoematologia pediatrica di Padova

L'evento sulla spiaggia

Dopo il successo delle prime due edizioni a Rosà e Rossano, la sfilata di moda a fini benefici organizzata da Francesca Marostica, in collaborazione con l'associazione sportiva Athena Volley Rosà di Ferdinando Branciforti, torna per un terzo, doppio appuntamento. Domenica, alle 19, l'iniziativa arriverà sul litorale veneziano, nella suggestiva cornice del Resort Baia Blu Beach di Caorle.

«La buona riuscita delle prime edizioni, ispirate da un'esperienza di volontariato – racconta Marostica –, ci ha convinto a far conoscere la manifestazione anche al di fuori del nostro territorio e pensiamo che la spiaggia offra il teatro perfetto per l'atmosfera della sfilata. Ancora una volta il ricavato sarà devoluto alla clinica di oncoematologia pediatrica di Padova, che svolge un lavoro straordinario per i bambini malati oncologici. Ringraziamo fin da ora tutti gli sponsor e i fornitori che hanno deciso di partecipare all'evento, dimostrando la loro generosità e la loro vicinanza alla causa». L'ingresso è libero con contributo che verrà completamente devoluto in beneficenza. In caso di maltempo la manifestazione sarà posticipata alla stessa ora di domenica 16. A settembre, la passerella sarà nuovamente allestita a Rossano.

Nove

Alla Marcia del cuco presenze raddoppiate

Più che raddoppiata, rispetto all'ultima edizione del 2022, la presenza degli appassionati. È la 47a Marcia del Cuco che, grazie alla Pro Nove che ne ha preso in mano l' organizzazione, ha fatto registrare la presenza di 1.745 persone. Tre i percorsi scelti per i podisti e appassionati, da 7. 12 e 20 chilometri, che hanno toccato non solo il centro storico, ma anche le ampie zone fluviali del Brenta, la campagna e le fattorie. Non è mancata l'arte ceramica, con un passaggio nell'area del polo culturale del bibliomuseo di palazzo Baccin. Questa la classifica con i gruppi più numerosi: 1. Marciatori Rossano Veneto; 2. Marciatori villa Cappello di Cartigliano; 3. Gruppo sportivo Sandrigo; 4. Corri con noi Dueville; 5. Gruppo Alpini Loria; 6. Gruppo Edelweiss Lusiana Conco; 7. Agd Bassano del Grappa; 8. Amici del Brenta; 9. Podisti Recoaresi; 10. Marciatori Pro Loco Mussolente; 11. Gruppo podistico Le Lumache. **R.B.**

I mercoledì de **IL GIORNALE DI VICENZA**

Segui tutte le news su ilgiornaledivicenza.it

Pensare, creare, immaginare: storie di talento under 40

gIANMARIA

È stato l'artista rivelazione di **X-Factor 2021**, dove è arrivato secondo, imponendosi all'attenzione dei giudici e del pubblico con gli inediti "I suicidi" e "Senza Saliva".
Le canzoni del **cantautore vicentino**, classe 2002, sono l'affresco di un'intera generazione sospesa tra sogni, inquietudini e fragilità. Argomenti che ha riproposto anche nel brano "La città che odi", con cui ha vinto **Sanremo Giovani 2022**. Questo trionfo gli ha aperto le porte di un'edizione storica del Festival di Sanremo, che ha visto salire sul palco anche Madame, in gara con "Il bene nel male", e Sangiovanni, come superospite. All'Ariston gIANMARIA ha presentato "Mostro", che ha dato il nome al suo primo album, in cui sono confluite canzoni che pescano dalle sue due anime: quella folle ed energica e quella sensibile ed empatica.
Da allora la sua carriera è continuata con due collaborazioni made in Vicenza: "Disco dance" con **Francesca Michielin** e "Io ti conosco" con **Madame**. Per il video di quest'ultimo brano, si è sperimentato come regista a fianco degli acclamati fratelli D'Innocenzo. Ora il giovane artista è pronto a lanciarsi in una nuova avventura, che lo vede nei panni di **scrittore con un romanzo**, "Stagno", fresco di stampa per Mondadori.

Al termine del talk, aperitivo offerto a tutti i partecipanti e momento di networking con l'ospite.

SAVE THE DATE

INGRESSO GRATUITO PREVIA REGISTRAZIONE
Apertura iscrizioni su ilgiornaledivicenza.it
da lunedì 10/06

MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 2024
ore 18:30 - COMPLESSO UNIVERSITARIO (SALA 8)
Viale Margherita, 87- Vicenza

MAIN PARTNER

DIGITAL PARTNER

PARTNER

IN COLLABORAZIONE CON

THANKS TO

sport@ilgiornaledivicenza.it tel. 0444.396.311

Verso Euro 2024

Spalletti vara la sua Nazionale Restano fuori Orsolini e Ricci

• Ieri il ct azzurro ha comunicato la lista dei giocatori che andranno in Germania Provedel invece resta in preallarme

RICCARDO ROSSI

ROMA Aveva detto che ci avrebbe pensato fino all'ultimo minuto disponibile, Luciano Spalletti, per stilare la lista ufficiale dei convocati per gli Europei in Germania, ma evidentemente le riflessioni notturne e qualche notizia confortante, come quella sul pieno recupero di Nicolò Barella, gli hanno permesso di chiudere la pratica già ieri pomeriggio.

Certezze
Il gruppo che dovrà provare a difendere i titolo conquistato in Germania è quindi finalmente definito, con i suoi punti fermi, da Donnarumma a Jorginho, da appunto Barella a Chiesa, e qualche nome che di spera possa sorprendere. Il ct ha annunciato le sue scelte prima di tutto ai tre esclusi: il portiere Ivan Provedel - che resta in preallarme in considerazione dei problemi fisici di Meret - il centrocampista Samuele Ricci e l'attaccante Riccardo Orsolini.

Il ct, con una difesa ridotta all'osso per gli infortuni ad Acerbi e Scalvini, era obbligato dalle norme a tagliare uno dei quattro portieri pre convocati, in un ballottaggio tra Meret e Provedel, e a volgere l'attenzione a centrocampo e attacco, individuando per il primo caso in Fagioli - che appena dopo il rientro dalla squalifica per scommesse si trova catapultato in un grande evento con la maglia azzurra - e per il secondo in Zaccagni gli uomini su cui puntare nel si spera lungo cammino in Germania.

Leader Il ct della Nazionale Luciano Spalletti ANSA

Sorpresa
Il tecnico ha puntato sul blocco dell'Inter In avanti confermato il laziale Zaccagni

«Le scelte le ho fatte anche se ci sono ancora due-tre situazioni da valutare, poi mi prenderò il tempo di avvisare i diretti interessati per evitar loro di tornare venerdì», aveva detto mercoledì il ct, il quale già oggi aspetta il gruppo a Coverciano per l'ultima parte della preparazione, che prevede anche domenica prossima l'ultima amichevole, con la Bosnia a Empoli. Le norme dell'Uefa prevedono comunque che prima della gara d'esordio, per l'Italia il 15 giugno contro l'Albania a Dortmund, si possono sostituire eventuali altri infortunati, mentre per quanto riguarda i portieri, una sostituzione può essere effettuata fino a prima della seconda partita. Per questo, il portiere della Lazio si è reso disponibile a stare in allerta, continuando ad allenarsi. Guardando ai vari reparti, detto della situazione dei portieri, il ct ha avuto gioco facile nel confermare in blocco tutti i pre convocati nel reparto arretrato.

Le scelte
Si tratta di ben undici giocatori tra centrali ed esterni, che consentiranno di spaziare per scelte e moduli (Buongiorno, Bastoni, Mancini, Calafiori, Gatti, Di Lorenzo, Dimarco, Darmian, Cambiaso e Bellanova). A centrocampo, tra i punti fermi Cristante, Frattesi, Jorginho e Pellegrini, a dare qualche grattacapo al ct era stato Barella a causa del lieve ma fastidioso problema muscolare che lo ha colpito. Giocatore-chiave per qualità e duttilità, l'interista non poteva stare fuori e così Spalletti, avute le ultime rassicurazioni, ha potuto andare a limare altrove, confermando l'apprezzato Folorunsho e quindi Fagioli, che lo hanno convinto nel lavoro a Coverciano più del pur positivo Ricci. Dal reparto offensivo è rimasto fuori il bolognese Orsolini, che pure era l'unico mancino nel reparto avanzato. Il dubbio, come detto, era il laziale Zaccagni, dato che tutti gli altri - Chiesa, Retegui, Raspadori, Scamacca e in definitiva anche El Shaarawy - erano intoccabili.

Domenica, nell'amichevole con la Bosnia, potranno essere più chiare anche le scelte del ct anche per quanto riguarda la formazione da schierare all'inizio contro l'Albania, anche se la panchina ora lunghissima - con i convocati a 26 permessi dall'Uefa secondo quando caldeggiato da molti ct, Spalletti compreso - consentirà di studiare varie strategie.

Stasera il responsabile della commissione arbitri Uefa Roberto Rosetti illustrerà le linee guida che gli arbitri seguiranno durante le gare.

Brevi

Under 17
L'Italia può iniziare a sognare grazie ai talenti di domani

Mentre tutti gli occhi sono puntati sugli Azzurri di Spalletti, c'è un'Italia che vince senza stare sotto i riflettori, che certifica i progressi con traguardi importanti sul campo. Soprattutto dopo la vittoria degli azzurrini nell'Europeo Under 17. Talenti, promesse e predestinati come Francesco Camarda, 16 anni e la certezza di un futuro di altissimo livello. Doppio dribbling e destro forte a segno, il gol del numero 9 ha fatto il giro dei social. La doppietta di Camarda ha spinto l'Italia che si è imposta 3-0 sul Portogallo.

Torneo di Tolone
Passo indietro per l'Under 21 L'Ucraina domina e vince 4-0

Fiducioso Carmine Nunziata ANSA

Una sconfitta che servirà per crescere. L'Italia Under 21 perde 4-0 contro l'Ucraina Under 23 nella seconda giornata del Torneo amichevole Maurice Revello di Tolone, in Francia, e rivede al ribasso le proprie ambizioni. Il risultato è rotondo e lascia poco spazio ad alibi ma il tecnico, Carmine Nunziata, non ne fa un dramma: «Andavano più veloci di noi», sintetizza l'allenatore per sottolineare la differenza d'età tra i giocatori. Lunedì di nuovo in campo con l'Indonesia.

Mercato
La Lazio chiude per Baroni Lukaku vuole andare da Conte

Quasi terminato il valzer degli allenatori, con Marco Baroni in chiusura con la Lazio per sostituire Tudor, il mercato entra nel vivo. La Juve attende l'arrivo di Thiago Motta per definire le proprie strategia: i nomi sul taccuino sono quelli di Calafiori dal Bologna e Koopmeiners dell'Atalanta alla quale è stato promesso il giovane Huijsen. Conte vuole rifondare l'attacco e Osimhen può andare al Psg o in Premier. Al suo posto potrebbe arrivare Lukaku, che ha definito Conte il «Migliore allenatore del mondo».

Roland Garros

Paolini firma il capolavoro e vola in finale a Parigi

• La tennista toscana ha superato la Andreeva e affronterà Iga Swiatek. La coppia Vassori-Bolelli può vincere nel doppio

ROMA Il Roland Garros parla sempre più italiano. Nel giorno in cui Jannik Sinner riposa in vista della sfida con Carlos Alcaraz in semifinale, Jasmine Paolini e la coppia Simone Bolelli-Andrea Vavassori raggiungono la finale del torneo femminile e del doppio maschile. Una impresa doppia e inaspettata che fa sognare i tifosi e che potrebbe fare la storia. Ma anche segno di un riscatto personale all'italiana. Jasmine conquista una finale di un torneo del Grande Slam in età matura, a 28 anni, dopo una carriera disputata nell'ombra: piccola di statura ma con una determinazione che non ha eguali ha superato per 6-3 6-1 la giovanissima Mirra Andreeva. «Grazie a quelli che mi seguono, anche da casa, e "merci beaucoup" a chi è qui. Negli ultimi anni ho imparato che sognare è la cosa più importante», ha detto la tennista toscana dopo l'incontro conquistando il pubblico parigino con il suo sorriso. Jasmine un anno fa lottava per rimanere tra le prime cento tenniste al mondo, poi l'esplosione: terzo turno agli Australian Open di gennaio, vittoria del torneo Wta 1000 di Dubai e ora la finale a Parigi dove affronterà la numero uno al mondo Iga Swiatek. La Paolini è la terza italiana a centrare la finale del Roland Garros dopo Francesca Schiavone e Sara Errani. Lunedì l'italiana sarà la numero 7 al del ranking Wta. Ma non finisce qui: è in semifinale al Roland Garros anche nel doppio in coppia con Sara Errani.

Impresa L'esultanza di Jasmine Paolini ANSA

In finale, maschile, ci saranno invece Simone Bolelli e Andrea Vavassori. La coppia azzurra, che sogna anche di rappresentare l'Italia alle Olimpiadi e magari conquistare una medaglia, ha battuto 7-5, 2-6, 6-2 in semifinale la coppia n. 2 del seeding formata da Bopanna e Ebden.

La finale di andata

Dopo appena 5' Ronaldo esce dal campo in lacrime. La sensazione è che il giocatore abbia capito subito la gravità dell'infortunio e ieri il riscontro sulla rottura del crociato FOTO TROGU-STELLA

Ronaldo, rottura del crociato Il Lane riparte dalla difesa

• Domenica a Carrara la finale di ritorno con il Lane che dovrà fare a meno di tanti giocatori. Il ricorso per Golemic è stato respinto, Tronchin non ci sarà, Proia è squalificato. Ferrari farà di tutto per esserci

FRANCESCO GUIOTTO

L'ultima tegola che ha colpito la squadra è quella che riguarda Ronaldo. Ieri l'ufficialità sulle sue condizioni fisiche che da subito sono sembrate gravi dopo che il ginocchio è ceduto sul prato del Menti l'altra sera. Il giocatore ha riportato un trauma distorsivo del ginocchio sinistro, con rottura del legamento crociato anteriore. «È stata posta indicazione chirurgica, con tempi e modalità che verranno definiti successivamente», si legge nella nota della società.

Il capitano

Niente da fare per Vladimir Golemic. Ieri in tarda mattinata la seconda sezione della corte sportiva d'appello ha respinto il ricorso presentato dal club biancorosso, che sperava in uno sconto di pena rispetto ai due turni di stop inflitti per l'espulsione subita dal difensore nella semifinale di ritorno con l'Avellino.

All'assenza del numero 55 nella finale di ritorno si aggiungerà quella di Proia, ammonito da diffidato nella partita d'andata al Menti e inevitabilmente fermato ieri per una giornata dal giudice sportivo. La Carrarese invece recupererà dopo il turno di squalifica l'esterno destro Zanon e non avrà nuovi squalificati, né indisponibili. Purtroppo al contrario l'infermeria biancorossa registra sempre i problemi di Tronchin (molto difficile il suo recupero) e Ferrari, che invece forzerà per essere in campo nonostante il risentimento muscolare ad un polpaccio. Si confida che Laezza, alle prese con una contusione, non abbia problemi di rilievo. Saranno ovviamente fuori causa di sicuro, oltre a Ronaldo (si sospettava una distorsione al ginocchio, ma ieri come detto sono stati effettuati gli esami strumentali che hanno rivelato la reale entità dell'infortunio), anche i lungodegenti Rolfini e Cavion.

Difesa tosta

Fin qui le note senz'altro negative per il Vicenza in vista della sfida decisiva di Carrara. Ma ci sono anche elementi che inducono alla fiducia e all'ottimismo, a cominciare dal rendimento difensivo di una squadra che, anche in piena emergenza tra infortuni e squalifiche, obbligata ad alternare continuamente gli interpreti, si è sempre dimostrata solidissima e compatta: «Dietro ci troviamo molto bene tutti quanti, a fine partita sono andato a chiedere a Confente quante parate avesse fatto e la risposta è stata zero, quindi fa capire che negli ultimi venti metri nostri, gli avversari fanno fatica – ha sottolineato Cuomo -. Anche nelle difficoltà la squadra c'è sempre stata, è sempre lì, non subiamo mai, quindi questo ci fa capire che la squadra è davvero compatta. Io sono contento di questo e voglio fare davvero i complimenti a tutti: anche un ragazzo giovane come Fantoni ha fatto una grandissima partita, si è fatto trovare pronto per sostituire un giocatore importante come Golemic».

> Cuomo: «Loro attaccavano ma non ci hanno mai fatto male. La nostra squadra è compatta»

Energie e mentalità

Com'era già avvenuto dopo l'andata contro l'Avellino, il Vicenza ora proverà a sfruttare anche qualche ora di riposo in più prima della gara di ritorno. «Possiamo sempre contare sulla crioterapia a casa del presidente, visto che porta pure bene – ha scherzato Cuomo -. Battute a parte, abbiamo sicuramente speso tante energie in questi ultimi incontri, ma adesso a Carrara faremo la partita della vita. Vogliamo raggiungere il nostro obiettivo che è stato questo da quando è arrivato Vecchi: ora ce l'abbiamo lì e sta a noi domenica fare il possibile per raggiungerlo». Il gruppo resta pienamente convinto e consapevole dei propri mezzi, come conferma anche Giuliano Laezza: «L'obiettivo è troppo grande, ci giochiamo tutto. Siamo stanchi noi, come loro. Daremo tutto, ci crediamo: siamo pronti a battagliare come abbiamo sempre fatto. E con noi sentiremo anche la presenza di un grande capitano come Golemic, che ci ha incitati con un messaggio bellissimo». Mancherà Ronaldo, ma per sostituirlo è pronto un giocatore esperto e di qualità come Rossi, entrato a freddo nella gara d'andata: «Fausto è entrato molto bene, e ci ha aiutati a subire meno il contraccolpo di una perdita importante come quella di Ronaldo – ha osservato il difensore, l'anno scorso promosso in B con la Reggiana proprio assieme a Rossi -. Io ho preso una botta, ma vedrò di recuperare al meglio».

SAVOLDI «LA CARRARESE PUÒ FARCELA»

Beppe Savoldi, ex bomber del calcio italiano, oggi 77enne, già allenatore della Carrarese («Battemmo 1-0 il fortissimo Vicenza di Ulivieri in C») ed ex trainer di Vecchi («Era con me allo Spezia»), dai microfoni di TMW Radio fa le carte alla finale. «Dipende tutto da quanti giocatori il Lane riuscirà a recuperare per domenica – sostiene Beppegol – i biancorossi sulla carta hanno qualcosa in più ma la differenza la farà come sempre l'aspetto mentale. All'andata nessuno vuole rischiare, al ritorno invece specie per la Carrarese conterà la testa: se i giocatori sapranno tenere la mente sgombra allora possono farcela». V.P.

L'ultima al Menti L'ultima partita della stagione per i ragazzi di Vecchi che adesso dovranno affrontare la difficile trasferta di Carrara FOTO STELLA

Dal Canto: «A decidere sarà un episodio»

La diga Giuseppe Cuomo una certezza

Il muro Giuliano Laezza, grinta e sicurezza

• **L'ex biancorosso ha allenato la Carrarese fino al 16 gennaio: «Fare un pronostico è impossibile, il pari è stato giusto»**

«Tento di vivere questa finale un po' da distaccato: la Carrarese è l'ambiente in cui ho lavorato fino a qualche mese fa, Vicenza è una delle piazze che mi ha dato di più nel corso della mia carriera». Alessandro Dal Canto racconta così la sua personale finale playoff tra il Lane e la squadra toscana che ha guidato per una stagione e mezza fino allo scorso 16 gennaio. Mercoledì la gara di andata, terminata 0-0, domenica il ritorno allo stadio "dei Marmi". C'è una favorita? «Fare un pronostico è impossibile, le finali sono tremende – ha continuato l'ex biancorosso –. Credo che mister Vecchi abbia fatto un'analisi perfetta nel post-match nonostante da dentro non sia mai facile: la gara è stata equilibrata, certamente la Carrarese ha avuto più predominio territoriale, ma alla fine il risultato di parità è giusto. Guardando al ritorno possiamo dire che la bilancia pende un po' dalla parte dei toscani: ha meno defezioni e gioca in casa. Il suo punto di forza? Il collettivo, in questa stagione molto spesso anche i centrocampisti sono arrivati al gol proprio per questo motivo. Dall'altra parte il Vicenza ha palesato comunque una forza clamorosa: ha subito un solo gol in sette partite e se tiene botta, poi può trovare l'episodio a favore, credo che a deciderla alla fine sarà quello: un episodio». Una Carrarese che ha certamente ancora un po' del suo DNA e Alessandro Dal Canto ha detto: «Paradossalmente credo che la lettura della partita sia facile. Con Ferrari in campo il Lane riesce a saltare la prima pressione degli avversari, venendo a mancare un riferimento così importante là davanti serve adottare un altro tipo di soluzione, sfruttando più la tecnica dei suoi giocatori, tentando di servire Della Morte e Pellegrini, che a livello fisico pagano certamente scotto, palla a terra. Ma mi sembra che Vecchi abbia ampiamente dimostrato di saper leggere le partite in maniera magistrale». Allo stadio "dei Marmi" solo 620 posti per i tifosi biancorossi, in un impianto che può accogliere al massimo 3800 spettatori: «Per loro è la partita della storia: la prima volta che si giocano la Serie B – ha proseguito Dal Canto –. La capienza è molto più bassa rispetto al Menti, ma l'atmosfera sarà sicuramente infuocata». **Anna Fabrello**

«L'assenza di Ferrari impone un altro tipo di gioco ma Vecchi è bravissimo a leggere le partite. Per Carrara è la partita della vita»

Il mister della Carrarese

«Noi fisicamente stiamo benissimo»

Il tecnico Antonio Calabro, allenatore della Carrarese

Antonio Calabro, trainer della Carrarese analizza garauno. «Un match che mi ha dato la convinzione che possiamo giocarcela alla pari col Lane – dice – non sono soddisfatto del risultato perché poteva essere più positivo in termini di produzione offensiva, ma la prestazione c'è stata sino in fondo. E l'aspetto più confortante è che ci siamo ecco come sul piano della condizione fisica. I ragazzi continuano a correre pur giocando ogni 3 giorni ormai da un mese e questo è davvero un gran segnale. La verità è che sia noi che il Vicenza meriteremmo di salire in B per quanto fatto sinora, è un peccato che una debba rimanere in C. Ora è indispensabile il recupero atletico, ricaricare mentalmente le pile ed essere pronti per domenica a una partita che potrà durare oltre il 90° e quindi saper leggere le varie fasi della sfida, quando ad esempio alzare i ritmi oppure abbassarli. Occorrerà lucidità e intelligenza ma saremo pronti a tutto». Detto che i toscani recupereranno per l'occasione l'esperto Zanon. **V.P.**

La Casa dei tifosi

Viviani: «È come una finale secca» Masitto: «Vecchi adesso deve fare un capolavoro» E in campo Marzo il maxischermo

- Luiso: «Loro sul sintetico sanno fare grandi partite» Pesavento: «Non si può giocare una finale lì». Vamerali «Il Menti è pura emozione»

MARTA BENEDETTI

Entusiasmo e attesa da una parte. Dispiacere (per la rottura del legamento crociato di Ronaldo) e timore dall'altra. Carrarese-Vicenza, finale di ritorno dei playoff di serie C, è un vortice di emozioni prima ancora di cominciare. I tifosi non vedono l'ora sia domenica (si giocherà alle 17.30). Quelli che riusciranno a seguire la gara allo stadio dei Marmi ma anche quelli, sicuramente tantissimi, che seguiranno la partita sul maxischermo che verrà allestito in viale Roma grazie all'iniziativa del Comune di Vicenza e della società biancorossa, con la collaborazione del club BiancoRossi Vicenza e della Curva Sud. L'atmosfera speciale che precede il secondo atto della finale si è respirata nella puntata di È solo calcio che ha avuto come ospiti Fabio Viviani, Cristiano Masitto, Andrea Vamerali, Federico Pesavento; in collegamento è intervenuto Pasquale Luiso. A condurre, Nicola Gobbo.

Si partirà dallo 0-0, palla al centro, sul sintetico di Carrara. Tutto è possibile dopo la gara d'andata, che è stata difficile, difficilissima per il Lane, sotto ogni punto di vista. L'infortunio di Ronaldo è una tegola pesante. Il brasiliano si è rotto il legamento crociato del ginocchio sinistro e proprio di quest'incidente s'è parlato in apertura di approfondimento. «Speriamo torni il prima possibile, glielo auguro – ha detto Masitto -, nel Vicenza è un giocatore che un peso importante». «Dispiace, il recupero per un giocatore di 34 anni è certamente più difficile che per uno più giovane – il parere del Toro de Sora -, Vecchi saprà trovare la soluzione». E Viviani: «Al Vicenza vengono a mancare uomini decisivi in questa finale, i cosiddetti stoccatori, ma deve restare sul pezzo fino alla fine perché come ha detto Vecchi tutto è in gioco, 0-0 e palla al centro». Non solo Ronaldo. S'è parlato anche di Ferrari, ai box per un problema muscolare. Vecchi non l'ha rischiato al Menti ma allo stadio dei Marmi potrebbe esserci bisogno di lui.

La puntata Gli ospiti. Da sinistra Andrea Vamerrali, Fabio Viviani, Cristiano Masitto, Federico Pesavento e Pasquale Luiso FOTO COLORFOTO

Il campo sintetico è un problema in più, ma in queste gare può accadere di tutto. Loro possono soffrire dal punto di vista mentale Giocano per la storia del club

«È mancato come l'aria – ha detto Viviani -, vedremo se Vecchi lo metterà in campo magari negli ultimi 20'. Dipenderà molto dal tipo di gara». E poi la battuta: «Ma Ferrari corre molto meno di Luiso». Cosa potrà fare la differenza contro la Carrarese? Cuomo ha detto nella conferenza post gara di mercoledì che il Vicenza «farà la gara della vita domenica». «La parte emotiva farà la differenza e a vincere saranno soprattutto gli allenatori che dovranno fare un capolavoro tattico. Da parte dei giocatori servirà uno spirito di sacrificio importante. La Carrarese lavora molto bene di collettivo e nasconde così i difetti. Partirà di sicuro con grande ritmo, in casa davanti alla sua gente, e si sentirà in obbligo di andarla a vincere, subito, non avendo l'abitudine a questo tipo di partite» - il pensiero di Masitto. «Bisogna vedere dove la testa sarà più pesante, il Vicenza ha più qualità per risolvere la partita» - ha aggiunto Viviani. Luiso: «In casa la Carrarese ha fatto tanti gol, dipende da Vecchi che gara vuol fare. Se il Vicenza non va in B ne parlano tutti, il Lane ha più pressione. Pellegrini? A me piace. Non è un bomber ma ha corso tanto». S'è parlato anche di tifo con Pesavento e Vamerali, che mercoledì per l'ultima volta in questa stagione è stato la "voce" del Lane al Menti. «Mi piacerebbe una finale playoff con gara secca in campo neutro, ne guadagnerebbe lo spettacolo». "Pesa" e l'ironia per far emergere le tante difficoltà dei tifosi per acquistare un biglietto. «E poi lo slogan è "Il calcio è della gente" ... Contro Padova e Avellino abbiamo sofferto tantissimo, ad un certo punto ci siamo levati gli smart watch perché avevamo i battiti un tantino accelerati».

SARÀ MONTERO L'ALLENATORE DELLA JUVE N. G.

Cambio sulla panchina della Juve Next Gen: nella prossima stagione al posto di Massimo Brambilla ci sarà Paolo Montero. L'ex difensore torna dunque alla guida di una squadra di terza serie dopo due anni trascorsi nella Primavera bianconera (dove ha allenato anche l'ex biancorosso Tommaso Mancini, che lo ha definito «maestro»). Nella fase finale del campionato di A, inoltre, Montero ha sostituito Allegri sulla panchina della prima squadra. Il tecnico uruguagio ha già maturato un'esperienza in C: dal 2019 al 2021 ha infatti guidato la Sambenedettese.

Calcio Dilettanti

Di nuovo in Eccellenza Un momento di festa della Marosticense: i rossoneri stanno per tornare nel massimo campionato regionale

L'incantesimo si è rotto La Marosticense festeggia

• **Negli ultimi tornei il sogno di tornare in Eccellenza era svanito sul più bello Ora si attende il ripescaggio e si va avanti con Moresco**

FRANCESCO MENEGUZZO

Bentornata Eccellenza. Anche se manca ancora l'ufficialità, in casa Marosticense dopo l'avvincente ultima stagione sono già iniziati i lavori per farsi trovare pronti in vista del ritorno nel massimo campionato regionale a distanza di sei stagioni.

L'ultimo torneo d'Eccellenza la compagine rossonera lo aveva disputato nell'annata 2017/2018, culminata appunto con la retrocessione. Da allora solo tanta Promozione; un habitat stretto per una realtà come quella marosticense, che ad un certo punto sembrava quasi essere vittima di una sorta di incantesimo visto che negli ultimi due campionati (prima con l'Unione La Rocca Altavilla e poi con il Longare) i rossoneri avevano cullato a lungo l'idea di poter salire al piano superiore per poi vedere svanire tutto sul più bello.

E lo stesso destino avverso pareva essere stato scritto anche quest'anno visto che, dopo una grande rimonta, all'ultima giornata di regular season Di Gennaro e compagni in casa avevano perso lo scontro diretto con il Chiampo terminando così la corsa (durante la quale si sono "perse" Caldogno, Montebello e Malo) al secondo posto in classifica. Per molti un colpo da ko, ma non per la formazione allenata da Luca Moresco che invece non ha fatto drammi. Al contrario, s'è rimboccata le maniche e s'è messa a lavorare ancora più sodo con l'obbiettivo di trionfare nei playoff. «Devo dire- spiega Alessandro Crestan, factotum della Marosticense che dalla prossima stagione non ricoprirà più la carica di ds lasciata a Davide Ferraro per occuparsi solo del ruolo di preparatore dei portieri- che i ragazzi sono stati davvero bravi in quanto dopo aver speso molto in campionato con determinazione e volontà hanno ottenuto il successo ai playoff. Penso inoltre sia doveroso applaudire tutto lo staff tecnico e l'intera compagine societaria (ad iniziare dal presidente Ubaldo Parolin) che ha sempre fatto sentire apporto e sostegno massimo alla squadra anche nei momenti meno felici».

6
Le stagioni trascorse in Promozione. La squadra rossonera era retrocessa dall'Eccellenza nel '17-'18

Crestan spiega che la volontà del club è quella di confermare lo zoccolo duro della squadra oltre che "blindare" il tecnico Luca Moresco (confermato anche il preparatore atletico Jacopo Moresco) che si appresta così a vivere la sua terza stagione consecutiva sulla cabina di comando rossonera. «S'è deciso di proseguire con Luca per dare continuità al lavoro egregio svolto durante le ultime due annate. Per quanto concerne la prossima rosa –conclude l'ex numero uno della Marosticense- l'idea è quella di potenziarla con alcuni innesti mirati di qualità e di categoria, dando così ancora fiducia ad un gruppo di ragazzi eccezionali».

Calcio femminile

Under 17 Soddisfazione per la formazione di Paolo Doardo

Il Vicenza esulta l'U17 ha vinto il campionato Silver

• **Le biancorosse hanno sconfitto in finale il Bassano per 5-1. L'U19 battuta dal Venezia nella sfida per la Coppa Veneto**

Grande soddisfazione in casa Vicenza: le ragazze dell'Under 17 si sono aggiudicate la vittoria del campionato Silver. La formazione berica si è aggiudicata la finalissima battendo il Città di Bassano per 5-1, grazie alla doppietta di Orlandi e ai gol di Vogli, Antoniazzi e Savoiani. In gol invece per le giallorosse Minato. Un successo che ha confermato il predominio delle baby del Vicenza nel girone primaverile Silver 1 in cui le biancorosse hanno ottenuto sei vittorie in altrettante partite contro Valpolicella, PSG Concordia e Cadore, dopo un percorso di crescita da parte delle ragazze di mister Paolo Doardo, che nella prima fase del campionato avevano faticato di più, non riuscendo a raggiungere la qualificazione dal girone Gold.

Vicenza Calcio Femminile che in ambito giovanile ha raggiunto anche un altro importante traguardo: la finale della Coppa Veneto Juniores (Under 19), dopo aver conquistato il primo posto nel girone A dove ha affrontato Trento, Isera e Sarego Liona Academy. L'ultimo atto però è andato al Venezia, che si è aggiudicato il trofeo battendo le biancorosse per 2-1 sabato scorso. **An. Fab.**

Mercato

Lo Schio vuole rinforzarsi con i gol di Amessiamenou

Lo Schio strizza l'occhio ad Amessiamenou. Il club giallorosso – dove si sta lavorando per rilevare il titolo del Monte Prodeco che permetterebbe ai giallorossi di tornare in Serie D- dopo aver chiuso positivamente la trattativa con il difensore ex Montecchio e Cornedo Equizi, per rinforzare il proprio fronte offensivo avrebbe messo nel mirino il centravanti del Dueville Yao Amessiamenou, che nell'ultima stagione ha segnato 11 reti. Si muove anche sul fronte delle uscite il ds del Longare Grigolato che ha ceduto all'Union Torri tre giocatori, i difensori Filippo Beggiato e Nicolò Pozza e l'attaccante Raffaele Tonini. In Promozione, dopo una lunga militanza, appare sempre più vicino l'addio dal Caldogno del portiere Andrea Nardon mentre i difensori Matteo Lucarda, Vittorio Mietto e l'attaccante Giulio Belloni (nel torneo appena concluso in forza al Monteviale) appenderanno gli scarpini al chiodo. **F.M.**

Atletica

Sette vicentini agli Europei Vallortigara e Del Buono aprono le danze

- **L'altista stasera a Roma cerca il pass per la finale. La mezzofondista, in grande crescita, insegue il colpo grosso nei 5mila**

CHIARA RENSO

Doppio impegno Federica Del Buono (Carabinieri) a Roma gareggerà sia nei 5000 che nei 10000

I vicentini a Roma
Il programma

Ora	Gara
OGGI	
20:30	Qualificazione alto F Elena Vallortigara
22:40	Finale 5000 F Federica Del Buono
DOMENICA 9 GIUGNO	
09:00	Mezza maratona M Eyob Faniel
11:35	Qualificazioni alto M Manuel Lando
12:40	Batterie 400 hs F Alice Muraro
20:28	Finale alto F Elena Vallortigara
LUNEDÌ 10 GIUGNO	
11:20	Batterie 1500 M Ossama Meslek
11:50	Batterie 800 F Elena Bellò
13:15	Semifinali 400 hs ev. Alice Muraro
MARTEDÌ 11 GIUGNO	
10:10	Semifinali 800 F ev. Elena Bellò
20:35	Finale alto M ev. Manuel Lando
21:18	Finale 400 hs F ev. Alice Muraro
21:30	Finale 10000 F Federica Del Buono
MERCOLEDÌ 12 GIUGNO	
21:28	Finale 800 F ev. Elenà Bellò
22:26	Finale 1500 M ev. Ossama Meslek

Withub

Prima giornata degli Europei di Roma, subito in pista Federica Del Buono ed Elena Vallortigara. Saranno ben 38 gli azzurri impegnati nella giornata inaugurale della rassegna continentale allo stadio Olimpico che si articolerà in una sessione mattutina e in una serale.

Sono sette i vicentini convocati per questo primo appuntamento clou della stagione che precede i Giochi Olimpici di Parigi. La prima vicentina a gareggiare sarà la scledense Elena Vallortigara (Carabinieri), fresca di laurea magistrale in psicologia clinica e dinamica. Sarà in pedana questa sera, alle 20.30, nel gruppo A di qualificazione dell'alto dove è richiesta la misura di 1.92 per l'accesso diretto alla finale di domenica 9 giugno o un piazzamento tra le migliori 12. Il bronzo mondiale è al suo terzo europeo e cercherà di ottenere l'accesso alla finale dopo averla sfiorata a Monaco nel 2022. In questa prima parte di stagione l'azzurra, passata sotto la guida tecnica di Antonietta Di Martino ha ottenuto la misura stagionale di 1.86 ma vanta un primato di 2.02 e Roma potrebbe essere il palcoscenico giusto per tornare a saltare misure importanti. Nella stessa serata, alle 22.40, la vicentina Federica Del Buono (Carabinieri) disputerà la finale dei 5000 metri, distanza dove si presenta con il quinto accredito grazie al primato di 15'00"90. Ventidue le partenti tra cui la spagnola Marta Garcìa che vanta il miglior stagionale di 14'46"37. Del Buono è alla quarta uscita sulla distanza ed è in grande crescita. Gli Europei proseguiranno per l'allieva di Massimo Magnani con la finale dei 10000 metri in programma i martedì prossimo. La gara sarà valida anche come Coppa Europa della distanza disputata in concomitanza con gli Europei.

Ai nastri di partenza
L'elenco dei vicentini si completa con Faniel (mezza maratona), Lando (salto in alto), Meslek (1500) e Muraro (400 ostacoli)

Gli altri vicentini
Domenica alle 9 il bassanese Eyob Faniel (Fiamme Oro) sarà al via della mezza maratona che assegnerà anche i titoli a squadre considerando i migliori tre tempi per nazione. La 21,097 km partirà dai Fori Imperiali toccando alcuni dei punti più suggestivi della capitale, dall'Altare della Patria a piazza Navona, da Castel Sant'Angelo a piazza San Pietro, per poi entrare allo stadio per il gran finale. In questa stagione il poliziotto ha corso in 1h02'26 e ha ottenuto il minimo olimpico in maratona con il primato di 2h07'09.

Sempre domenica farà il suo debutto nella nazionale assoluta il rossanese Manuel Lando (Aeronautica), argento agli Europei Under 23, impegnato nelle qualificazioni del salto in alto a partire dalle 11.35. Il saltatore, seguito da Alberto Lazzaro, si presenta con lo stagionale di 2.25. Alle 12.40 sarà invece il turno dell'azzurra di Bressanvido, Alice Muraro (Aeronautica) che affronterà le batterie dei 400 hs dove si è migliorata quest'anno fino a 54"86 arrivando molto vicina allo standard olimpico. L'oro alle Universiadi, seguita dal padre Lorenzo, si presenta con il quinto tempo nella lista guidata dall'olandese Femke Bol che si è già espressa in 53"07.

Gli ultimi a scendere in pista saranno i mezzofondisti Ossama Meslek (Esercito) ed Elena Bellò (Fiamme Azzurre), impegnati, nella mattinata di lunedì, rispettivamente nelle batterie dei 1500 (11.20) e in quelle degli 800 (11.50). Il primatista al coperto della distanza, seguito da Matthew Yates, si presenta con lo stagionale di 3'34"67 e proverà a ottenere un piazzamento di prestigio e il minimo olimpico. La villaverlese, seguita da Alessandro Simonelli, ha palesato un'ottima condizione nelle ultime uscite internazionali dove si è già espressa sotto i 2' con 1'59"83 garantendosi un buon piazzamento nel ranking in vista dell'appuntamento a cinque cerchi di cui è già in possesso del minimo. Grande favorita la britannica Keely Hodgkinson con lo stagionale di 1'55"78 ma Bellò ha tutte le carte per entrare in finale ad un campionato europeo.

Corsa su strada

Riecco la Bolzan Run Sartore insegue il bis

- **Anche Lutteri, vincitrice della passata edizione, prova a riconfermarsi Occhio poi a Padoan, Confessa e Sartori**

Pietro Sartore (Vi Marathon)

Pietro Sartore e Arianna Lutteri provano a riconfermarsi alla Bolzan Run. Nella passata edizione della gara di 10 km, quest'anno con percorso omologato Fidal, hanno vinto realizzando i nuovi record. La competizione, giunta alla 6ª edizione e organizzata dall'AFV Beltrame in collaborazione col Comitato Bolzano Palestra e Atl. Ardens, registra 280 iscritti e ripropone l'anello di 5 km asfaltato e pianeggiante. Start alle 20 da via Battisti. Oltre a Sartore (Vicenza Marathon) e a Lutteri (KM Sport) si segnala la presenza di Marco Padoan (Vi Runners), Edgardo Confessa (KM Sport), Matilde Sartore (Vicenza Marathon), Debora Sartori (KM Sport). È riproposto il Trofeo AFV Beltrame, con premio per le prime tre squadre che avranno realizzato i tempi migliori dati dalla somma dei primi dieci atleti di ciascun team. **Ch. Re.**

Scherma

Tricolori a squadre Quinto posto per Filippi

- **Il creatino era in gara nella prova di fioretto per il centro sportivo Esercito. Oggi è il turno di Ambrosini (spada)**

Davide Filippi con il padre

Dopo la medaglia di bronzo di mercoledì nella gara individuale, Davide Filippi non è riuscito a bissare il podio nella prova a squadre di fioretto ai campionati italiani assoluti di scherma. A Cagliari il 26enne di Creazzo ha rappresentato il centro sportivo Esercito e si deve accontentare del quinto posto. Nel girone iniziale il quartetto ha battuto per 45-36 il circolo Mangiarotti di Milano ed è uscito sconfitto per 45-41 dal confronto con i Carabinieri. Agli ottavi l'Esercito ha regolato per 45-22 la Scherma Treviso ma ai quarti il replay con i Carabinieri ha avuto lo stesso esito, con ko per 45-38. Oggi la rassegna tricolore prosegue con la spada individuale: sale in pedana Emiliano Ambrosini, unico rappresentante del circolo della spada di via Riello in gara in Sardegna. **A. V.**

Canoa slalom

Coppa del mondo con Ferrazzi e Ceccon

La Coppa del mondo di canoa slalom prosegue a Praga. Tra i convocati azzurri figurano i carabinieri di Valstagna Paolo Ceccon e Xabier Ferrazzi. Oggi spazio al kayak, con il 18enne Ferrazzi impegnato nel pomeriggio nella qualificazione e nell'eventuale finale; domani tocca alla canadese e al 27enne Ceccon, con batterie al mattino e finale all'ora di pranzo.

Ferrazzi torna in acqua nel kayak cross con le qualificazioni al sabato e il tabellone principale domenicale. **A. V.**

Baseball C

La Valbruna Palladio prolunga la serie-sì

Prosegue la striscia positiva della Valbruna Palladio, che conclude il girone d'andata battendo 7-3 l' Azzurra di Villafranca. L'Under 12 intanto saluta Lucca Fisher, che rientra negli Stati Uniti dopo tre anni al termine della scuola. Sospeso invece per pioggia alla quinta ripresa l'incontro che vedeva Il Ceppo sotto per 2-0 a S. Martino Buon Albergo. Domenica intanto è in programma ai Pomari il recupero contro i Lupi Trento. Nel girone E, turno di riposo per i Crowes Montegrappa. **An. Laz.**

Cultura & Spettacoli

cultura@ilgiornaledivicenza.it
spettacoli@ilgiornaledivicenza.it
tel. 0444.396.311

Il festival

“City Lights ” presenta la Pop-Beat generation

• **Domani dalle 16 alle 24 nel Ridotto del Comunale poesie e concerti legati alla mostra in Basilica: tra gli ospiti Massarini**

Libreria City Lights Bookstore a San Francisco negli Usa, luogo di nascita della beat generation

Si aprirà con i versi di “Howl” (Urlo) di Allen Ginsberg, interpretati da Titino Carrara con Alessandro Alba al sax - domani alle 16, al Ridotto del Teatro Comunale di Vicenza, “City Lights” il nuovo festival che porta in scena i temi e le estetiche della mostra in corso fino al 30 giugno in Basilica Palladiana “POP/-BEAT Italia 1960-1979. Liberi di Sognare” a cura di Roberto Floreani, per declinarli in poesia, musica, letteratura e storia sociale di quegli anni irripetibili. Il festival, che ha la direzione artistica di Marco Ghiotto, è promosso dalla Fondazione Teatro Comunale in collaborazione con il Comune.

“Howl” fu letto per la prima volta nel 1955 nella Six Gallery di San Francisco, da Allen Ginsberg in persona e fu pubblicato nella raccolta Howl and Other Poems nel 1956 dalla libreria City Lights di Lawrence Ferlinghetti, la mitica Bookstore che il festival intende omaggiare; la pubblicazione portò all'arresto dell'editore per diffusione di oscenità. Ma City Lights Bookstore non fu solo una libreria e una casa editrice, quanto piuttosto il luogo di elezione e di nascita della beat generation, un ritrovo dove molti dei protagonisti di quella incredibile stagione passarono il tempo leggendo, scambiandosi poesie e opinioni e forgiando uno stile di vita che fu in grado di segnare le generazioni a venire.

“City Lights” (sono anche le luci della città dello straordinario film di Charlie Chaplin del 1931) dalle 16 alle 24 vedrà un susseguirsi di performance, reading, talk e improvvisazioni musicali, protagonisti attori, autori, musicisti e ospiti speciali come Carlo Massarini, storico conduttore televisivo di Mister Fantasy, James Senese, sassofonista dalla particolarissima cifra musicale, tra i fondatori del Neapolitan Power; accanto ad alcuni artisti come Dan Martinazzi, attori e musicisti come Danilo Memoli, Titino Carrara, Giorgia Antonelli e Piergiorgio Piccoli. La prima parte sarà dedicata agli Anni '60 negli USA, alla beat generation, alla pop culture, all'underground, al mondo freak e hippy, il pop Made in Italy; poi la scena degli anni '70 tra tensioni politiche, la musica prog/pop, i festival, le nuove mode e l'inedita scena artistica, rappresentano i temi della seconda parte “Un tulipano rosso”, un omaggio all'esperienza dell'Antigruppo siciliano.

Carlo Massarini Il conduttore televisivo sarà al Comunale

Il programma

Alle 16 “American beat. C'è sempre qualcosa di più, un po' più in là... non finisce mai Jack Kerouac: Howl” con Titino Carrara e Alessandro Alba (sax), reading musicale; poi Kerouac be bop Danilo Memoli Boptet con Titino Carrara e Giorgia Antonelli, musiche di Charlie Parker e testi di Jack Kerouac. Alle 17.30 Velvet underground, Andy Warhol e la pop art con Marco Ghiotto lezione spettacolo con guida all'ascolto. Alle 18 Frank Zappa e i freaks con Dan Martinazzi & The Torture Never Stops, introduce di Marco Drago; “Dylan” con Piergiorgio Piccoli e jam session live, testi di Bob Dylan, reading musicale. Alle 20.30 Italia pop “Un tulipano rosso Dear Mr Fantasy”, Foto-racconto di un'epoca musicale in cui tutto era possibile 1969/1982, di e con Carlo Massarini. Alle 21.15 talk “Italia beat I capelloni” con Carlo Massarini, Renato Marengo, Riccardo Bertoncelli, modera Ghiotto; alle 22.15 concerto di James Senese. “City Lights” è un evento aperto al pubblico, ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria sul sito del teatro; è a pagamento il concerto di James Senese (biglietto unico a 30 euro), in vendita online su www.tcvi.it.

Una Basilica di libri

Biondillo al Chiericati L'architettura e le false ideologie

• Lo scrittore presenterà “Quello che noi non siamo” stasera alle 21 Un romanzo corale appassionante e tragico

SOPHIA LOS*

La copertina del libro

Generalmente in libreria i testi di architettura sono pochi e rari, non li compra nessuno perché viene considerata materia per specialisti. Certo, dimenticandoci che viviamo abitando. “Quello che noi non siamo”, (Guanda, 496 pagine, Premio Bagutta 2024) di Gianni Biondillo è soprattutto un romanzo, corale, appassionante e tragico. Ed è anche un libro di architettura, quella che si concepisce e quella che si abita. L'autore – architetto e scrittore - ha scelto lo sguardo di architetti, artisti, intellettuali per farci rivivere un'epoca cruciale della nostra storia: dal 1914 carico di entusiasmo e di lusinghiere illusioni fino al 1945, a raccogliere brandelli di quel che restava per costruire un futuro.

La trama è fitta di figure femminili che ricamano il libro a punto croce narrando camei preziosi, naturalmente intrecciati nelle vicende da far arrossire chi ancora ci relega ad angeli del focolare ingenue e arrendevoli, pericolose seduttrici, ma non attive, intelligenti, complementari. Mi ricordano le sante dello scandalo di Erri De Luca. Hillmann diceva che la grande passione dei tiranni è l'architettura. Quest'ultima istituisce e governa relazioni, quindi rappresenta una identità, ma è fondamentalmente riparo. Di entrambi questi aspetti si occupa il libro di Gianni Biondillo. Di un abitare fatto di mente, di corpo e di anima. Ci ricorda il corpo dell'esperienza: nel concepire un'architettura razionale, nuova e realizzarla, mettendo in gioco la vita scommettendoci; ma pure abitare le baracche e le rovine, e sopravvivere progettando. Ricordo in visita a Dachau la storia di un uomo che rischiava la vita per donare colori a un artista prigioniero: in mancanza di pane, tenere allenata l'immaginazione, da' senso alla vita. La poesia nutre.

Pure mio nonno materno, Gustavo Finali Pulitzer, architetto triestino, dovette partire nel '39, lo studio bruciato, e ricominciare negli Stati Uniti. In quegli anni, con la camicia bianca progettava e inaugurava città di fondazione e viaggiava raccogliendo nel suo diario notizie da tutta Europa.

Una storia intrecciata ma parallela, non milanese e non eroica. Un'altra storia. Eppure ognuno di noi a far mente locale, un pezzetto di quella storia può trovarla negli archivi della memoria di famiglia: riguarda tutti.

Chi mai ci pensa agli architetti? Chi mai ci pensa che cibo e riparo siano due bisogni fondamentali. Questo libro bellissimo ci ricorda che siamo vivi. E che essere vivi implica abitare ed è un atto collettivo.

L'autore sarà stasera 7 giugno alle 21 a Palazzo Chiericati, su invito dell'associazione BaldiLibri, che ha organizzato il festival Una Basilica di libri. Ingresso libero.

*Architetto

Mostra

“Attese” Alle Officine Lavinoss

“Attese” è l'esposizione, curata dalla critica dell'arte Giovanna Grossato, dedicata all'opera di Serge Micheloni allestita alle Officine Lavinoss, nel cuore della Zona industriale di Sant'Agostino. Per un intero weekend, da oggi al 9 giugno, a partire dalle 21,30, le Officine Lavinoss si trasformeranno in uno spazio espositivo insolito e arricchito da un'atmosfera magica. La famiglia Rigodanza, proprietaria dell'azienda e legata per parentela al pittore e architetto parigino Serge Micheloni, ha sempre coltivato una profonda passione per l'arte. La mostra si distingue per la qualità delle opere, ma anche per l'allestimento all'interno di un'officina siderurgica.

Incontro

Ad Isola la fotografia di Zavoli

Oggi al convento di S. Maria del Cengio di Isola Vicentina, si parlerà di “vulnerabilità climatica” con la fotografa documentarista che lavora prevalentemente su temi ambientali , Elisabetta Zavoli e la proiezione del suo progetto fotografico sulle piante “Ti faccio vedere con gli occhi chiusi”, che racconta la vulnerabilità climatica di alcune valli montane vicentine, vista e vissuta attraverso lo sguardo delle piante.

La “voce narrante” sarà quella di chi quelle immagini le ha scattate. È il nuovo appuntamento del percorso “Tutto è connesso” (in caso di maltempo l'incontro si sposterà nella sala Sarpi del convento).

Libreria San Paolo

L'anima dei Beatles con Sala

Nell'ambito della rassegna estiva delle presentazioni proposta dalla libreria San Paolo (contrà Battisti a Vicenza) , domani 8 giugno alle 11 si parlerà del libro di Filippo Sala “Attraverso l'universo.L'anima pop dei Beatles”. L'autore, cantautore e docente di linguaggi dei media, sarà in dialogo con il giornalista Stefano Ferrio. Interventi musicali a cura di Matteo Zorzanello e la sua band che eseguiranno brani dei Beatles . Il volume mette in evidenza la vocazione relazionale del gruppo, l'indole comunicativa che ha sempre posto al centro delle loro canzoni la persona, l'amore, il rispetto per il mondo e un pacifismo non ideologico.

Settimane Musicali

Il concerto del silenzio John Cage fa suonare il mondo

• In apertura oggi all'Olimpico la celebre 4'32" del compositore statunitense Poi Strauss e Shostakovic

FILIPPO LOVATO

VICENZA "Prima il silenzio, poi il suono, o la parola". Il motto di Pasolini è stato posto a titolo del ciclo triennale di eventi organizzati dalle Settimane Musicali.

A concreta applicazione del precetto, questa sera alle 20.45, in apertura del terzo concerto al Teatro Olimpico, che coinvolgerà la violinista Sonig Tchakerian, Silvia Chiesa al violoncello, Maurizio Baglini al piano e i percussionisti Saverio Tasca, Christian Dal Bianco e Vittorio Ponti, si ascolterà 4'33" di John Cage, il celeberrimo silenzio di 273 secondi ideato dal compositore statunitense.

Partitura per qualsiasi organico che impone solo agli interpreti di non suonare, 4'33" può apparire come un provocatorio sberleffo (la divisione in tre parti, a imitazione delle sonate classiche, che durano 30", 2'23" e 1'40" pare legittimare il sospetto), ma discende in realtà dalla concezione di musica che aveva l'autore, convinto che tutto fosse degno d'ascolto, il suono come il rumore.

«La musica – sostiene Cage – è in primo luogo nel mondo che ci circonda, in una macchina per scrivere o nel battito del cuore e soprattutto nei silenzi».

Si parla impropriamente di silenzio, ma in realtà non sarà un silenzio di quattro minuti e mezzo a imporsi, quanto piuttosto il rumore di sottofondo che accompagna tutti i concerti e che, per una volta, si farà protagonista. All'Olimpico entreranno i rumori della città, solo debolmente schermati dalle pareti che dividono il gioiello palladiano dalla vita tutt'attorno.

Tra gli interpreti Silvia Chiesa e Maurizio Baglini

A seguire la giovanile Sonata in mi bemolle maggiore op. 18 per violino e pianoforte di Richard Strauss, unico suo lavoro per questo organico, e la Sinfonia n. 15 in la maggiore op. 141 di Shostakovich nella versione per violino, cello, piano e percussioni realizzata dal pianista Viktor Derevianko. Ultima sinfonia da lui scritta, la quindicesima pare un'opera leggera e citazionista, eppure di ricapitolazione, in cui echi wagneriani (alcuni leitmotiv dall'Anello del Nibelungo) e rossiniani (dal Guglielmo Tell) si stagliano riconoscibili in un'atmosfera che ricorda tanto Ciajkovskij quanto Mahler.

La programmazione delle Settimane Musicali, sempre ricca nei week-end, proseguirà domani alle 18 all'Odeo dell'Olimpico dove il pianista Giacomo Menegardi, Premio Venezia 2023 e secondo classificato al Premio Brunelli 2023, proporrà la Sonata in fa diesis minore n. 2 op. 2 di Brahms, Les Etampes di Debussy e la Fantasia quasi Sonata Après une lecture du Dante di Liszt.

Notturni a San Lorenzo

Lonquich al piano e i fiati della OTO tra Milhaud e Poulenc

• Nel chiostro della chiesa francescana il primo dei sette appuntamenti che portano alla ribalta strumentisti e tutor

VICENZA Da qualche anno, terminata la stagione sinfonica al Comunale, gli strumentisti dell'Orchestra del Teatro Olimpico si ritrovano con i loro tutor per un ciclo estivo di concerti da camera all'aperto intitolato Notturni a San Lorenzo.

Il primo dei sette appuntamenti animerà il chiostro della chiesa francescana di Vicenza questa sera alle 21. Per l'occasione si esibiranno Alexander Lonquich, direttore artistico e principale della OTO, al piano, e una rappresentanza dei fiati, ovvero Emma Longo (flauto), Giacomo Marchesini (oboe), Davide Pellegri (clarinetto), Josep Moratò Martinez (fagotto) e Tommaso Polloni (corno).

In programma due partiture del Novecento francese, ovvero la sonata per flauto, oboe, clarinetto e pianoforte di Milhaud e il trio per oboe, fagotto e piano di Poulenc, e il quintetto per pianoforte e fiati in mi bemolle maggiore op. 16 di Beethoven che richiamerà sul palco tutti gli interpreti tranne il flauto.

Milhaud scrisse il quartetto per archi e piano, impropriamente titolato sonata, nel 1918, mentre lavorava in Brasile all'ambasciata di Francia a Rio.

A differenza di altri suoi lavori pervasi da ritmi latino - americani, la sonata è più estranea al folklore carioca di quanto non sia agli esperimenti sulla politonalità e la dissonanza che Milhaud conduceva al tempo.

Il trio di Poulenc fu ultimato 1926 e da subito lodato per la sua "profondità di sentimento".

Analisti e critici vi hanno ritrovato echi di Stravinskij, riferimenti a Gluck e al Settecento francese e, nel complesso, una soave leggerezza che fa pensare a Mozart. Proprio Mozart fu preso a modello da Beethoven per il suo quintetto op. 16 del 1797 che si rifà, fin dalla tonalità d'impianto, al quintetto K 452, per lo stesso organico, del Salisburghese.

Biglietto unico 10 euro. In caso di pioggia il concerto si terrà nella chiesa di San Lorenzo. **F.L.**

Il ritorno

Gli Statuto ripassano a Lonigo con il Vespa club dopo vent'anni

• Domani alle 22 al parco Ippodromo l'esibizione a ingresso gratuito in occasione del raduno degli scooteristi

LINO ZONIN

LONIGO Era il 12 giugno del 2004 quando gli Statuto arricchirono in musica uno dei primi raduni nazionali del Vespa club Lonigo. Quasi vent'anni giusti dopo, la band torinese torna al parco Ippodromo comunale per un concerto che domani alle 22 intratterrà la folla di scooteristi che arriveranno in città per la 15ma edizione della kermesse. Ingresso libero.

Gli Statuto sono considerati dei santoni dell'universo mod, di quella voga un po' dandy e un po' naif che, nella swinging London dei primi anni Sessanta, si contrapponeva alla tendenza dura e trasgressiva dei rockers. I vespisti sono i motociclisti più mod che ci siano in giro, sono puliti e rispettosi, vestono attillato e, soprattutto, adorano la musica ska. E gli Statuto incarnano questa passione. Sono stati tra i primi in Italia a proporre la divertente sonorità proveniente dalla Giamaica con testi in lingua italiana e con la sezione fiati anche dal vivo; gli unici a piazzare un brano ska in hit-parade con la canzone "Abbiamo vinto il festival di Sanremo", con la quale nel 1992 hanno raggiunto la finale del Festival stesso. Oggi la band è composta da Oscar Giammarinaro (cantante e front man), Enrico Bontempi (chitarra), Ennio Piovesani (basso), Alessandro Loi (basso), Giulio Arfinengo (batteria), Gigi Rivetti (tastiere), Leonardo Bonaudo (tromba), Maurizio Castagna (sax).

Band Gli Statuto, divertentissimi maestri dello ska all'italiana

A tutto ska
La band torinese è stata tra le prime a proporre in italiano il genere musicale importato dalla Giamaica

La rassegna

Un parco di fantasie Percorsi teatrali, Dance Well e flamenco

• Nel fine settimana a villa Godi Malinverni a Lugo con l'organizzazione di ExVuoto, ballerine e gli attori di Dedalofurioso

LUGO Torna nel parco secolare di Villa Godi Malinverni a Lugo la rassegna "Un parco di fantasie", organizzata dalla compagnia vicentina Exvuoto Teatro nell'ambito delle attività di valorizzazione del progetto di restauro del parco "I giardini del Palladio", finanziato dal Pnrr e voluto dal proprietario Christian Malinverni. Domani e domenica, dalle 10 alle 18, la villa sarà cornice di alcuni appuntamenti incentrati sul tema delle tradizioni e della sostenibilità. La rassegna si aprirà domani alle 11.30 con una lezione di "Pillole di Dance Well, ricerca e movimento per il Parkinson", pratica di danza partecipativa nata a Bassano e diventata internazionale, approdata a Villa Godi Malinverni grazie alla collaborazione con la Fondazione Teatro Civico di Schio. "Dance Well" porta la danza contemporanea nei luoghi della cultura coinvolgendo persone di tutte le età, in particolare persone che convivono con il Parkinson. Alle 17 spettacolo di flamenco dal titolo "Gazpacho, Flamenco y mas!" di Manuela Carretta e Tiziana Mantoan: il pubblico avrà la possibilità, accompagnato dalla musica live, di entrare nell'atmosfera dell'area scenica assieme alle ballerine di flamenco, in un viaggio fra le tradizioni del Veneto e quelle dell'Andalusia. Domenica alle 11.30 nel parco altra lezione di "Dance Well", mentre alle 16 e alle 18, in due turni, spettacolo "Anguane, salbanei, strie, striossi, maranteghe e rumaossi" di Valentina Brusaferro e Dedalo Furioso, percorso teatrale immersivo fra i sentieri del parco. Prenotazione obbligatoria: giardinidelpalladio@gmail.com o 331 - 1279834.

Musica

Italia Awards Premi ai videoclip degli artisti berici

• Dopo Madame, anche Nitro e Lamante si sono aggiudicati riconoscimenti nel gala ideato dal vicentino Rosa

WALTER RONZANI

VICENZA I Videoclip Italia Awards premiano la musica vicentina. Oltre al già annunciato riconoscimento speciale a "Il bene nel male" di Madame, anche "Control" di Nitro e "L'ultimo Piano" di Lamante hanno ottenuto successo, rispettivamente come miglior montaggio e miglior videoclip low budget.

A questa terza edizione hanno partecipato artisti da tutta Italia. Tra i 22 premi spicca quello per il migliore video in assoluto andato a "Cocktail d'amore" di Mahmood e il riconoscimento al regista dell'anno conferito al toscano Tommaso Ottomano.

L'albo d'oro è stato inaugurato da Madame che già nelle settimane scorse aveva ricevuto il premio di Billboard Italia per "Il bene nel male", giudicato il migliore video fra i dieci più visualizzati su YouTube nel 2023.

Il rapper Nitro ha ricevuto una nomination per "Outsider" (miglior video rap) e un premio per "Control" (miglior montaggio), entrambi diretti da Nicola Corradino. Lamante invece ha vinto nella categoria low budget con "L'ultimo piano", frutto della collaborazione col regista trevigiano Nicolò Bassetto. «Loro due sono tra i nomi emergenti più interessanti e, secondo me, sono destinati a segnare i prossimi anni», dice Alessio Rosa, che assieme a Nicola Marceddu dirige i Via.

Gli awards sono uno spinoff di Videoclip Italia, magazine online che dal 2016 raccoglie i migliori videoclip pubblicati in Italia. Tutto parte da un'idea di Alessio Rosa, vicentino classe 1991, che da una decina di anni vive a Barcellona. «Appena uscito dall'Università volevo tenermi aggiornato sul tema dei video musicali, su cui avevo scritto la mia tesi. Mi sono quindi ispirato a esempi d'oltremanica e d'oltreoceano», racconta Rosa. La sua proposta colma un vuoto nel nostro Paese e raccoglie da subito un grande consenso. Da questa esperienza, nel 2022, nasce il primo premio di categoria italiano.

«I videoclip sono da sempre snobbati, ma in realtà sono il perno dell'immaginario musicale – afferma Rosa –. Che li si ignori o meno, stanno raccontando il Paese e le nuove generazioni. Inoltre sono il settore in cui i cambiamenti dell'industria audiovisiva si manifestano prima».

In sole tre edizioni, i Via si sono affermati come il più importante evento dedicato alla promozione di un settore in continua evoluzione.

«Un fattore dirompente è l'ascesa di Tik Tok, dei video verticali e dei formati sempre più brevi – aggiunge Rosa –. I videoclip ora fanno parte di un ecosistema molto più frastagliato, perché c'è la necessità di declinare le canzoni su più canali possibili. È un momento di transizione in cui si deve capire il ruolo che avranno in futuro. Se il linguaggio dei social è quello del selfie, ovvero del puntarsi la camera addosso, i videoclip non dovrebbero appiattirsi su ciò, ma dovrebbero espandere l'immagine dell'artista».

I Via sono ormai una realtà affermata nell'industria musicale, ma faticano ancora ad uscire dalla nicchia degli addetti ai lavori. L'obiettivo per il futuro è quello di raggiungere un pubblico più ampio e generalista.

"L'ultimo piano" Nicolò Bassetto e Lamante con il premio

Doppia festa

Vignato Roberts e Nic T lanciano dischi

• Mercoledì prossimo nella chiesa di San Vincenzo evento di presentazione dei nuovi lavori

VICENZA La chiesa di San Vincenzo in piazza dei Signori ospiterà mercoledì prossimo, 12 giugno, la festa di lancio di due nuovi dischi di musicisti locali dal respiro internazionale. Il primo è il trombonista thienese Filippo Vignato che, con la leggenda del violoncello americano Hank Roberts, presenta in anteprima "Adagio", in uscita il 14 giugno. Collaboratori nella band italo-americana Pipe Dream, nel 2019 hanno debuttato in duo con l'album "Ghost Dance". Nel loro ultimo lavoro fondono e rimescolano i suoni, reinventando ruoli e gesti musicali. A seguire il vicentino Nicola Traversa, in arte Nic T, presenterà "The Saint", disco del suo debutto come cantautore. Inizio ore 21, biglietti in prevendita sul sito oooh.events.

Cinema

07-06-2024

Vicenza

ARACELI
Borgo Scroffa, 20 - 0444/514253 www.araceli.it/cinema/

I dannati
di Roberto Minervini con Jeremiah Knupp, Cuyler Ballenger. *Storico* **19.00**

Eileen
di William Oldroyd con Thomasin McKenzie, Anne Hathaway. *Drammatico* **21.00**

ARCOBALENO
Via Giuseppe Barbieri - 0444/1322271 -

Film a luci rosse V.M di anni 18 17.00-22.30 continuato

PATRONATO LEONE XIII
Contrà Vittorio Veneto, 1 - 0444/1461375 - www.patronatoleone13.org/cinema/

Vangelo secondo Maria
di Paolo Zucca con Benedetta Porcaroli, Alessandro Gassmann. *Drammatico* **20.30**

UCI CINEMAS LUXE PALLADIO
Strada Padana verso Padova, 60 www.ucicinemas.it

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione* **18.00-21.45**

Haikyu! - Battaglia all'ultimo rifiuto
di Susumu Mitsunaka con Ayumu Murase, Kaito Ishikawa. *Animazione* **21.30**

Hotspot - Amore senza rete
di Giulio Manfredonia con Francesco Arca, Denise Tantucci. *Sentimentale* **19.15**

IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds, John Krasinski. *Commedia per ragazzi* **16.45**

Kinds of Kindness
di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, Jesse Plemons. *Drammatico* **17.45-19.00-21.15**

L'Esorcismo - Ultimo atto
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe, Sam Worthington. *Horror* **22.30**

La stanza degli omicidi
di Nicol Paone con Joe Manganiello, Samuel L. Jackson. *Thriller* **17.30**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **16.15-17.15**

The Watchers - Loro ti guardano
di Ishana Shyamalan con Dakota Fanning, Georgina Campbell. *Horror* **19.45-22.15**

Arzignano

MULTISALA C. CHAPLIN
Via Campo Marzio, 14 - 0444/670183 - www.charliechaplincinemas.blogspot.it

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **20.00**

La stanza degli omicidi
di Nicol Paone con Joe Manganiello, Samuel L. Jackson. *Thriller* **21.00**

The Watchers - Loro ti guardano
di Ishana Shyamalan con Dakota Fanning, Georgina Campbell. *Horror* **20.00**

Asiago

LUX
Via Matteotti, 21 - 0424/462279 www.cinemaluxasiago.it

Kinds of Kindness
di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, Jesse Plemons. *Drammatico* **21.00**

IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds, John Krasinski. *Commedia per ragazzi* **17.00**

Bassano del Grappa

METROPOLIS CINEMAS
Via Cristoforo Colombo, 84 www.metropoliscinemas.it

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione* **17.30-20.30**

Haikyu! - Battaglia all'ultimo rifiuto
di Susumu Mitsunaka con Ayumu Murase, Kaito Ishikawa. *Animazione* **20.00-22.10**

Hotspot - Amore senza rete
di Giulio Manfredonia con Francesco Arca, Denise Tantucci. *Sentimentale* **20.00-22.15**

IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds, John Krasinski. *Commedia per ragazzi* **17.40**

Il Regno del Pianeta delle Scimmie
di Wes Ball con Owen Teague, Freya Allan. *Avventura* **17.30-21.50**

Kinds of Kindness
di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, Jesse Plemons. *Drammatico* **17.30-20.45**

L'arte della gioia - Parte 1
di V. Golino, N. Gelormini con T. Insolia, V. Bruni Tedeschi. *Drammatico* **17.30**

L'Esorcismo - Ultimo atto
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe, Sam Worthington. *Horror* **22.25**

La stanza degli omicidi
di Nicol Paone con Joe Manganiello, Samuel L. Jackson. *Thriller* **17.40-20.20**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **17.35**

Noir Casablanca
di Kamal Lazraq con Abdellatif Masstouri. *Drammatico* **20.30**

The Watchers - Loro ti guardano
di Ishana Shyamalan con Dakota Fanning. *Horror* **20.00-22.30**

SALA DA PONTE E MARTINOVICH
Piazzale Cadorna, 34/A - 0424/529477 - www.sale.centrogiovanilebassano.it/

The Fire Within - A Requiem for Katia and Maurice Krafft (Versione Originale)
di Werner Herzog. *Documentario* **21.00**

Dueville

CINEMA SOTTO LE STELLE - BUSNELLI GIARDINO MAGICO
Via Rossi, 37 (Biblioteca Comunale) - 345/7079215 -

Prossima apertura 13 giugno

Lonigo

CINECIAK
Via C. Battisti, 116 - 0444/831063 www.cinecentrum.it/lonigo/

IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds. *Commedia per ragazzi* **19.30**

Hotspot - Amore senza rete
di Giulio Manfredonia con Francesco Arca. *Sentimentale* **21.30**

ELISEO
Via Trieste, 12 - 0444/834641 www.cinecentrum.it/lonigo/

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **19.30**

The Watchers - Loro ti guardano
di Ishana Shyamalan con Dakota Fanning, Georgina Campbell. *Horror* **21.30**

Marano Vicentino

STARPLEX
Via Monte Pasubio, 130 - 199/208002 - www.maranovicentino.starplex.it/maranovi/

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione* **21.10**

Hotspot - Amore senza rete
di Giulio Manfredonia con Francesco Arca, Denise Tantucci. *Sentimentale* **18.30-20.30-22.30**

IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds, John Krasinski. *Commedia per ragazzi* **18.45**

Kinds of Kindness
di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, Jesse Plemons. *Drammatico* **17.45-21.00**

L'Esorcismo - Ultimo atto
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe, Sam Worthington. *Horror* **20.45-22.35**

La stanza degli omicidi
di Nicol Paone con Joe Manganiello, Samuel L. Jackson. *Thriller* **18.40-21.30**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **17.20-18.30-20.00**

The Watchers - Loro ti guardano
di Ishana Shyamalan con Dakota Fanning, Georgina Campbell. *Horror* **18.30-20.30-22.30**

Torri di Quartesolo

THE SPACE VICENZA
Via Brescia, 13 - - www.thespacecinema.it

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **14.00-17.00-19.00**

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione* **21.00**

IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds, John Krasinski. *Commedia per ragazzi* **14.00-16.00-18.30**

Il Regno del Pianeta delle Scimmie
di Wes Ball con Owen Teague, Freya Allan. *Avventura* **15.45**

Garfield: Una missione gustosa
di Mark Dindal con Chris Pratt, Samuel L. Jackson. *Animazione* **14.30**

The fall guy
di David Leitch con Ryan Gosling, Emily Blunt. *Azione* **14.15**

Donnie Darko
di Richard Kelly con Jake Gyllenhaal, Maggie Gyllenhaal. *Fantascienza* **20.50**

Eileen
di William Oldroyd con Thomasin McKenzie, Anne Hathaway. *Drammatico* **22.20**

Haikyu! - Battaglia all'ultimo rifiuto
di Susumu Mitsunaka con Ayumu Murase, Kaito Ishikawa. *Animazione* **14.10-16.30-18.40**

Hotspot - Amore senza rete
di Giulio Manfredonia con Francesco Arca, Denise Tantucci. *Sentimentale* **16.45-19.45**

Kinds of Kindness
di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, Jesse Plemons. *Drammatico* **14.10-17.50-20.30-21.30-22.00-22.30**

Kinds of Kindness (Versione Originale)
di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, Jesse Plemons. *Drammatico* **19.00**

L'Esorcismo - Ultimo atto
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe, Sam Worthington. *Horror* **14.20-18.00-21.10**

La stanza degli omicidi
di Nicol Paone con Joe Manganiello, Samuel L. Jackson. *Thriller* **16.45-19.30-23.30**

The Watchers - Loro ti guardano
di Ishana Shyamalan con Dakota Fanning, Georgina Campbell. *Horror* **15.20-17.10-19.20-22.10**

Televisione Vicenza

Programmi di venerdì

Rai Uno

9.00 UnoMattina Estate *Informazione*
11.30 Camper in viaggio *Attualità*
12.00 Camper *Attualità*
13.30 Tg1 *Informazione*
14.05 Un Passo dal cielo *Telefilm*
16.05 Estate in Diretta *Attualità*
16.50 Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggiare informati *Informazione*
16.55 Tg1 *Informazione*
17.00 Estate in Diretta *Attualità*
18.45 Reazione a Catena *Quiz*
20.00 Tg1 *Informazione*
20.30 Cinque Minuti *Attualità*

20.35 La Grande Opera Italiana Patrimonio dell'Umanità 2024
Show. In diretta dall'Arena

0.45 TV7 *Informazione*
1.55 Cinematografo Estate *Attualità*
2.55 Che tempo fa *Informazione*
3.00 RaiNews24 *Informazione*

Rai Due

13.00 Tg2 Giorno *Informazione*
13.30 Tg2 Eat Parade *Inf.*
13.50 Tg2 Sì, Viaggiare *Inf.*
14.00 Ore 14 *Varietà*
15.25 Squadra Speciale Cobra 11 *Telefilm*
16.20 Squadra Fluviale Elbe *Telefilm*
17.15 Rai Parlamento Telegiornale *Inf.*
17.20 Tg2 L.I.S. *Informazione*
17.25 Tg2 *Informazione*
17.45 Tg Sport Sera *Informazione sportiva*
18.00 Europei di Atletica Roma 2024 *Sport*
20.30 Tg2 *Informazione*

21.00 Europei Atletica Roma 2024
Sport. In diretta dallo stadio Olimpico

23.00 Confusi *Documenti*
0.05 Paradise. La finestra sullo showbiz *Attualità*
1.40 Appuntamento al cinema *Attualità*
1.45 RaiNews24 *Informazione*

Rai Tre

12.00 Tg3 *Informazione*
12.25 Tg3 Fuori Tg *Informazione*
12.45 Quante storie *Doc.*
13.15 Passato e Presente *Documenti*
14.00 Tg Regione *Informazione*
14.20 Tg3 *Informazione*
14.50 TgR Leonardo *Inf.*
15.00 TgR Piazza Affari *Inf.*
15.25 Il Provinciale *Documenti*
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi *Documenti*
16.55 Overland *Documenti*
17.50 Geo Magazine *Documenti*
19.00 Tg3 *Informazione*
19.30 Tg Regione *Informazione*
20.00 Blob *Attualità*

21.20 Un giorno in Pretura
Attualità. Laura Ziliani, donna di 55 anni, scompare a Temù, paesino vicino Ponte di Legno...

23.10 112 - Le notti del Radiomobile *Attualità*
0.00 Tg3 Linea notte *Informazione*
1.05 Tg3 Chi è di scena *Informazione*

Rete 4

6.45 Prima di domani *Informazione*
7.45 Brave and beautiful *Soap*
8.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore *Soap*
9.45 Tempesta d'amore *Soap*
10.55 Mattino 4 *Informazione*
11.55 Tg4 *Informazione*
12.20 La signora in giallo *Telefilm*
14.00 Lo sportello di Forum *Varietà*
15.30 Diario del giorno *Informazione*
16.10 Frantic *Film*
18.55 Tg4 *Informazione*
19.35 Terra amara *Soap*
20.30 Prima di domani *Inf.*

21.20 Quarto grado Le storie
Attualità. Approfondimento giornalistico su gialli irrisolti

0.50 East New York *Telefilm*
1.45 Popcorn 1981 *Show*
2.20 Tg4 L'ultima ora notte *Informazione*
2.40 Roy Colt e Winchester Jack *Film*

Canale 5

6.00 Prima pagina Tg5 *Informazione*
7.55 Tg5 *Informazione*
8.40 Mattino Cinque *Attualità*
10.50 Tg5 *Informazione*
10.55 Forum *Varietà*
13.00 Tg5 *Informazione*
13.40 Beautiful *Soap*
14.10 Endless love *Soap*
14.45 Io canto family *Show*
14.50 La promessa *Soap*
16.55 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Caduta libera *Quiz*
19.55 Prima pagina Tg5 *Inf.*
20.00 Tg5 *Informazione*
20.40 Striscia la notizia La voce della veggenza *Show*

21.20 La rosa della vendetta
Soap. Gulcemal cerca solo vendetta...

0.20 Tg5 Notte *Informazione*
0.55 Striscia la notizia La voce della veggenza *Show*
1.40 Il silenzio dell'acqua *Telefilm*

Italia 1

12.05 Cotto e mangiato *Varietà*
12.25 Studio Aperto *Informazione*
13.05 Sport Mediaset *Inf. sportiva*
13.55 I Simpson *Cartoni*
15.15 I Griffin *Cartoni*
15.40 N.C.I.S. New Orleans *Telefilm*
17.30 The Mentalist *Telefilm*
18.30 Studio Aperto *Inf.*
18.55 Studio Aperto Mag *Informazione*
19.25 Freedom pills *Doc.*
19.35 C.S.I. Scena del crimine *Telefilm*
20.30 N.C.I.S. Unità anticrimine *Telefilm*

21.20 Overdrive
Film. Azione (Fra, 2017)
Cast: Scott Eastwood, Freddie Thorp

23.30 Zelig Lab *Show*
0.25 Prendimi! *Film*
2.15 Cotto e mangiato *Varietà*
2.25 Studio Aperto - La giornata *Informazione*

La7

8.00 Omnibus Dibattito *Attualità*
9.40 Coffee break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Attualità*
13.30 Tg La7 *Informazione*
14.15 Tagadà *Attualità*
16.40 Taga Focus *Documenti*
17.00 C'era una volta... Il Novecento *Doc.*
18.55 Padre Brown *Telefilm*
20.00 Tg La7 *Informazione*
20.35 Otto e Mezzo *Attualità*

21.15 Speciale TgLa7 L'ultima parola
Informazione. Conduce Enrico Mentana

23.40 Febbre a 90 *Film*
1.00 Tg La7 *Informazione*
1.35 Le parole della salute *Attualità*

TV8

10.55 Tg News SkyTg24 *Informazione*
11.00 Alessandro Borghese 4 Ristoranti *Show*
12.30 Alessandro Borghese Celebrity Chef *Show*
13.40 Sulle tracce di Zoe *Film*
15.30 Una serata speciale *Film*
17.15 Un calice per due *Film*
19.05 Alessandro Borghese Celebrity Chef *Show*
20.15 Tris Per Vincere *Show*

21.30 I delitti del BarLume Il re dei giochi
Film. Giallo (Ita, 2013)
Regia: Eugenio Cappuccio

23.10 I delitti del BarLume La carta più alta *Film*
0.50 Hot Movie - Un film con il lubrificante *Film*

Nove

6.00 Alta infedeltà *Show*
8.00 Alta infedeltà: nuovi modi di tradire *Show*
9.15 Alta infedeltà *Show*
11.15 Cash or Trash - Chi offre di più? *Show*
13.35 Famiglie da incubo *Documenti*
15.35 Storie criminali Sappiamo cosa hai fatto *Documenti*
17.30 Little Big Italy *Show*
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? *Show*

21.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo
Show. Il game show mette alla prova appassionati di musica

23.40 Il contadino cerca moglie I protagonisti *Reality*

Rai 4

8.35 Hawaii Five-0 *Telefilm*
9.55 Fast Forward *Telefilm*
11.20 Bones *Telefilm*
12.40 Criminal Minds *Telefilm*
13.25 The Good Fight *Telefilm*
15.55 Lol :-) *Show*
16.00 Elementary *Telefilm*
17.20 Hawaii Five - 0 *Telefilm*
18.45 Bones *Telefilm*
20.05 Criminal Minds *Telefilm*

21.20 Le ultime 24 ore
Film. Thriller (Usa, 2017)
Cast: Ethan Hawke, Xu Qing, Rutger Hauer

22.40 Predators *Film*
0.20 Anica appuntamento al cinema *Attualità*

Iris

7.50 Walker Texas Ranger *Telefilm*
8.40 La schiava io ce l'ho e tu no *Film*
10.45 Coraggio... fatti ammazzare *Film*
13.10 A history of violence *Film*
15.10 Gioventù bruciata *Film*
17.30 L'ora della furia *Film*
19.40 Chips *Telefilm*
20.30 Walker Texas Ranger *Telefilm*

21.10 North country Storia di Josey
Film. Drammatico (Usa, 2005)
Cast: Charlize Theron

23.45 L'Attimo Fuggente *Film*
2.15 Gioventù bruciata *Film*

Cielo

10.15 Sky Tg24 Pillole *Informazione*
10.20 Cuochi d'Italia *Show*
11.20 MasterChef All Stars Italia *Show*
12.30 Celebrity MasterChef Italia *Show*
13.40 MasterChef Italia *Show*
16.25 Property Brothers *Show*
17.25 Buying & Selling *Show*
18.25 Tiny House - Piccole case per vivere in grande *Show*
18.55 Love It or List It Prendere o lasciare *Show*
19.55 Affari al buio *Show*
20.25 Affari di famiglia *Show*

21.20 L'amante russo
Film. Drammatico (Fra, 2020)
Cast: Laetitia Dosch, Sergei Polunin

23.40 Sad Girls - Quattro Sexy Ragazze *Film*
0.55 Naked City: dove tutto è concesso *Documenti*

Piccolo grande schermo

ENZO PANCERA

Un thriller di Polansky Il fotografo Clint Eastwood

Per adulti **Frantic** (Usa/Fra, 1988, 120', canale 4 Rete 4, 16.19) è un thriller raffinato di Roman Polanski: il chirurgo americano Harrison Ford, a Parigi per un congresso, scopre l'inspiegabile scomparsa dall'albergo della moglie; la ricerca coinvolge uno scambio di valigie, la bella e misteriosa trafficante Emmanuelle Seigner, deliziosi sfondi-citazione e la Statua della Libertà, copia in minore sulla Senna di quella donata dai francesi agli americani nel 1886. **El Cid** (Ita/Usa, 1961, 182', c. 24 Rai Movie, 21.10) di Anthony Mann prende spunto dalla figura storica del Cid Campeador-Charlton Heston, il condottiero spagnolo che, a metà dell'11° secolo, insorge contro i Mori mussulmani che avevano colonizzato buona parte della Spagna; nella storia molto avventurosa ha rilievo Jimena-Sophia Loren promessa sposa del condottiero innamorata ma anche esacerbata per le accuse di tradimento al protagonista; grande apparato spettacolare realizzato nella "Hollywood sul Tevere".
I ponti di Madison County (Usa, 1995, 135', c. 27 Twenty Seven, 21.15) di/con Clint Eastwood (coautore delle musiche con Lennie Niehaus), dal romanzo di R. J. Waller, è la delicata storia d'amore extraconiugale affidata ai diari dalla casalinga italoamericana Meryl Streep che incontra (1965) il fotografo Eastwood venuto per National Geographic a riprendere i ponti coperti della Contea di Madison (Iowa); notevole il duetto dei grandi interpreti. **Predators** (Usa, 2010, 106', c. 21 Rai 4, 22.55, viet. 14) di Nimrod Antal, quinto film dell'ibrida saga: in un pianeta misterioso si trovano deportati il mercenario Adrien Brody, il medico Tophger Grace, la soldatessa israeliana Alice Braga, yakuza, membri di squadroni della morte, quasi tutti "predatori" che si scoprono cavie di chi li usa per scoprirne tecniche e attitudini.

TVA ch 13

07:00 TvA Notizie Mattina *Tg provinciale di Vicenza*
08:00 Tg Veneto News *Tg regionale*
08:30 Ginnastica per la Terza Età *Con il prof. Berto*
11:45 Tg Veneto News Live *Tg regionale*
12:30 Tg Veneto News *Tg regionale*
13:05 TvA Notizie 1^ Edizione *Tg provinciale di Vicenza*
14:15 Vita e salute *Ortopedia di Valdagno*
14:30 TvA Notizie 1^ Edizione *Tg provinciale di Vicenza*
16:00 Gente di notte *Film, USA, 1954;*
17:30 Salutaria *Rubrica Lp Network*
18:00 Tg Veneto News *Tg regionale*
18:35 Bassano Notizie Live *Tg territorio bassanese*
18:55 Bassano Notizie *Tg territorio bassanese*
19:25 TvA Notizie *Tg provinciale di Vicenza*
20:05 Tg Veneto News 24 *Tg regionale*
20:15 Bassano Notizie *Tg territorio bassanese*
20:35 TvA Notizie *Tg provinciale di Vicenza*
21:15 **Prima serata** *Talk show*
23:30 TvA Notizie *Tg provinciale di Vicenza*
00:15 Bassano Notizie *Tg territorio bassanese*

Tele Chiara ch 17

06:22 Tg Veneto News *Tg regionale*
07:00 Santa Messa *Dal Santuario di Monte Berico*
07:40 Santo Rosario e Lodi *Recita*
08:30 Santa Messa *Dal Santuario di Loreto*
09:05 Ginnastica per la terza Età *Con il prof. Berto*
09:35 Tg Veneto News *Tg regionale*
10:05 Tg Veneto News Live *Rassegna stampa*
11:00 W la Musica *Intrattenimento*
12:30 Tg Veneto News *Tg regionale*
13:05 Vietato tacere *Talk show*
15:30 Santo Rosario *Misteri Dolorosi*
16:00 Ginnastica per la terza Età *Con il prof. Berto*
17:00 Santa Messa *Dal Santuario di Loreto*
17:50 A cena con W la Musica *Intrattenimento*
18:00 La Grande Opera Patrimonio dell'Umanità *Diretta*
20:00 Beker *Rubrica culinaria*
20:30 Tg Veneto News *Tg regionale*
21:05 **La donna perfetta** *Film USA, 2004*
23:05 Cronache Trevigiane *Rubrica*
23:30 Tg Veneto News *Tg regionale*

Lettere & Idee

Meteo

Sorge 5.24
Tramonta 20.58

Sorge 5.36
Tramonta 22.40

Temperature
18° | 30°

Oggi a Vicenza

Anticiclone Scipione ben presente sulla città. La giornata sarà contraddistinta da generali condizioni di bel tempo con cielo a tratti nuvoloso.

Domani

Anticiclone Scipione che perde di potenza. La giornata sarà contraddistinta da un cielo a tratti nuvoloso su tutto il territorio. Nel corso del pomeriggio potranno scoppiare dei temporali sui settori alpini.

Numeri Utili

GUARDIA MEDICA

ULSS 8 BERICA	Distretti Est e Ovest
Numero unico	**0444 929611**

ULSS 7 PEDEMONTANA

Schio, Thiene (da fisso)	**800.239.388**
(da cellulare)	**0445 509950**
Bassano, Marostica, Asiago Numero unico	**0424.888.000**

La chiamata al numero comporta i costi previsti dal proprio operatore. Dalle ore 8 alle 20 tutte le domeniche e i giorni festivi. Dalle ore 10 alle 20 tutti i sabati e i giorni prefestivi. Dalle ore 20 alle 8 di tutte le notti.

NUMERI UTILI

ALCOLISTI ANONIMI	0444.303130
Al-Anon Familiari e amici di alcolisti numero verde	800087897
ACART (club alcologici territoriali)	0444.1934717
CENTRO AIUTO VITA	0444.542007
CeAV (centro antiviolenza Vicenza)	0444.230402
TELEFONO AMICO	02.23272327
CONSULTA COMUNALE ANZIANI VICENZA	0444.222580
ENPA - CANILE	340.1820436
AMCPS	0444.955500
INFORMAGIOVANI	0444.222045
COMUNE DI VICENZA (centralino)	0444.221111
OSPEDALE (centralino)	0444.753111
Prefettura	0444.338411
Provincia	0444.908111
Questura	0444.337511
Procura della Repubblica	0444.398111
Tribunale	0444.398111
EMERGENZA SANITARIA	118
CARABINIERI	112
POLIZIA	113
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA DI FINANZA	117
Telefono Azzurro	114
Corpo forestale dello Stato	1515
POLIZIA STRADALE	0444.337511
POLIZIA LOCALE (Vigili Urbani)	0444.545311
POLIZIA POSTALE	0444.338551
POLIZIA FERROVIARIA (stazione Vicenza)	0444.544378
ACI soccorso stradale	803116
AGSM-AIM VICENZA (guasti)	800226226
AMBULANZA C.R.I.	0444.514222
CROCE VERDE	0444.911900
CROCE BIANCA onlus	333.8614900
CROCE BERICA Lonigo soccorso	0444.832930
SVT	0444.223112
RADIO TAXI	0444.920600
TEATRO COMUNALE	0444.327393
BIBLIOTECA BERTOLIANA	0444.578211
CARITAS	0444.304986
CSV Centro Servizi Volontariato	0444.235308
Narcotici Anonimi	0684025043
Familiari Anonimi	3703275180

FARMACIE
Dalle 8.45 del 07/06/2024 alle 8.45 del 09/06/2024

Località	Farmacia	Indirizzo	Telefono
Agugliaro	Spedo Pasquina	Via Umberto I 9/b	Tel.0444/891168
Altavilla Vicentina	Perara SNC	Via Vicenza 228	Tel.0444/522705
Bassano	Tre Ponti Snc	Viale Vicenza 85	Tel.0424/502102
Crespadoro	Zanconato Emanuela	P.zza Municipio 16	Tel.0444/429013
Fara Vicentino	Pasqualini SAS	Via Astico 28/I	Tel.0445/897052
Lonigo	Cardi Alla Colomba D'oro	Via Garibaldi 1	Tel.0444/830076
Lusianaconco (Loc. Conco)	F. Federici	Via San Marco 23	Tel.0424/700000
Malo	San Tomio AFM SPA	Via Vicenza, 108 (S.TOMIO)	Tel.0445/1884019
Marola Di Torri	Trombetta dr. Francesco	Via Dal Ponte 222	Tel.0444/582041
Montecchio Mag.	De Antoni Alberto	Corso Matteotti 12	Tel.0444/696059
Roana (Loc. Canove)	Rigoni snc	Via Roma 33/A	Tel.0424/692402
Rosa'	Comunale di Rosà "Patrimonio srl"	Via Ca' Dolfin ,1	Tel.0424/858610
Schio	Amaldi - Montanari Elena	via C. Sella 33	Tel.0445/521172
Valbrenta	Zago Mirca	Via Monte Grappa 13	Tel.0424/558204
Valdagno	All'Aquila D'oro Dr. Brunetti	C.so Italia 7	Tel.0445/401136
Vicenza	Florean snc	Corso SS Felice e Fortunato 188	Tel.0444/325918
Vicenza	S.Andrea srl	Via G. Battista Quadri 150	Tel.0444/511692
Zane'	Marchioro - Fin Liliana	Via S. Rosa 34	Tel.0445/361642

Oroscopo

Ariete
21 marzo - 20 aprile
Il momento è difficile nel lavoro e questo dovrebbe spingervi alla prudenza. Amore intenso.

Toro
21 aprile - 20maggio
State per raggiungere il primo obiettivo professionale: non rallentate. Gelosia da tenere a freno.

Gemelli
21 maggio - 21 giugno
Il vostro coraggio sfiora l'incoscienza, attenti ai rischi nel lavoro. Conquisterete chi amate.

Cancro
22 giugno - 22 luglio
Con diplomazia arriverete dove volete nella professione. In amore evitate colpi di testa.

Leone
23 luglio - 23 agosto
Frenate l'impulsività e la tendenza all'improvvisazione. Irrequietezza sentimentale deleteria.

Vergine
24 agosto - 22 settembre
Non abbiate fretta nelle decisioni: la situazione è in evoluzione. Non fatevi usare da chi amate.

Bilancia
23 settembre - 22 ottobre
Avete ottime carte da giocare nel lavoro: non siate precipitosi. Un amore vi fa soffrire.

Scorpione
23 ottobre - 22 novembre
State facendo delle esperienze professionali faticose. Piccola tempesta in amore.

Sagittario
23 novembre - 21 dicembre
Nel lavoro state imparando a muovervi con sicurezza. In amore il futuro è roseo.

Capricorno
22 dicembre - 20 gennaio
Non sempre i guadagni sono proporzionati all'impegno. Aria di baruffa in amore.

Acquario
21 gennaio - 19 febbraio
Avete una gran voglia di fare nel lavoro: dovete saper guardare avanti. Relazioni pericolose.

Pesci
20 febbraio - 20 marzo
Affrontate con decisione le questioni professionali più urgenti. In amore andate avanti così.

Dalla prima

Dall'Ue decisioni di peso Non votare è un errore

FEDERICO GUIGLIA

Oppure della sfida commerciale da parte della Cina e della scommessa su verde, digitale e resilienza che i 27 Paesi dell'Unione hanno fatto a suon di 2.018 miliardi di euro per recuperare il grave tempo perduto col Covid.

Sono grandi temi, al pari delle migrazioni nel Mediterraneo, che nessuna delle nazioni può più affrontare per i fatti suoi, perché quei fatti ormai appartengono a tutti gli europei, diventati tali in nome della libertà e della giustizia e all'insegna della pace e del benessere. Amando la vita e assicurando il rispetto della persona, cose che provocano l'odio del fanatismo anti-occidentale.

L'Europa è lo specchio di ciò che siamo e di ciò che vogliamo e possiamo diventare.

È la proiezione dell'Italia, ogni elettore col suo punto di vista. Ma il significato di un voto mai così importante rischia di non essere percepito con la mossa dell'astensione, cioè dal "facciamoci del male".

Disertare il voto europeo per disinteresse, indifferenza o protesta vuol dire fare un unico dispetto: a se stessi.

Il Parlamento europeo

Perché l'Europa "francamente se ne infischia" -per parafrasare la più celebre battuta in "Via col vento"- e continuerà a decidere il destino italiano a prescindere da quanti italiani non saranno andati in cabina.

Certo, in tutte le democrazie l'astensione è un fenomeno crescente, preoccupante e spesso dettato da motivazioni molto serie.

Dove non si vota, o si vota come vuole il regime, la rinuncia a esercitare il diritto cardinale della nostra Costituzione (figura nel primo e principale articolo di essa), non fa mai notizia, ovviamente.

Ma qui si contribuisce a decidere chi governerà l'Ue per 5 anni. Che senso ha, restare alla finestra di casa Europa?

Inadeguate all'inflazione

Familiari fiscalmente a carico: soglie da rivedere

Dalla fine degli anni '90 non vengono adeguati al costo della vita i limiti di reddito per essere considerati a carico fiscalmente.

Sono considerati familiari fiscalmente a carico i membri della famiglia che nel 2023 hanno posseduto un reddito complessivo uguale o inferiore a 2840,51 euro, al lordo degli oneri deducibili. Sono considerati fiscalmente a carico i figli di età non superiore a 24 anni che nel 2023 hanno posseduto un reddito complessivo uguale o inferiore a 4.000 euro, al lordo degli oneri deducibili.

Perché nessuna forza politica o sindacato si è mai impegnato ad eliminare questa ingiustizia?

Ci sono molte persone che, magari per pochi euro, sforano tali limiti, perdendo così la possibilità di detrarre ad esempio le spese mediche, le quali, specie per le persone anziane, costituiscono una fonte di spesa spesso cospicua.

Paolo Cenzon

IL GIORNALE DI VICENZA

Direttore Responsabile Marino Smiderle
Condirettore Luca Ancetti

Società Athesis S.p.a.
Presidente Gian Luca Rana
Procuratore Andrea Pietro Faltracco

Direzione, Redazione, Amministrazione, Tipografia: :
Via Enrico Fermi, 205 - Vicenza
Telefoni: centralino (n. 10 linee urbane)
Tel. (0444) 396.311 - Fax (0444) 396.333
I manoscritti non si restituiscono

Abbonamenti:
Numero Verde 800.013.764 - Fax (045) 9600.936
e-mail: abbonamenticlic@ilgiornaledivicenza.it
C.C. PT N. 18948364 intestato a Il Giornale di Vicenza
Bonifico Bancario a favore di Soc. Athesis SpA. codice IBAN: IT 96 K 03069 11894 100000019860

Concessionaria pubblicità PubliAdige S.r.l.
Via Enrico Fermi, 205 - Vicenza
Tel. (0444) 396.200 - Fax (0444) 396.201
Necrologie: Tel. (0444) 396.200
e-mail: necro.vicenza@publiadige.it

Pubblicità nazionale:
A. Manzoni & C. S.p.A. via Ferrante Aporti, 8 Milano - Tel. (02) 574.948.02
www.manzoniadvertising.com

Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs 196/03) è il Direttore Responsabile
ISSN digitale/smartphone: 2499-0612
ISSN sito web: 2499-474X

Certificato n. 9351 del 06/03/2024

Reg. Tribunale C.P. di Vicenza n. 12 del 25.05.49

Centri stampa:
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 Erbusco (BS)
Sigraf
Via Redipuglia, 77
24047 Treviglio (BG)

La tiratura di giovedì 6 giugno 2024 è stata di 16.942 copie

Norme e Costituzione

Ecco perché la clausola antifascista è inopportuna

Arridaje, ci risiamo, direbbero in quel di Roma. Sembra che certa politica non riesca a fare di meglio che aggrapparsi ai fantasmi del passato, nel tentativo di dare credibilità e senso comune ad una proposta politica carente e/o inattuale. La discontinuità ideologica che la storia/storica propone, nel divenire quotidiano, viene offuscata, negata alla visione comune, dall'eterno ritorno di spauracchi legati al passato. Assistiamo ad un attivismo costante a continui "attenti al lupo", a reiterate allarmanti manifestazioni, ammonimenti a non abbassare la guardia, contro potenziali "fascismi" di ritorno. È forse azzardato chiedersi, se tali attività corrispondano a reali dispositivi di protezione dei diritti democratici, oppure siano furbeschi tentativi di coprire, nel cono d'ombra di tali iniziative, la crisi epocale di una ideologia già bocciata dalla storia. Un tentativo estremo, da parte della sinistra, di perpetuare, tramite la riesumazione di un cadavere politico -il Fascismo- la stessa ragione d'essere. La modifica del regolamento, per la concessione dello spazio pubblico per attività politica con l'aggiunta della "clausola sul ripudio dell'ideologia fascista", clausola da sottoscrivere come -condicio sine qua non- alla concessione stessa. Un'attenta analisi tecnica e apolitica nel merito, porta ad una prima considerazione; Il testo della Costituzione repubblicana sancisce la libertà di pensiero, e vieta espressamente la ricostituzione del Partito Fascista. La XII disposizione transitoria e finale della Costituzione Italiana vieta la riorganizzazione del Partito Nazionale Fascista. Pur essendo inserita tra le disposizioni transitorie e finali, ha carattere permanente e valore giuridico pari a quello delle altre norme della Costituzione. Pertanto l'inserimento di una dichiarazione preventiva di ripudio di un atto, già vietato a termini di legge, costituzionale, creerebbe dei precedenti. Un Sindaco potrebbe emanare un'ordinanza del tipo; l'accesso alle attività commerciali è concesso solo previa dichiarazione di ripudio, di qualsiasi atto predatorio; furto, rapina, scippo, estorsione e via elencando, tutti reati già previsti e sanzionabili a termine di legge. Altra cosa sarebbe se l'ordinanza medesima contemplasse il ripudio a livello di, intimo pensiero, ma sarebbe una violazione del principio della libertà di pensiero. Da questo parallelismo ne potrebbe derivare l'inopportunità oggettiva di certe disposizioni pretestuose e vessatorie, che palesemente tendono a riattizzare conflitti ideologici già sepolti dalla storia.

Antonio Lanaro

Immobili e priorità

Emergenza casa e sfratti Altro che decreto!

Una sollecitudine impareggiabile, a senso unico. Nemmeno il tempo di un dibattito o di un voto in Parlamento, no invece subito un decreto-legge. Così la proprietà stimolata da tanta sollecitudine è invogliata a votare. Ed ora le compravendite sono sbloccate. Si sentiva infatti che a causa delle "irregolarità" il mercato rimaneva ingessato! Non entriamo nel merito di questi commenti ovviamente favorevoli delle organizzazioni in rappresentanza dei proprietari di case. Di questa vicenda sottolineiamo solo un aspetto il più vistosamente contrastante e per questo offensivo. Che il Ministro delle Infrastrutture sia incaricato per gli affari che riguardano la casa in favore della proprietà e allo stesso tempo per l'inquilino. Che semmai di questi tempi l'urgenza è dalla parte di chi cerca casa non certo di chi intende fare affari. Dopo l'epidemia sono ripresi gli sfratti ma il mercato non risponde. Anche per chi ha mezzi e referenze è ormai impossibile trovare casa a un prezzo comunemente accessibile. Se poi si mette di mezzo l'affitto brevissimo, una casa per locazione ordinaria te la sogni. Intanto aumentano i richiedenti gli alloggi popolari. Solo che case non ce ne sono mentre le liste d'attesa si allungano scandalosamente. Perché nessuno, tanto a livello governativo che regionale o comunale, sta facendo qualcosa per fornire una casa a questi disperati. Una bomba sociale sta per scoppiare. Ma ci si preoccupa, perfino con decreto-legge, per le compravendite delle case. Il Ministro che dovrebbe avere cura almeno pari anche in favore di chi cerca casa, perché non dismette questa delega costringendo alla costituzione di un Ministero dell'abitare. Purtroppo, non è solo il Ministro ma l'intera compagine governativa che non ci sente. Né mercato di affitti né assegnazione di alloggi popolari. Non c'è prospettiva di futuro.

Giovanni Bertacche

Le file di tifosi

Ma il biglietto per il Menti non si può comprare online?

Leggo sul GdV che gli spettatori che volevano un biglietto allo stadio si sono ritrovati "ore e ore in attesa, in file interminabili di tifosi". Con il cellulare compriamo di tutto, viaggi alberghi azioni bonifici concerti in tutto il mondo, ma a Vicenza non si può prendere un semplice biglietto per una partita di calcio!

Elio Mercanzin

Possamai dopo Rucco

Questa giunta ha messo le pezze ai disastri della passata

Non ci volevo credere. Stamattina ho aperto il giornale e ho trovato le contro-pagelline fatte dall'opposizione. Davvero, non ci volevo credere. La peggiore opposizione di sempre, composta dalle stesse persone che hanno dato vita alla peggiore amministrazione di sempre, con quale coraggio e soprattutto da quale pulpito emette sentenze?

Il passo in avanti dalla Giunta Rucco alla Giunta Possamai è un dato di fatto: innanzitutto nessun litigio tra le forze di maggioranza e nessun rimpasto di assessori, cose che hanno caratterizzato tutti i 5 anni precedenti, talmente tanto da far arrivare Rucco alle elezioni debolissimo e privo di alleati e amici storici.

Poi i progetti messi in campo sulla base di concrete possibilità, non la fuffa raccontata ai quattro venti senza alcun fondamento soprattutto economico (Bertoliana progetto da 30 milioni da trovare chissà dove, giusto per fare un esempio ben noto a tutti, o il parco della pace abbandonato al suo destino senza pensare ad un modello di gestione). Per non parlare del lavoro sul sociale, che ha visto la drastica riduzione dei senzatetto che dormono all'addiaccio (più che dimezzati dico-no i numeri, e i numeri sono oggettivi e non passibili di interpretazione politica o, peggio, ideologica).

L'amministrazione Possamai ha utilizzato questo primo anno per mettere vere e proprie pezze ai disastrosi 5 anni precedenti, che hanno affossato la città di Vicenza in un grigiore senza futuro. Sfrutterà i prossimi 4 per rilanciarla, per farla rifiorire nel centro e nei quartieri, per dare ai vicentini progetti e proposte che saprà mettere in atto. E respingerà allo scarsissimo mittente il suo giudizio negativo.

Alessandro Canale

Il Lane sulla strada giusta

Comunque vada mi sono riconciliato con il Vicenza

Vicenza-Avellino è finita da poco. Molti pensieri affollano la testa dopo una partita dalle mille tensioni. Uno su tutti prende il sopravvento: vada come vada, il girone di ritorno ed i playoff mi hanno riconciliato con gli ultimi anni di disastri. Grazie a RR55 per aver capito che il suo mestiere è un altro e per aver scelto persone competenti che agissero al posto suo, con Mr. Vecchi ciliegina sulla torta. La finale potremo anche perderla, però vedo un bel futuro per il Lane. Un anno in più non sarà un problema. Lane Forever.

Dario Bedin

Foto del giorno

La classe di Radiotecnica

Gli ex studenti dell'istituto Rossi nel laboratorio di Radiotecnica dell'Istituto e alla festa dei 50 anni dal diploma al ristorante "La Frasca" di Bolzano Vicentino. Foto inviate da Cosma Rolando

Dopo l'adunata

Quei tricolori lasciati lungo le strade in balia del maltempo

La 95ª Adunata Nazionale degli Alpini tenutasi a Vicenza dal 10 al 12 maggio è stata, anche a livello organizzativo, semplicemente perfetta. Non c'è bisogno di spendere altri aggettivi. Due o tre giorni prima dell'inizio, lungo le strade della città e dei borghi vicini come sui Berici, decine di volontari si sono impegnati con solerzia a disseminare strade, piazze, muri e abitazioni di piccoli e grandi vessilli tricolore come si confà a una manifestazione che vede protagonista un Corpo delle Forze armate italiane fra i più amati. A evento concluso, però, nessuno ha manifestato altrettanta solerzia nel togliere gagliardetti, stendardi, bandiere e drappi tricolore per riporli, accuratamente piegati e in naftalina, in appositi magazzini così da poter essere riutilizzati in altre occasioni. E così i vessilli tricolore garriscono tutt'oggi al vento, al sole e alle intemperie, peraltro frequenti e violente, di queste ultime settimane. Perché sprecarli in tal modo? Perché buttar via, per incuria o menefreghismo, un patrimonio tricolore che deve essere costato e che qualcuno deve aver pagato? Non scrivo queste righe per spregio verso la nostra bandiera, anzi! Le scrivo proprio perché non amo vederla sciattamente abbandonata lungo le strade. In un Paese come l'Italia che ha un debito pubblico da far tremare le vene ai polsi qualsiasi spreco, specie se di denaro pubblico come credo sia quello usato per acquistare i vessilli tricolori, andrebbe evitato. Anche il più piccolo. Non foss'altro per dare un esempio di buon governo e buona amministrazione della cosa pubblica così da farci sentire fieri, 365 giorni all'anno e non solo nelle grandi occasioni, di quel tricolore che ci rappresenta.

Eugenio Maria Cipriani

Uno spritz mancato

Solo contanti sulla terrazza della Basilica: perché?

Scrivo per manifestare il mio stupore (e disappunto) in relazione alla possibilità di visitare la terrazza della nostra Basilica Palladiana esclusivamente pagando cash. Poche sere fa, vista la presenza di un nostro ospite francese, abbiamo pensato di fargli ammirare il panorama che si gode da lassù, magari facendogli anche conoscere il nostro tradizionale spritz: ebbene, sprovvisti di moneta, ma dotati di carta di credito... abbiamo dovuto rinunciare in quanto il biglietto poteva essere pagato solo in contanti. Anno 2024: viva Vicenza, viva l'Italia...

Enrico Timothy Testa

*"Non piangete sarò l'angelo invisibile della famiglia.
Dio non saprà negarmi niente quando io pregherò per voi."
(S. Agostino)*

MARIA TROFINI in MARIN

di anni 88

La portano per sempre nel loro cuore, il marito Angelo, i figli Stefania, Massimo con Loredana, Alessandra con Roberto, gli amati nipoti Marco e Federico, la sorella Agnese, la cognata Anna, i nipoti ed i parenti tutti.

La veglia di preghiera si reciterà venerdì 7 giugno alle ore 19.00, presso la chiesa parrocchiale di Costozza.

La liturgia funebre avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Costozza, sabato 8 giugno alle ore 10.00, giungendo dall'ospedale Civile di Vicenza.

Terminate le esequie della cara Maria, si proseguirà per la tumulazione presso il cimitero di Costozza.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla liturgia funebre.

Costozza, 7 giugno 2024

O.F. FABIO E ANDREA ROSSI
Torri di Quartesolo
Tel. 0444.387312

†

È mancata

COSTANZA PARISE in BOLZON

di anni 77

Lo annunciano il marito Antonio, i figli Livio, Paolo, Rosangelo, le nuore, i cari nipoti, il fratello, la sorella, le cognate e parenti tutti.

La liturgia di risurrezione sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Rampazzo, sabato 8 giugno alle ore 10.00 con incontro alla chiesa.

Il S. Rosario sarà recitato in chiesa parrocchiale venerdì sera alle ore 19.30.

Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno alla liturgia funebre.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale del reparto di Nefrologia e Dialisi Extra Corporea per le amorevoli cure.

Rampazzo di Camisano Vicentino, 7 giugno 2024

O.F. BUSATTA RENATO SRL
Camisano Vic.no- Vicenza
Tel. 0444.611640

PAOLA GIOLLO ved. SPANEVELLO

di anni 90

Ne danno il triste annuncio i figli Cristina con Lucio, Paolo con Donatella e Anna con Damiano, gli adorati nipoti Roberta, Fabio, Andrea Serena, Sebastiano, Elia, Samuele, Alessandro e Francesca, i pronipoti, le sorelle Mariarosa e Bruna e parenti tutti.

La funzione religiosa avrà luogo sabato 8 giugno alle ore 10.45, nella chiesa parrocchiale di Anconetta in Vicenza.

La cara Paola giungerà dalla casa di riposo Lampertico di Montegalda e, dopo le esequie, seguirà il rito della cremazione.

Il Santo Rosario sarà recitato stasera alle ore 19.00, nella chiesa parrocchiale di Anconetta.

La famiglia ringrazia sin d'ora quanti si uniranno nel ricordo.

Vicenza, 7 giugno 2024

O.F. S. MARCO
Creazzo
Tel. 0444.276095

Ricordatemi così, con un sorriso, con una preghiera.

GIANNI ZARANTONELLO

Socio fondatore del ristorante Cà Masieri

di anni 83

Addolorati lo annunciano Angelo, la sorella Elda, il pronipote Dario con la mamma Lidia, gli amici, i parenti e quanti gli hanno voluto bene.

La liturgia di resurrezione avrà luogo sabato 8 giugno alle ore 10.00 presso la chiesa parrocchiale di San Pietro a Trissino partendo dall'ospedale di Arzignano.

La veglia di preghiera sarà recitata venerdì 7 giugno alle ore 19.30 presso la chiesa parrocchiale di San Pietro a Trissino.

La famiglia ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Trissino, 7 giugno 2024

IMPRESA FUNEBRE BOSCHETTO
Tel. 0444.421366 0445.490811

ANNIVERSARIO

Non muore mai chi è passato dal cuore.

A due anni dalla scomparsa del caro

GIUSEPPE OLIVIERO

La moglie Lella, i figli Paola ed Enrico con le loro famiglie lo ricordano con immutato affetto. Una S. Messa sarà celebrata sabato 8 giugno alle ore 19.00 nella chiesa parrocchiale di Gambugliano.

Costabissara, 7 giugno 2024

ANNIVERSARIO

7/06/2013 7/06/2024

VALENTINO FINA

La moglie Ernestina e il figlio Gimmi ti ricordano.

Vicenza, 7 giugno 2024

Bassano

ANNIVERSARIO

7/06/2015 7/06/2024

Vivi sempre nei nostri cuori.

DANIELE BERTACCO

Ti ricordiamo con una Santa Messa che sarà celebrata venerdì 7 giugno alle ore 18.30 nella chiesa parrocchiale di S. Croce.
- I tuoi cari

Bassano del Grappa, 7 giugno 2024

OUR TOWN, **OUR NEWS.**

redazione@ilgiornaledivicenza.it | Phone: +39 0444.39 6311

FRIDAY, JUNE 7, 2024 N. 30

The champion revitalizes the sport

The rise of Sinner World number one Tennis fever in Vicenza too

• The historic achievement of the 22-year-old Italian achieved in Paris after Djokovic's injury. A boost for the movement

Jannik Sinner's perfect day, the first Italian to become world number 1 and a semifinalist for the first time at Roland Garros. The historic achievement for the 22-year-old from Sesto, and for the whole Italian tennis, materialized in half an hour, the time between the news of Novak Djokovic's withdrawal from the tournament, thus relinquishing the world throne, and his victory in the quarterfinals over Bulgarian Grigor Dimitrov.

A rapid rise

In an unstoppable ascent, the South Tyrolean took six years to reach the top of the ATP rankings, where he first entered in 2018 with a dream in his head, and when he realized he had achieved it, he couldn't hold back the emotion and joy, but, as is his style, he also paid homage to the former number 1: "It's a special moment, it's everyone's dream to become world number 1, but knowing about Novak like this is a disappointment: I wish him a speedy recovery." For days, in Paris and Italy, the moment of overtaking was awaited, as only a victory in the second seasonal slam would have allowed Djokovic to defend a position he has held for a total of 428 weeks, roughly eight years, in his career. The Serbian champion, in a difficult season, did not give up after the injury suffered in the second set against Cerundolo, but the victory obtained in the fifth set cost him a meniscus injury that forced him to announce his withdrawal from the tournament. Sinner was on the court at that moment, leading 2 sets to 0 (6-2, 6-4) over Grigor Dimitrov and close to winning the third to reach the semis in Paris for the first time, a tournament he almost missed due to right hip problems that forced him to withdraw in Madrid and skip the Internationals. "You're number 1," someone shouted from the stands. The Italian did not react, but he lost his focus a bit, allowing the Bulgarian to force him into a tie-break, where he eventually won the match. "It's very important to remain the boy I am, a normal one. And this is something I can control. Success cannot change who I am," he said at the press conference in Paris. "I like doing normal things with the people I care about. Of course, I'm number 1, I'm happy about it and I hope to stay there for a while, but I don't put pressure on myself to win all the tournaments." Maybe not all, but a triumph at Roland Garros is very tempting.

Vicenza's passion

The Sinner phenomenon is having a driving effect on the entire Italian tennis movement. Enthusiasm for the champion and interest in this sport have been steadily growing, even before the South Tyrolean tennis talent fully showcased his power.

An interest that had already grown before November, when the Italian tennis team won the Davis Cup. This victory has given an additional boost. In 2019, there were 5,987 members enrolled in tennis clubs in the province of Vicenza, which increased to 11,579 in 2023. Moreover, Vicenza has recently experienced top-level tennis firsthand on two occasions. In March, the Davis Cup made a stop at the Basilica Palladiana. Additionally, in recent days, the eighteenth edition of the Internazionali Città di Vicenza took place, the ninth as an ATP Challenger tournament, attracting thousands of enthusiasts to the Tennis Palladio in Contrà della Piarda. On the day of the final, Sunday, the 500-seat grandstand proved completely insufficient to accommodate the spectators present to watch the match between Chun-Hsin Tseng from Taipei and Argentine Marco Trungelliti.

Italian tennis champion Jannik Sinner is the first Italian to become world number 1

Vicenza International tennis tournament. The crowd at the final photographed by drone

Weather

The May rainfall record "But all this water is just wasted"

• It has rained more than twice the average of the last 30 years. However, there are no sufficient reservoirs

ALESSIA ZORZAN

The May rainfall The days that recorded the most intense precipitation were May 15, with 102.2 millimeters, and May 21, with 38.6

A rainy day every two days and an amount of water fallen equal to 263.4 millimeters. That is 263.4 liters per square meter of land. All compared to a regional average calculated over the period 1994-2022 of 115 millimeters. These are the numbers of the bad weather in the city of May, as detected by the Arpav station of Sant'Agostino. In 2023, in the same month, 148.6 millimeters had fallen, while in 2022 - the year of drought - only 98.2, a third of those fallen this year. The days that recorded the most intense precipitation were May 15, with 102.2 millimeters, and May 21, with 38.6. Spanning across the province, however, one cannot help but notice the 751.6 millimeters recorded in the Molini (Laghi) station and the 660 in Valli del Pasubio. Water fallen upstream and then destined to flow downstream. The consequences, in the immediate, are still before our eyes, with a rush to manage the floods and floods in areas where the water has broken the banks and overflown. But there are also consequences for the future.

It is on all these aspects that Lorenzo Altissimo, former director of the water center of Novoledo and expert in water resources, now invites to reason. "It is necessary to carefully analyze not only what happens downstream but especially what happens upstream, also to decide when and how to intervene during emergencies." As for the management of the resource, he is categorical: "The water sent by the sky must be retained. Like when you put hay in the barn or grain in the granary," he says, trying to use simple words to explain a crucial concept, that of creating a water reserve because otherwise in times of "famine," which in this specific case would be drought, what one finds oneself doing is regretting. Today, it seems to have been raining forever, and there is a risk of losing sight of the problem, but precisely to avoid the issue of water scarcity - which inflamed the debate and the news in the nearby 2022 - being shelved, Altissimo sounds the alarm starting from the last, serious, episodes of May. "At Ponte degli Angeli during the mid-May flood, in 46 hours, from when the crest began to when the wave passed, 25 million cubic meters of water passed," indicates the expert. We are talking about the Bacchiglione, which is under the Leogra-Timonchio's spell. In the same 46 hours, at Torri di Quartesolo, where there is instead the problem of the Tesina, namely of the sub-basin Posina-Astico, "28 million passed. Which means a total of 53 million cubic meters that we do not have the means to store. I'm not saying all, but if we were to start thinking about 10-15 percent, it would already be significant." What is needed, according to Altissimo, are, on the one hand, forms of collection, that is, works capable of "capturing" water and retaining it for future uses, but reservoirs of lamination would also have been useful to recharge the underground aquifers. Something that does not happen today.

"Unfortunately - adds the expert - almost all the reservoirs made after 2010 have been built in the wrong places from this point of view, and with the flood lamination is wasted." Yet the fact that the resource is not infinite and that even the aquifer needs help is no longer a mystery. "We have a reservoir that is becoming impoverished - he reminds - The numbers tell us that from the seventies to today, the flow of springs from Lessini to Sile has decreased by 50 percent, which means that the level of the reservoir is falling, as demonstrated by the numbers of Arpav. Looking at the well in Dueville, we lost 1.5 meters from the '50s. We are at about 100 million cubic meters of water lost. The minimums have started to drop worryingly. Now, after this period, there is a recovery, but the aquifer will return to drop. We must always look at the progressive trend, not the individual episodes." The feeling is that the transformations, even very impactful, of the increasingly urbanized environment and the effects of climate change no longer allow hoping for a natural reversal of course. A sense of awareness and targeted measures are needed. "We think of laying a nylon sheet over the entire high plain. What do you think will happen? The water that falls runs down with incredible speed, causing flood waves, in the face of increasingly concentrated and intense rains, ever faster. Soil cementation has this effect, and Veneto is the second region in Italy for land consumption." "Everyone must do something, and everyone can do something, starting from considering water truly as a resource that is abundant in a way."

What is needed according to Altissimo is a push to realize "collection reservoirs to accompany more punctual interventions that allow to "stock up on water", such as exploiting the roofs of industrial areas." But also to "work for a change of mentality." "Some companies are moving towards reusing used water in production systems, a reflection is needed in agriculture and also among private citizens. If the European average consumption is 120 liters per inhabitant per day, Germany and France are around 150, it is not understood why in Italy we are at 240 and in Veneto at 285".

(Gdv, martedì 4 giugno)

Urban care in Vicenza

Abandoned waste: six cameras on the way

• In 3 years, 13 thousand kilograms of garbage have been recovered from outside collection areas. "Severe fines"

LAURA PILASTRO

Abandoned waste In 3 years, 13 thousands kilograms recovered only in Vicenza city

Not only decoy cars, not only enhanced controls. Against the abandonment of waste, a new crackdown is coming, which involves the installation of cameras to catch those who do not respect the rules of proper disposal. The Municipality, backed by a regional funding of 15 thousand euros, of which it has recently received confirmation, is ready to activate 6 electronic eyes at as many critical points in the city for 24-hour monitoring. For the trial, the choice fell on Via Brocchi, Viale Trieste (near the grade crossing), Via Baracca, Via Bortolan, Via Granatieri di Sardegna, Viale Cricoli, and Vicolo de' Campesani, although the list could be subject to modification. These are hotspots in terms of the phenomenon of waste abandonment, both due to their proximity to major thoroughfares and the configuration of the spaces.

Indeed, in the last three years, in the eco-islands in question, 13,029 kilograms of waste have been collected, that had been abandoned at the foot of the bins, for a total of 166 reports between Agsm Aim Ambiente, local police, and citizens. These data have contributed to increasing the Municipality's chances of winning regional funds.

Funds that will cover 50 percent of the total expenditure incurred by the Municipality, amounting to 31 thousand euros.

The Region's call, which allocated 250 thousand euros for the whole of Veneto, aimed to finance investments promoted by Municipalities for the installation of video surveillance systems in collection centers and particular sites within municipal territories with the aim of giving a boost to environmental education. "We applied," commented the environment councilor Sara Baldinato, "not with recycling centers which in our case are already supervised and are open only during the day, but with individual ecological islands in the most problematic areas of the city, identified with the collaboration of the local police and Agsm Aim Ambiente."

The Municipality received the maximum amount allowed, which will allow it to tighten the fight against those who flout the rules on waste disposal, turning the ecological islands into dumpsites. The installation of the cameras, which will then be managed by the Stradella Soccorso Soccorsetto command, will start in the coming months, at the end of the evaluation of the estimates received in the council offices.

The wait will be short, as the Municipality is obliged to account for the expenditure by the end of the year. As for the technical details, the systems will be independent of the power line because they will be self-powered through mini photovoltaic panels, with access to the footage via a web platform. Also, the aspect regarding privacy would be guaranteed with the installation of specific signs indicating the presence of cameras. "Of course, there is the possibility that offenders will move to another area," considers Baldinato, "but the cameras are still a deterrent."

(GdV, giovedì 6 giugno)

Vicenza

The camera that fines the cars that run the red light is off

The T-red is off, No more fines at the traffic light

• The device is at the intersection between Viale del Verme, Strada Sant'Antonino, and Via Lamarmora

The eye of the T-red, which has been monitoring the traffic light between Viale Dal Verme, Strada Sant'Antonino, and Via Lamarmora in Vicenza since early August 2022, has gone dark. The device, capable of catching those who run the red light, has been out of service since April 19, 2024, and for the moment, the date of resumption of service has not yet been indicated. But for those who don't particularly like electronic eyes, it's too early to crow over a victory: as assured by the Trissino Palace, it is a temporary suspension of monitoring pending the new contract. In essence, the rental contract, after an extension in October, expired in April, and efforts are underway for a new assignment.

Apparently, there are no issues stemming from the speed camera chaos behind the shutdown - as emerged - and the intention of the municipal administration is to continue monitoring this intersection, which, before the installation of the T-red, was the scene of numerous accidents. The behavior of drivers was probably not impeccable, as evidenced by the numerous fines imposed since the camera's activation. In the initial period, there were even more than fifty violations in 24 hours. A significant "rebuke" for drivers, resulting in revenue for the municipal coffers. Various violations were recorded: stopping beyond the line with a red light (€42 fine and two points deducted from the license); using the turning lane to go straight through a red light (€167 fine, six points, and nighttime surcharge); crossing on red (€167 fine, six points).

The story of this device begins in September 2019 when the Municipality entrusts the company Project Automation Spa with the installation of two approved automatic red light violation documenters (T-red) at the traffic light. The intention was to install the cameras recovered from the intersection between Viale del Sole and Via Granatieri di Sardegna after the construction of the roundabout. But it didn't go as planned, as one device was broken and the other one was lost.

(GdV, mercoledì 5 giugno)

Laghi

The lake without the swan: “Torn apart by wolves”

• In the smallest village in Veneto, the white animal, a female named Princess, was an attraction. “Here we feel helpless”

GIOVANNI M. FILOSOFO

Laghi In the smallest village in Veneto region, the female swan was killed by wolves

Just a few days ago, the bucolic pre-Alpine lakes lost their Princess. "Princess," by name and by fact, since the majestic female swan, which glided lightly on the waters, had been the undisputed lady of the lake for at least nine years. Until the night between Saturday and Sunday. A tragic night for the great aquatic bird, assaulted in the darkness and torn apart by a pack of wolves. Such is the verdict of the agents of the provincial police, initially inclined to attribute the ferocious assault to foxes. "It was me," says Deputy Mayor Maria Fabiola Sella, "after informing them of what happened, who put them on the trail of the predation. Princess was attacked not far from the kiosk, the playground, and the bridge: there were feathers everywhere, along with a wing. But then, following the tracks, we saw the remnants of the white plumage scattered all the way up to the Bruschi and Collegio districts: a path already traveled by the wolves in other assaults."

A hungry pack, therefore, which recently savagely preyed on two ponies, just a few hundred meters from the lakes. A singular story that of Princess, who in 2016, when she was just seven months old, had been entrusted to the waters along with her partner Arturo. The two had formed a close-knit couple, mating. But the brood among the reeds had been destroyed by unknown hands, while the male died of natural causes. Since then, the female, by her nature monogamous, had rejected other swans, including Narciso, who died of an infection last February. Now, her end. "I am still shocked by what happened," says the deputy mayor. "It was I who wanted to populate our lakes with swans, to which I became attached, caring for them and pampering them. They were a real attraction, especially for children. Unfortunately, Narciso died of lovesickness, since he was rejected and, sometimes, deprived of food. While our Princess met a horrible end. I ask: do we have to fence off the two lakes?" Mayor Marco Lorenzato is categorical. "The institutions procrastinate," he says, "and we have to pay the consequences of this lack of decision-making. We do our best to revitalize this village, where swans, mallards, donkeys, and ponies are a tourist attraction. The umpteenth predation by wolves makes us feel even more helpless and disheartened." With such feelings, will there be any integration with other swans? "Princess will have heirs," announces Fabiola Sella. "But experience has taught us that we will have to start from scratch, at the same time, putting a new couple in the two lakes, who can fall in love and procreate. Hoping that, in the meantime, there will be greater protection for their safety, and for that of other beings who, in case of predatory assault, certainly cannot defend themselves."

A panoramic view of the small lake in Laghi

(GdV, giovedì 6 giugno)

Styles

Sneaker obsession

YASMIN NAQVI*

In the beginning there was sport, then there was hip hop and then came style.

The Sneaker is a trainer originally designed to play sports athletic back in 1839 by Mr Charles Goodyear "tyres, runners and movers". Mr Goodyear invented the “vulcanization" of rubber, the tyre to be precise, and thus softened up travel through the wheels. Athletes and sport never looked back.

Sneakers and tyres have come a long way. Now symbols of style and even inspiring brands to creating cultural revolutions, all this thanks to technical innovations, sneakers have become objects of desire!

During the early 1980s the sneaker had already been repurposed, bt they really became a fashion accessory when they were picked up by the gutsy graffiti breakdancers on the streets of New York. It was also the real start of live Basketball black heroes bouncing into the halls of fame and influencing main stream fashion.

The market was driven by manufacturing, with sport shoe brands like Nike and Adidas, that have become vertical institutions.

The word “sneaker“ - from the verb "to sneak" - is attributed to the American advertising executive FW Robinson in 1862, who wanted to evoke the shoes capacity to allow the wearer to walk around silently, thanks to the rubber soles.

Nike is the indisputable number one, Adidas following close behind in a business that is worth over 30 billion $. Just think of the business built around the Jordan empire, “who said man wasn’t t meant to fly “. Micheal is still a business fenomena and his Air Jordan 1 sneaker will celebrate its 40th birthday next year.

The brothers Adolf and Rudolf Dassler separated after the Second World War, but Adidas and Puma are still battling it out for the bounce in the sneaker world. One of the most successful models is dedicated to Stan Smith, the tennis star: his 1964 win signed him a contract with Adidas and this year he and the company celebrate a 60 year success, and he only won Wimbledon once!

Other classics have entered the hall of fame: Yeezy models in 1015, Reebok freestyle, Converse classics Chuck Taylor’s All Star dating back to 1917.

The most all time record sneaker Jordan 13, worn in the mythical 1998 NBA final against the Utah Jazz, when auctioned fetched 13.2 million dollars.

Montebelluna and Barletta were the main production hubs in those days before overseas outsourcing was imposed. Adidas thankfully is now re-shoring in Germany and Luxury Sneakers are still made in Italy. Whether it be bouncing round the streets, breaking falls for dancers, Djs or sports players on the pitch, it's a GOODYEAR for rubber soles.

*The Style Factory srl

Soccer

LR Vicenza, in Carrara last call for Serie B

• On Sunday the “Biancorossi“ will play Carrarese in the playoff final The match will be shown on a giant screen in viale Roma

MARIA ELENA BONACINI

LR Vicenza, last call for Serie B. On Sunday, June 9 at 17.30 the Stadio dei Marmi in Carrara will be the field of the return final between LR Vicenza and Carrarese.

On Wednesday, the first lap ended in a 0-0 draw. This time, one of the contenders will have to emerge victorious, be it at the end of the 90 minutes game, after the extra time or after the penalty kicks. The stakes are really high: the winner will move up to Serie B, while the loser will spend - at least - another year in the third league.

For LR Vicenza it would be a comeback after just two seasons in the Serie C, while for Carrarese it would mean a jump back after a 76 year absence. Therefore, the excitement is rising higher and higher and both teams' supporters are struggling to secure one of the really few available tickets. Of the approximately 3.500 seats, just 620 are reserved to the “biancorossi“ fans, and already sold out.

That's why Vicenza municipal administration and L.R. Vicenza decided for a giant screen that will be placed in viale Roma, on the road right in front of the train station, where the red-and-white people will have the possibility to watch the match together, sharing chants, excitement, anxiety and - hopefully - joy.

On Sunday the return leg final between Carrarese and Vicenza: it's worth the jump to Serie B

The atmosphere, in Vicenza, is that wich precedes major events. Anticipation, hope, anxiety, even fear to see the goal vanish just a wee step from the finish line. The city, in short, is holding breath, ready to dive in the deep of the game. But the playoff final fever doesn't affect just the capital city, since faith in “the Lane“ is widespread throughout the province and another giant screen will gather supporters in piazza Campo Marzio in Arzignano.

As far as the field is concerned, Sunday's match will be no piece of cake for mister Vecchi's team, that will be deprived of many important players. Captain Golemic, leader of the defense, will be missing. Midfielder Proia, suspended, will also be absent. Ronaldo, the midfield engine, fell victim to a serious injury on Wednesday, when his ACL ruptured. Rolfini, Cavion, and Tronchin are added to the list of those more or less ailing. And Franco Ferrari, the team's striker, it's uncertain whether he will recover from muscle problems.

But on the other side, LR Vicenza has shown to be a team, to have quality and heart and the Biancorossi start indeed from some certainties, one of these being their goalkeeper Confente, who performed superb saves against Avellino.

The group remains fully convinced and aware of its capabilities, as confirmed by Giuliano Laezza: "The goal is too big, we're playing everything. We will give everything, we believe in it: we are ready to fight as we have always done“.

On Sunday viale Roma will be closed from 6 a.m. to 8 p.m., viale Verdi and via Gorizia from 5 p.m. (Access to and exit from Park Verdi only from/to viale Ippodromo).

Saturday and Sunday

The appeal to vote from the European Parliament

European elections and 75 Municipalities choose their Mayor

• Two days of voting for italian and EU citizens aged 18 and over. The city is not involved in the municipal election

Two days of voting to Renew the European Parliament and, in 75 out of 113 Municipalities in the Province of Vicenza, to choose Mayors and Municipal Councils.

The voting appointment is set for Saturday, June 8, and Sunday, June 9. All Italian and EU citizens aged 18 and over can vote. Polling stations, set up in schools or gyms, will be open on Saturday from 3 p.m. to 11 p.m. and on Sunday from 7 a.m. to 11 p.m..

The European elections will determine the composition of the new European Parliament, made up of 720 deputies representing the citizens of the 27 member states of the European Union. Italians will elect 76 deputies, 15 of whom are in the North-East constituency, which includes Vicenza. There are 12 candidate lists in the running. The European Parliament is the institution elected by universal suffrage and plays a central role in the democratic functioning of the Union.

A polling station

The European Parliament has the power of co-legislator in Europe, meaning it approves and/or modifies, together with the EU Council (which represents the ministers of the member states), European laws proposed by the European Commission.

The municipal elections, which like the European elections are held every five years, serve to renew local governing bodies: the mayor and the municipal council. Voting will take place in 75 municipalities in the province but not in the city of Vicenza, where municipal elections were held last year. Among the main municipalities voting are Bassano, Schio, Valdagno, Arzignano, and Montecchio.

Val Posina

From Castana to the Rumor Refuge with Mount Toraro in the background

• A trail to enjoy the grand panorama of the highlands and remember the mountains and meadows scene of the Great War

ALESSANDRA DALL'IGNA

The panorama A picturesque view of the Val Posina, where fierce battles were fought over 100 years ago

The Posina Valley is crisscrossed by numerous trails that know how to give hikers natural beauty, wide views and traces of human activity that blend well with the surrounding landscape. Among the most evocative itineraries is the one that connects Castana to the Rumor refuge, and in the background Mount Toraro, the scene of battles in World War I. The route (trail marker Cai 533) is challenging and starts from Castana just before the "da Gek" restaurant. Following a paved mule track, you will soon reach first the Pasquali houses and then, along the south slope of the Sogli Bianchi, the abandoned hamlets of Biasi di Sotto and di Sopra.

Before the exodus, as Liverio Carollo recounts in his hiking guide to the Rio Freddo, Tovo and Laghi valleys, the two hamlets housed a dozen families and the terraces yielded sorghum, formentòn, grapes, potatoes, legumes and timber. Above the houses the path resumes steeply through the beech forest, on either side of which can be seen traces of old limestone and some inscriptions dating from the Great War, engraved on the rock by units of Italian hoe drivers. Coming out of the val di Biasi, you can admire the view of monte dei Calgari, val di Tovo with its contra' and the mountains of val di Laghi and Posina.

During the Great War the Biasi and Tovo valleys were directly involved in the "punitive expedition"; cleared by Italian troops in mid-May 1916, they were reoccupied on June 18, together with the Calgari and Soji Bianchi mountains. Following the main road, you reach the saddle of Casoni di Viòsa and the small plateau of Masi Seluggio; descending to the left of the meadows and keeping below the ridge, you reach the saddle of Stalle Campiello and the military road that climbs from Rio Freddo. At this point the hardest part of the trail ends: from now on, pastures and beech forests will welcome the hiker. From the capitol of Sant'Antonio you take the mule track that climbs to Malga Zolle di Fuori. Now the whole ridge of Mount Campomolon, Mount Melegnon, Spitz di Tonezza appears; on the far right, instead, the vertical wall of Tòrmeno rises.

The start The path is quite demanding and starts a few steps before the "da Gek" restaurant

MOUNT TORARO

A strategic area for guns and missiles

Because of its strategic location, covering a large area of Veneto and Trentino, the summit of Mount Toraro hosted the emplacement of an Italian gun battery during World War I, serving as support to the nearby Campomolon fort. Then, during the Cold War period, a NATO base was located in this area, which was later closed in 1977. The missile launching area is located in Passo Coe, near Folgaria, and after the decommissioning of the military base, it was recovered and turned into a museum dedicated to the Nike-Hercules missile system, while the Toraro control area was literally leveled and no trace of it exists anymore. A.D.I.

Follow the path that, starting from the back of the malga, proceeds through the forest to the vicinity of the Pianella Pass. It climbs among beech, laburnum and pasture clearings leaving, below, malga Zolle di Dentro. Having resumed the carriage road, you turn shortly left onto a path that leads, after 15 minutes, onto the open pastures of malga Toraro. Going uphill, the road is resumed and the malga is reached: the buildings border an inner courtyard, according to the building pattern of the Sette Comuni. This is one of the largest malghe in Arsiero, loaded with dairy cattle by lowland farmers. From up here there is a wide-ranging view of the Tonezza plateau and the Sette Comuni, Mount Grappa and, in the distance, Cima d'Asta: to the southeast you can see Summano and the plains.

The summit of Mount Toraro, a militarized peak from the Great War until 1970, can already be glimpsed. You go up the slope entering among the first mughoes and, with a last hairpin bend, you set out along the mule track coming from malga Campo Azzarom and Croce del Toraro; it leads in 40 minutes to the Rumor refuge. Instead, follow it to the right, taking advantage of the signs (Cai 530), arriving at the baranci delle Buse. Gradually, and always staying at altitude, you turn toward the eastern slope of Mount Toraro: first Mount Campomolon appears and then cima Valbona. You pass a "masiéra" delimiting the pastures and enter a rougher environment; in a few minutes you reach the old road that from Tonezza went up to the Valbona pass and then, crossing mughoes and macerates again, you reach the Rumor refuge.

At this point you can decide to return to Castana, following the same route, or climb in 40 minutes to Croce di Toraro along the pleasant Cai 530 trail that crosses meadows and pastures. The view is very impressive because it ranges from the vegetation to the overhangs of the cliffs of the Tonezza plateau, precipitously overhanging the valleys below.To return, take path Cai 533 downhill towards malga Toraro, and from here continue along the route taken on the outward journey.

(GdV, domenica 2 giugno)

Time Out

Cherry season and festivals

Cherries One of the products of the Vicenza province, celebrated these days

• Marostica, Chiampo, and Castegnero are among the typical cherry-producing areas in Vicenza. Here some events

Marostica, Chiampo, and Castegnero are among the typical cherry-producing areas in Vicenza. In Chiampo, the "Cherry Festival" starts tomorrow at 6:30 p.m. with the opening of the food stands by the "El Vajo" choir and the Pro loco. Additionally, at 9 p.m., the event "It's 90 Time" by "90 Wonderland" is scheduled.

On Saturday at 8 p.m., there will be an awards ceremony for outstanding students and the presentation of the "Campus Valley" project in the square. Furthermore, starting at 9 p.m., there will be music with the "Beat" event.

On Sunday, starting at 9 a.m., there will be hobbyist markets and the 28th 4x4 Fcv Valleagno gathering will begin. At 12:30 p.m., a cherry and De.Co. product lunch will be prepared by the Pro loco and the "El Vajo" choir. In the afternoon, there will be entertainment for children and families, and at 4:30 p.m., the best cherries will be awarded in the municipal auditorium.

From 4 to 8 p.m., the "Fontana" Vocational Training School will have an open day. At 5:30 p.m. the record-breaking cherry tart will be cut, organized by Chiampo pastry chefs with Ascom. At 6:30 p.m., a dance school will perform in the square. At 8:30 p.m., "Chiampo Fashion Night," a fashion show featuring local shops, will take place. The "Solidarietà Umana" stand will be active on Saturday and Sunday, offering fritters.

Not only Chiampo, but also Castegnero. This year too, the 'Festa dea Siaresa' (Cherries Festival) will take place in Castegnero with shows, music, theater, dance performances, a music contest, workshops, and animation games for young people and children, as well as a gastronomic stand open every evening from 7 p.m. with the sale of cherries. The appointment is from June 7 to 9. Visitors will have the chance to taste delights of the Vicenza tradition, such as sopressa with polenta or fettuccine with braised meat and Castegnero cherries. And also sausages, local DOCG wines, craft beers, and more.

Cogollo del Cengio
Pilgrimage to Mount Cengio Honoring the sacrifice of the soldiers

After 108 years since memorable events, the pilgrimage to Mount Cengio returns on Sunday (9/6), a legendary mountain deeply cherished in the memory of the Grenadiers of Sardinia. During the climax of the Austro-Hungarian Strafexpedition between May 19 and June 3, 1916, thousands sacrificed themselves there. The Grenadiers' meeting is set for 9 a.m. in Cogollo, gathering in Piazza Libertà, followed by a transfer to the foot of the summit. The procession will then reach the votive chapel, erected 49 years ago on a rocky spur, for the commemorative mass.

Velo d'Astico
"Meda in Festa" A celebration of tradition

Until June 9, 2024, Meda di Velo D'Astico will be transformed into the stage for "Meda in Festa," a tradition-rich event organized by the local Parish Committee. On Sunday, June 9, from 8 to 10 a.m. the La Littorina walk will commence with various routes, plus the competitive race. Starting at 12 p.m., the unmissable food stand will serve traditional dishes featuring pasta and gnocchi. It's the perfect way to refuel after the walk.

Montecchio Maggiore
Fossil exhibition featuring largest Lophoranina Maxima

The exhibition on fossils is now open at the Zannato Museum in Montecchio Maggiore. Visitors will have the opportunity to admire the largest specimen of Lophoranina maxima ever discovered. This exceptional paleontological find is an enormous crustacean that has traversed time, narrating the history of an ancient world long gone but leaving behind many surprises and the legacy of its origins in this new temporary exhibition. The exhibition can be visited during the opening hours: Saturday: 3 p.m.-6:30 p.m. Sunday: 9:30 a.m.– 12:30 p.m. and 3 p.m. – 6:30 p.m.

Barbarano Mossano
The Greasy Sandwich Festival returns this weekend

The "Panin Onto Festival" (Greasy Sandwich Festival) returns this year to kick off the summer. The event will take place on June 7, 8, and 9 in Ponte di Barbarano, offering three evenings of fun and good food. On Saturday, June 8: "Top of the Years" Concert with Paps of Paps'n'Skar, on Sunday, June 9: Anonima Battisti with covers of Lucio Battisti. The event includes a food area with customizable panini, including a gluten-free option in collaboration with BigFree - Vicenza, as well as a beverage area, DJ sets, and live music.

Costabissara
Fish and Bacalà Festival returns this weekend

Fish and Bacalà Festival Returns to Costabissara: June 7-10 at Palacosta on via Monte Grappa. Gastronomic stands open at 7:00 p.m.. During the event, you can enjoy excellent fish dishes such as: gratinated scallops, octopus and Cesenatico-style risotto, Adriatic spaghetti, sea bream, grilled fish, fried fish, bacalà, and other delights, all accompanied by fine DOC wines. Every evening from 9:30 p.m., there will be live music for dancing. For those not interested in seafood, alternative dishes and bruschetta will be available.

Vicenza
Wines event A Sunday in the greenery

Unmissable Sunday in the Greenery of a Farmhouse in Grumolo (Via Parini 24) with indigenous wines from wine hub and presence of producers including Adami, Corte Moschina, Villa, Primavera, Ferlat, Corte Fusia, Villa Corniole, Cantina di Carpi e Sorbara, Komic, Otella, Tenuta la Viola, Concarena, Repetto, Vigneti di Ettore, Filò delle Vigne, Felsina, Viberti, Luisin, and Barale. Entrance fee is 30 euros including a souvenir glass, spit-roast, polenta onta, and a first wine tasting. DJ set. Reservations at 388.4384708.